COMPANY WITH MANAGEMENT SYSTEM CERTIFIED BY DNV GL
= ISO 9001 =
= ISO 14001 =
= ISO 45001 =

COMMITTENTE:	PROGETTO:
Infrastructure Italia **Land 2 S.r.l.** *Via del Bosco Rinnovato, 6* **20057 Assago (MI)**	***DATA CENTER STACK CAMPUS SIZIANO*** ***Via Marche, 8, Siziano (PV)***

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i.

SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

IN.25.001	*novembre 2025*	*Prima emissione*	*S. Martini*	*V. Nappa*	*F. Rocchi*
COMMESSA	*DATA*	*REV*	*REDATTO*	*VERIFICATO*	*APPROVATO*

Firmato digitalmente da:
ROCCHI FRANCO
Data: 24/11/2025 09:46:24

ambiente
ingegneria ambientale

Sede di Milano
via Tibullo 2 – 20151 Milano
Tel. 0245473370
Fax. 0245473371

Web page: www.ambientesc.it

Altre sedi principali
Carrara (sede legale e operativa) Via Frassina, 21 - 54033 Carrara (MS) - Tel. 0585/855624 - Fax. 0585/855617
Firenze Via di Soffiano, 15 - 50143 Firenze (FI) - Tel. 055/7399056 - Fax 055/7134442
Roma Via L. Robecchi Brichetti, 6 - 00154 Roma (RM) - Tel. 06/45678571
Taranto Via Matera, km 598/I - 74014 Laterza (TA) - Mob. 347/1083531

SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Premessa

Con il presente documento, ***ambiente srl*** ha eseguito il mandato affidatole da **LOMBARDINI22 Spa per il progetto di STACK CAMPUS a Siziano (PV)** con la diligenza richiesta.

Le elaborazioni ed i risultati illustrati nel presente documento, sono stati ottenuti ottemperando le normative vigenti e le regole riconosciute nel settore di operatività e sono basati sullo stato delle conoscenze all'atto di stesura del rapporto.

In riferimento a ciò ambiente srl ha proceduto alla predisposizione della presente documentazione richiesta secondo le informazioni e le specifiche fornite dalla Committenza, la quale pertanto si assume ogni qualsivoglia responsabilità in ordine alla veridicità e correttezza delle stesse.

A tal fine, ***ambiente srl*** considera che:

- il committente, o i terzi da lui designati, hanno fornito tutte le informazioni corrette ed i documenti completi per l'esecuzione del mandato;
- il presente documento non verrà utilizzato in modo parziale;
- le elaborazioni ed i risultati conseguiti presenti nel seguente documento non verranno utilizzati per uno scopo diverso da quello convenuto o per altro oggetto, né saranno trasposti a circostanze modificate, senza essere stati riesaminati;
- nel presente documento con il termine "Committente" o "STACK" si intende la società Infrastructure Italia Land 2 parte del gruppo STACK e le altre società proprietarie di aree e/o datacenter nel CAMPUS di Siziano appartenenti allo stesso Gruppo di seguito elencate e che forniscono delega allegata: STACK Emea Italy srl, Infrastructure Italia Land 1 srl, Infrastructure Italia Land 3 srl, Infrastructure Italia Land 7 srl e Infrastructure Italia Land 2C srl.

SOMMARIO

Sommario

1 INTRODUZIONE 1

2 LA RETE NATURA 2000 2

2.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO 2
2.2 NORMATIVA COMUNITARIA 3
2.2.1 Normativa nazionale 3
2.2.2 Normativa regionale 4
2.2.3 Le nuove linee guida nazionali 4
2.3 STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA: METODOLOGIA 5
2.3.1 Definizioni 8
2.3.2 Indicatori 8

3 LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO DI INTERVENTO 9

3.1 LOCALIZZAZIONE 9
3.2 INQUADRAMENTO URBANISTICO 10
3.3 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO 11
3.4 LITOLOGIA DEL SITO 12
3.5 INQUADRAMENTO IDROGRAFICO E IDROGEOLOGICO 14
3.5.1 Idrogeologia 14
3.5.2 Idrografia dell'area vasta 16
3.5.3 Idrografia del sito 17
3.6 INQUADRAMENTO FORESTALE 19
3.7 CARTA USO DEL SUOLO 21
3.7.1 Area vasta 21
3.7.2 Uso del suolo nel sito 22

4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO 24

4.1 BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO 24
4.1.1 Edificio a destinazione Data center 27
4.1.2 Composizione degli edifici 28
4.2 MISURE DI MITIGAZIONE PREVISTE DAL PROGETTO 37

5 LIVELLO I: SCREENING 41

5.1 RETE ECOLOGICA 41
5.1.1 Rete Ecologica Regionale – RER 41
5.1.2 Rete Ecologica Provinciale e della Città Metropolitana di Milano (REP e REM) 42
5.1.3 Rete Ecologica Comunale (REC) 44
5.2 AREE DI INTERESSE NATURALISTICO NELL'AREA DI STUDIO 46
5.2.1 Parco Agricolo Sud Milano 47
5.2.2 Parco del Ticinello e del Lambro Meridionale 50

5.3 SITI NATURA 2000 NELL'AREA DI STUDIO 53
5.3.1 Descrizione del ZSC IT2050010 – "Oasi di Lacchiarella" 54
5.3.2 API 16 – "Oasi di Lacchiarella" 58
5.3.3 Descrizione della ZSC/ZPS IT2080023 – "Garzaia di Cascina Villarasca" 59
5.3.4 API 26 – "Garzaia di Cascina Villarasca" 65
5.4 SOPRALLUOGHI 66
5.4.1 Punto 1 67
5.4.2 Punto 2 69
5.4.3 Punto 3 71
5.4.4 Punti 4/5 74
5.4.5 Punto 6 78
5.4.6 Punti 7 / 8 81
5.4.7 Punto 9 85
5.4.8 Punto 10 87
5.4.9 Punto 11 90
5.4.10 Punto 12 94
5.4.11 Punto 13 97
5.4.12 Punto 14 100
5.4.13 Punto 15 103
5.4.14 Punto 16 105
5.4.15 Punto 17 108
5.4.16 Punto 18 113
5.4.17 Punto 19 117
5.4.18 Punto 20 119
5.4.19 Punti 21/22/23 122
5.4.20 Punto 24 127
5.4.21 Punto 25 131
5.4.22 Punto 26 134
5.4.23 Punto 27 137
6 CONCLUSIONI 140
6.1 CONCLUSIONI SUL RILIEVO VEGETAZIONALE 140
6.2 CONCLUSIONI DEL RILIEVO FAUNISTICO 140
6.3 CONCLUSIONE DELLA FASE I: SCREENING 141

INDICE FIGURE

Figura 1: Schema logico della procedura relativa alla valutazione di incidenza così come da Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat) C(2018) 7621 finale (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 25.01.2019). 8
Figura 2 - Inquadramento territoriale dell'area di intervento scala 1:20.000..... 9
Figura 3: estratto da PGT del Comune di Siziano – Piano delle Regole tav. 23 (scala 1:2000) 11

Figura 4: Carta pedologica-geotecnica allegata al PGT di Siziano 12
Figura 5: Litologia del sito di intervento (Fonte: Progetto CARG Regione Lombardia) 13
Figura 6: Sezione idrogeologica 15
Figura 7: Idrografia dell'area vasta del pavese 16
Figura 8: Reticolo idrografico di Siziano 17
Figura 9: Idrografia del sito 18
Figura 10: Territori coperti da foreste e boschi 19
Figura 11: Ambiti forestali 20
Figura 12: Sistemi arborei e formazioni vegetali non forestali 20
Figura 13: Uso del Suolo in un raggio di 5 km dal sito (Fonte: Geoportale Regione Lombardia DUSAF 7.0) .. 21
Figura 14: Inquadramento del sito - Mappa dell'Uso del Suolo del sito (Fonte: Geoportale Regione Lombardia DUSAF 7.0) 22
Figura 15 - Mappa generale della localizzazione degli interventi (edifici ed elettrodotto) 26
Figura 16 - Render generale della localizzazione degli interventi (edifici ed elettrodotto) 26
Figura 17 Vista aerea dell'area interessata dall'intervento del progetto (Fonte: Google Maps) 29
Figura 18: Planimetria di progetto MIL07 30
Figura 19: Planimetria di progetto MIL08A 32
Figura 20: Planimetria generale MIL01 33
Figura 21: Planimetria generale MIL02 34
Figura 22: Planimetria generale MIL03 35
Figura 23: Planimetria generale di progetto MIL08B 36
Figura 24: Estratto planimetria di progetto di MIL08A del progetto del verde 39
Figura 25 - Planimetria generale di progetto MIL08B con evidenziate le aree verdi 40
Figura 26: Carta della Rete Ecologica Regionale (RER Geoportale Lombardia) 41
Figura 27 - Estratto della Carta della Rete Ecologica Provinciale (Fonte: PTCP Pavia) cerchiata in rosso l'area di intervento 42
Figura 28 - Estratto della Carta della Rete Ecologica Provinciale (Fonte: PTM Milano); cerchiata in rosso l'area oggetto di intervento 43
Figura 29 - Estratto della Carta della Rete Ecologica Comunale (Fonte: PGT Siziano); cerchiata in rosso l'area oggetto di intervento 44
Figura 30 – Estratto della Carta della Rete Ecologica Comunale (Fonte: PGT Pieve Emanuele); in rosso l'area oggetto di intervento 45
Figura 31: Aree di interesse naturalistico presenti nell'area di studio 46
Figura 32: Inquadramento territoriale del Parco Agricolo Sud Milano 47
Figura 33: Fauna fotografata nel Parco 49
Figura 34: Aree protette adiacenti al sito di intervento, estratto dal geoportale della Regione Lombardia .. 51
Figura 35: Estratto della Rete Natura 2000 dell'area di intervento (Fonte: Geoportale Regione Lombardia) 53
Figura 36: ZSC e annessa API 16 – "Oasi di Lacchiarella" (in rosso) 59
Figura 37: ZSC/ZPS e annessa API 26 – "Garzaia di Cascina Villarasca" (in rosso) 65

Figura 38 - Inquadramento punti rilievi 66
Figura 39 - Estratto cartografico del punto 1 67
Figura 40 - Estratto cartografico del punto 2 69
Figura 41 Estratto cartografico del punto 3 71
Figura 42- Estratto cartografico dei punti 4 e 5 74
Figura 43 Esemplare di nutria 75
Figura 44 - Vista dei punti 4 (in alto a sinistra) e 5 (le restanti tre foto) 77
Figura 45 - Estratto cartografico del punto 6 78
Figura 46: Viste del punto 80
Figura 47 - Estratto cartografico dei punti 7 e 8 81
Figura 48 - Esemplare di colombaccio (a sinistra) e gallinella d'acqua (a destra) 82
Figura 49 - Vista dei punti 7 (a sinistra) e 8 (a destra) 84
Figura 50 - Estratto cartografico del punto 9 85
Figura 51: Viste del punto 9 86
Figura 52 Estratto cartografico del punto 10 87
Figura 53 - Estratto cartografico del punto 11 90
Figura 54 - Esemplare di poiana comune 91
Figura 55: Esemplare di Nibbio Reale 92
Figura 56: Viste del punto 11 93
Figura 57 - Estratto cartografico del punto 12 94
Figura 58: Viste del punto 12 96
Figura 59 - Estratto cartografico punto 13 97
Figura 60:Viste del punto 13 99
Figura 61 - Estratto cartografico punto 14 100
Figura 62 - Esemplare di Airone cenerino 101
Figura 63 - Estratto cartografico del punto 15 103
Figura 64 - Estratto cartografico punto 16 105
Figura 65 - Estratto cartografico punto 17 108
Figura 66: Viste punto 17 111
Figura 67 Estratto cartografico punto 18 113
Figura 68: viste punto 18 116
Figura 69 - Estratto cartografico punto 19 117
Figura 70 - Estratto cartografico punto 20 119
Figura 71: Viste punto 20 121
Figura 72 - Estratto cartografico punti 21 - 22 - 23 122
Figura 73: viste punto 21 (sinistra) e 22 (destra) 125
Figura 74: Vista punto 22 (destra) e 23 (sinistra) 126
Figura 75 - Esemplare di pavone comune 126
Figura 76 - Estratto cartografico punto 24 127

Figura 77: Viste punto 24 130
Figura 78 - Estratto cartografico punto 25 131
Figura 79 - Esemplare di cinciarella (a sinistra) e di codibugnolo (a destra) 132
Figura 80: Viste punto 25 134
Figura 81 - Estratto cartografico punto 26 134
Figura 82: Viste punto 26 136
Figura 83 - Estratto cartografico punto 27 137
Figura 84: Viste punto 27 139

INDICE TABELLE

Tabella 1: Esempi di indicatori per valutare la significatività dell'incidenza su un Sito in fase di verifica (fonte: MN2000). 8
Tabella 2: Reticolo idrografico di Siziano 17
Tabella 3: Uso del suolo DUSAF Regione Lombardia 23
Tabella 4 – Matrice degli interventi 25
Tabella 5: Tipologie delle superfici dei Data Center del CAMPUS 36
Tabella 6: Tipologie delle superfici coinvolte dalle nuove cantierizzazioni 37
Tabella 7: Elenco specie presenti nel Parco Agricolo Sud Milano 49
Tabella 8 – Risultati del rilievo faunistico Area 1 68
Tabella 9 Risultati del rilievo vegetazionale punto 1 68
Tabella 10 Risultati del rilievo faunistico punto 2 70
Tabella 11 Risultati del rilievo vegetazionale punto 2 70
Tabella 12 - Risultati del rilievo faunistico punto 3 72
Tabella 13 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 3 72
Tabella 14 - Risultati del rilievo faunistico punti 4 e 5 75
Tabella 15- Risultati del rilievo vegetazionale punti 4 e 5 76
Tabella 16 - Risultati del rilievo faunistico punto 6 79
Tabella 17 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 6 79
Tabella 18 – Risultati del rilievo faunistico punti 7 e 8 82
Tabella 19 - Risultati dei rilievi vegetazionali punti 7 / 8 83
Tabella 20 - Risultati del rilievo faunistico punto 9 86
Tabella 21 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 9 86
Tabella 22 - Risultati del rilievo faunistico punto 10 88
Tabella 23 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 10 89
Tabella 24 - Risultati del rilievo faunistico punto 11 91
Tabella 25 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 11 92
Tabella 26 - Risultati del rilievo faunistico punto 12 95
Tabella 27 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 12 96

Tabella 28 - Risultati del rilievo faunistico punto 13 98
Tabella 29 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 13 99
Tabella 30 - Risultati del rilievo faunistico punto 14 101
Tabella 31 - Risultati del rilievo faunistico punto 15 104
Tabella 32 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 15 104
Tabella 33 Risultati del rilievo faunistico punto 16 106
Tabella 34 Risultati del rilievo vegetazionale punto 16 106
Tabella 35 - Risultati del rilievo faunistico punto 17 109
Tabella 36 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 17 110
Tabella 37 - Risultati del rilievo faunistico punto 18 114
Tabella 38 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 18 115
Tabella 39 - Risultati del rilievo faunistico punto 19 118
Tabella 40 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 19 118
Tabella 41 - Risultati del rilievo faunistico punto 20 120
Tabella 42 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 20 120
Tabella 43 - Risultati del rilievo faunistico punti 21 - 22 – 23 124
Tabella 44 - Risultati del rilievo vegetazionale punti 21-22-23 125
Tabella 45 - Risultati del rilievo faunistico punto 24 128
Tabella 46 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 24 129
Tabella 47 - Risultati del rilievo faunistico punto 25 132
Tabella 48 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 25 133
Tabella 49 - Risultati del rilievo faunistico punto 26 135
Tabella 50 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 26 136
Tabella 51 - Risultati del rilievo faunistico punto 27 138
Tabella 52 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 27 139
Tabella 53: Sintesi degli impatti 142

1 INTRODUZIONE

La presente relazione è relativa allo Screening di VIncA elaborato per la realizzazione del progetto di ampliamento dei data center ed elettrodotto di collegamento alla rete elettrica nel Comune di Siziano (PV).

Come sarà mostrato nei paragrafi successivi, è stato effettuato un inquadramento della biodiversità nelle date 5 – 6 Febbraio 2025 e 16 – 17 Luglio 2025 nei pressi della località di Siziano in relazione al sito d'intervento, descrivendo dapprima l'area vasta. Per quanto riguarda i siti Rete Natura 2000, l'area oggetto d'intervento confina con il Parco Agricolo Sud Milano, che ospita una varietà di habitat naturali, come ad esempio, l'Oasi di Lacchiarella, ma anche zone agricole, boschi, prati e corsi d'acqua, che supportano una ricca biodiversità. È un'area cruciale per la fauna selvatica, che trova rifugio in un ambiente agricolo tradizionale che non è stato completamente urbanizzato.

Come indicato nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione d'Incidenza, "*La funzione dello Screening di Incidenza è accertare se un Piano/Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A) possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative su un sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici*".

2 LA RETE NATURA 2000

Lo scopo di questo capitolo è inquadrare la finalità del presente documento dal punto di vista normativo e metodologico, in conformità al quadro legislativo inerente alla valutazione delle incidenze in aree protette afferenti alla Rete Natura 2000. Si rimanda ai paragrafi seguenti per i dettagli circa la legislazione corrente e la metodologia di indagine applicata.

2.1 Inquadramento normativo

La Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatiche, istituisce una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Rete Natura 2000 (Art. 3). Questa rete, formata da siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II, deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessate nella loro area di ripartizione naturale.

La Rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE (conosciuta come Direttiva Uccelli).

Le due direttive prevedono che gli Stati membri adottino le opportune misure di conservazione per evitare nelle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per il perseguimento degli obiettivi previsti. Le misure di conservazione costituiscono l'insieme di tutte le misure necessarie per mantenere o ripristinare gli habitat naturali e le popolazioni di specie di fauna e di flora selvatiche in uno stato di conservazione soddisfacente.

I parr. 3-4 dell'art. 6 della Dir. 92/43/CEE recitano: Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Dalla lettura di quanto sopra appare evidente come la disciplina della materia sia interamente informata al principio di precauzione, l'applicazione del quale vuole che gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 prevalgano comunque.

L'art. 7 della Dir. Habitat precisa che gli obblighi derivanti dall'art. 6, paragrafi 2, 3, 4, si applicano anche alle Zone Speciali di Conservazione previste dall'art. 4, paragrafo 2, della Direttiva Uccelli.

Si precisa, quindi, che le misure di tutela non si applicano soltanto ai siti della Rete Natura 2000 ma anche per piani o progetti all'esterno di essi che possano avere incidenza sugli habitat e le specie per cui il sito è stato designato.

La Direttiva Habitat è stata recepita nell'ordinamento giuridico italiano con il D.P.R. 357/97 "Regolamento recante attuazione della Dir 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", modificato e integrato dal D.P.R. 120/03.

La valutazione di incidenza, a livello nazionale, è disciplinata dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120, (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003) che ha sostituito l'art.5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, che trasferiva nella normativa italiana i paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat". Il DPR 357/97 è stato, infatti, oggetto di una procedura di infrazione da parte della Commissione Europea che ha portato alla sua modifica ed integrazione da parte del DPR 120/2003.

2.2 Normativa comunitaria

Direttiva 2009/147/CE "Conservazione degli uccelli selvatici", che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Direttiva Uccelli".

Direttiva 92/43/CEE, del 21 maggio 1992 (direttiva "Habitat"), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle specie della flora e della fauna selvatiche.

Decisione di Esecuzione (UE) 2015/69 della Commissione, del 3 dicembre 2014 che adotta l'ottavo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale.

2.2.1 Normativa nazionale

DPR n. 357/97: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle specie della flora e della fauna selvatiche" che, all'Art. 1, comma 1 recita: "...disciplina le procedure per l'adozione delle misure previste dalla direttiva ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali elencati nell'Allegato A e delle specie della flora e della fauna indicate negli Allegati B, D ed E."

DM 20 gennaio 1999 "Modificazioni degli allegati A e B del DPR n. 357/97, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della Direttiva 92/43/CEE".

DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa".

DM 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000". Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Allegato II "Considerazioni sui piani di gestione".

DPR n. 120/2003 del 12 marzo 2003 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR n. 357/97, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

DM 11 giugno 2007 "Modificazioni agli allegati A, B, D ed E del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, in attuazione della direttiva 2006/105/CE del Consiglio del 20 novembre 2006, che adegua le direttive 73/239/CEE, 74/557/CEE e 2002/83/CE in materia di ambiente a motivo dell'adesione della Bulgaria e della Romania" (Supplemento ordinario n. 150 alla GU n. 152 del 3.7.07)

DM 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ed a Zone di Protezione Speciale (ZPS)".

Decreto 28 dicembre 2018 - Designazione di venticinque zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Molise.

GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4.

2.2.2 Normativa regionale

D.G.R 16 novembre 2021 n. XI/5523: Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo2021 - n. Xi/4488 "armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano".

2.2.3 Le nuove linee guida nazionali

Prima dell'Intesa Stato Regioni e Provincie, la normativa prevedeva che lo Studio di Incidenza dovesse essere elaborato sulla base degli indirizzi forniti dall'Allegato G del D.P.R. 357/97, denominato "Contenuti della Relazione per la Valutazione di Incidenza di Piani e Progetti". Tale allegato, se da una parte ha rappresentato per i primi anni di attuazione del D.P.R. un punto di riferimento utile per comprendere che l'espletamento della Valutazione di Incidenza, a differenza della VIA, non dipende dalle tipologie progettuali, dall'altra ha comportato e tutt'ora comporta delle limitazioni dovute all'eccessiva generalizzazione degli aspetti trattati rispetto agli obiettivi di conservazione richiesti dalla direttiva Habitat.

Tali aspetti sono infatti individuati genericamente come interferenze sul sistema ambientale considerando le componenti abiotiche, biotiche e le loro connessioni ecologiche.

L'assenza nell'Allegato G di definizioni e/o riferimenti a habitat e specie di interesse comunitario, all'integrità di un sito, alla coerenza di rete, e alla significatività dell'incidenza, rappresenta nella prassi un limite al corretto espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza.

Le nuove Linee guida interpretano e approfondiscono i contenuti minimi di indirizzo individuati nell'Allegato G. Al fine di consentire il corretto espletamento di detta Valutazione, uno Studio di Incidenza, oltre a quanto stabilito nell'allegato G del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., deve essere integrato con i riferimenti:

- agli obiettivi di conservazione del sito/dei siti;
- agli habitat e alle specie di interesse comunitario presenti nel sito/nei siti;
- agli habitat di specie presenti nel sito/nei siti;
- al loro stato di conservazione a livello di sito e di regione biogeografica;
- all'integrità del sito;
- alla coerenza di rete;
- alla significatività dell'incidenza.

Le mitigazioni, nei criteri della Direttiva "Habitat", devono invece avere la sola finalità di ridurre le interferenze su habitat e specie di interesse comunitario, garantendo che non sia pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e il contenimento degli effetti negativi sull'integrità del sito/i Natura 2000 al di sotto della soglia di significatività.

Le misure di mitigazione possono essere considerate congrue solo se non si configurano come Misure di Compensazione tese a bilanciare una incidenza significativa non mitigabile, in quanto la loro individuazione corrisponde al Livello III della Valutazione di Incidenza.

2.3 Studio per la valutazione di incidenza: metodologia

La Valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. Pertanto, la valutazione d'incidenza si qualifica come strumento di salvaguardia, che si cala nel particolare contesto di ciascun sito, e che lo inquadra nella funzionalità dell'intera rete.

Il percorso logico della valutazione di incidenza è delineato dal documento "Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat" (2019), il testo citato rimanda all'autorità individuata come competente dallo Stato membro, il compito di esprimere il proprio parere di Valutazione di Incidenza, basato anche sul confronto di dati e informazioni provenienti da più interlocutori e che non può prescindere da consultazioni reciproche dei diversi portatori di interesse.

La valutazione richiesta dall'art. 6.3 della direttiva Habitat, deve essere realizzata secondo un percorso di analisi che si sviluppa nel seguente modo:

- Livello I: Screening – (Disciplinato dall'art. 6, paragrafo 3), il processo che identifica la possibile incidenza significativa su un sito della Rete Natura 2000 di un piano o un progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e che porta all'effettuazione di una valutazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e in secondo luogo se è probabile avere un effetto significativo sul sito/siti;
- Livello II: valutazione "appropriata" – (Disciplinata dall'articolo 6 paragrafo 3), l'analisi dell'incidenza del piano o del progetto sull'integrità del sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, nel rispetto della struttura e della funzionalità del sito e dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione idonee ad eliminare o limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo;
- Livello III: Valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza significativa - (Disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4), qualora a valle delle misure mitigative permanesse un'incidenza significativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma vengono fatte ulteriori considerazioni. Infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3 a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per la realizzazione del progetto e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.

La presente valutazione segue tale procedimento logico, schematizzato nella pagina seguente.

Si rimanda alle successive sezioni per lo schema relativo alle singole sottofasi. Solo a completamento della fase di screening sarà possibile capire l'opportunità o meno di attivare anche le fasi successive di analisi. Pertanto, è previsto uno step di valutazione al termine di detta fase (Fase I), in cui si analizzano i risultati della valutazione stessa motivando la scelta di procedere o meno.

SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

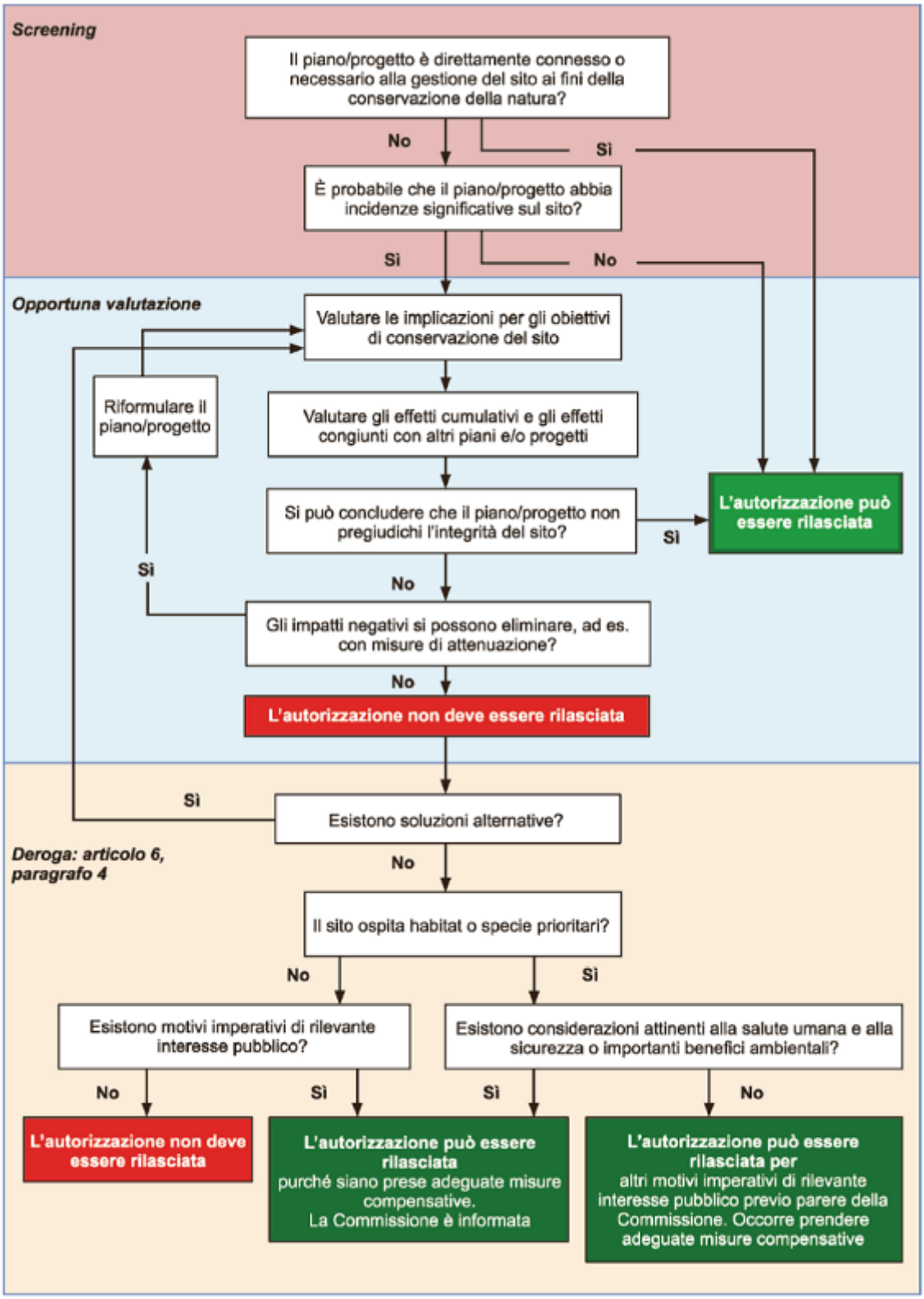


Figura 1: Schema logico della procedura relativa alla valutazione di incidenza così come da Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat) C(2018) 7621 finale (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 25.01.2019).

2.3.1 Definizioni

Si riportano di seguito la terminologia tecnica e le relative definizioni chiave utilizzate nello studio d'incidenza.

- **Incidenza significativa** - si intende la probabilità che un piano o un progetto ha di produrre effetti sull'integrità di un sito Natura 2000, su una specie di flora o fauna o su un habitat; la determinazione della significatività dipende dalle particolarità e dalle condizioni ambientali del sito.
- **Incidenza negativa** - si intende la possibilità di un piano o progetto di incidere significativamente su un sito Natura 2000, arrecando effetti negativi sull'integrità del sito, su una specie di flora o fauna o su un habitat, nel rispetto degli obiettivi della rete Natura 2000.
- **Incidenza positiva** - si intende la possibilità di un piano o progetto di incidere significativamente su un sito Natura 2000, arrecando effetti positivi sull'integrità del sito, su una specie di flora o fauna o su un habitat nel rispetto degli obiettivi della rete Natura 2000.
- **Integrità di un sito** - definisce una qualità o una condizione di interezza o completezza nel senso di "coerenza della struttura e della funzione ecologica di un sito in tutta la sua superficie o di habitat, complessi di habitat e/o popolazioni di specie per i quali il sito è stato o sarà classificato".

2.3.2 Indicatori

Così come richiesto dalle Nuove Linee Guida e come individuato nella guida metodologica alle disposizioni dell'Art.6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE - Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete natura 2000 "il modo più comune per determinare la significatività dell'incidenza consiste nell'applicare gli indicatori chiave".

Tabella 1: Esempi di indicatori per valutare la significatività dell'incidenza su un Sito in fase di verifica (fonte: MN2000).

Tipo di incidenza	Indicatore
Perdita di aree di habitat	percentuale di perdita
Frammentazione	a termine o permanente, livello in relazione all'entità originale
Perturbazione	a termine o permanente, distanza dal sito
Densità della popolazione	calendario per la sostituzione
Risorse idriche	variazione relativa
Qualità dell'acqua	variazione relativa nei composti chimici principali e negli altri elementi

3 LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO DI INTERVENTO

3.1 Localizzazione

Il sito d'intervento è ubicato nella zona industriale nord del Comune di Siziano in Provincia di Pavia. Il comune si trova nel pavese nordorientale, al confine con la città metropolitana di Milano, nella pianura ad est del Lambo meridionale. Il suo territorio si estende per una superficie di 11,8 km2 e si trova a circa 16 km da Milano e a 16 km da Pavia, lungo il confine Nord tra la Provincia di Pavia e la Città Metropolitana di Milano.

Il sito confina:

- A nord/est con il Comune di Pieve Emanuele, con un'area a destinazione agricola e servizi;
- A est con il Comune di Lacchiarella;
- A sud/est con il Comune di Vidigulfo, con un'area a destinazione agricola;

Le varie componenti ambientali d'interesse per l'intera infrastruttura tecnologica, intesa come ampliamento del data center ed elettrodotto di collegamento alla rete elettrica, sono state denominate come sotto riportato: MIL.01, MIL.02, MIL.03, MIL.07 e MIL.08. Si sottolinea che gli edifici MIL.01, MIL.02 e MIL.03 sono già stati costruiti mentre gli edifici MIL.07 e MIL.08 sono in fase di progettazione.

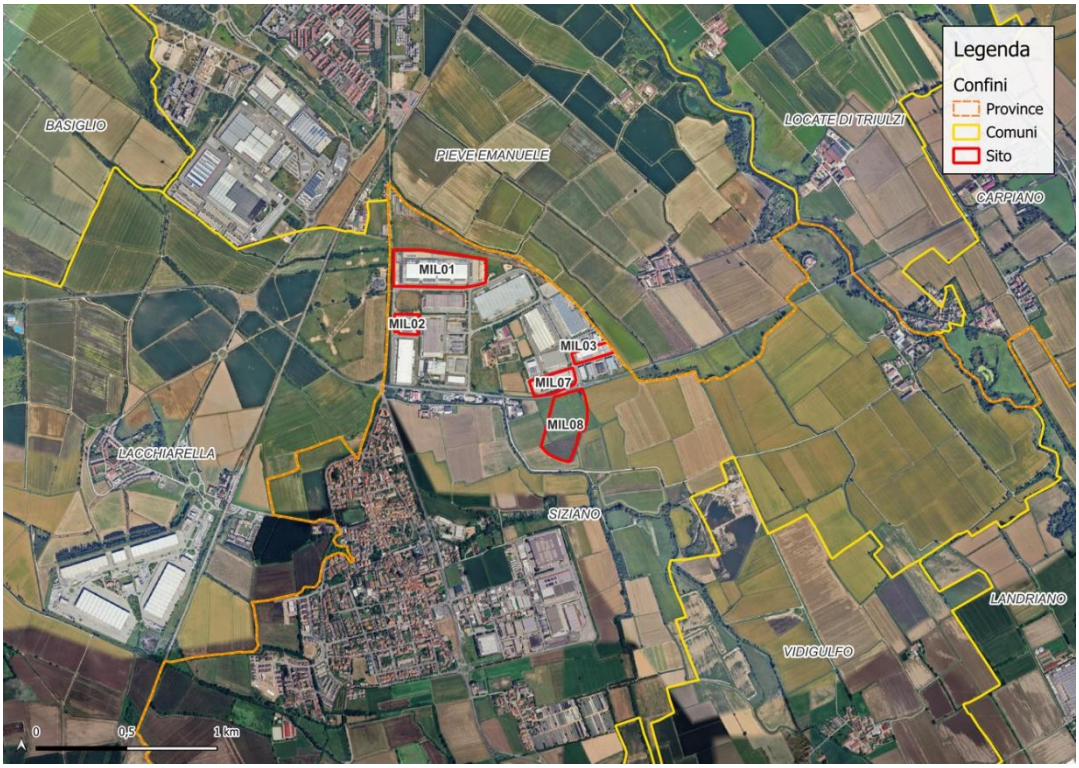
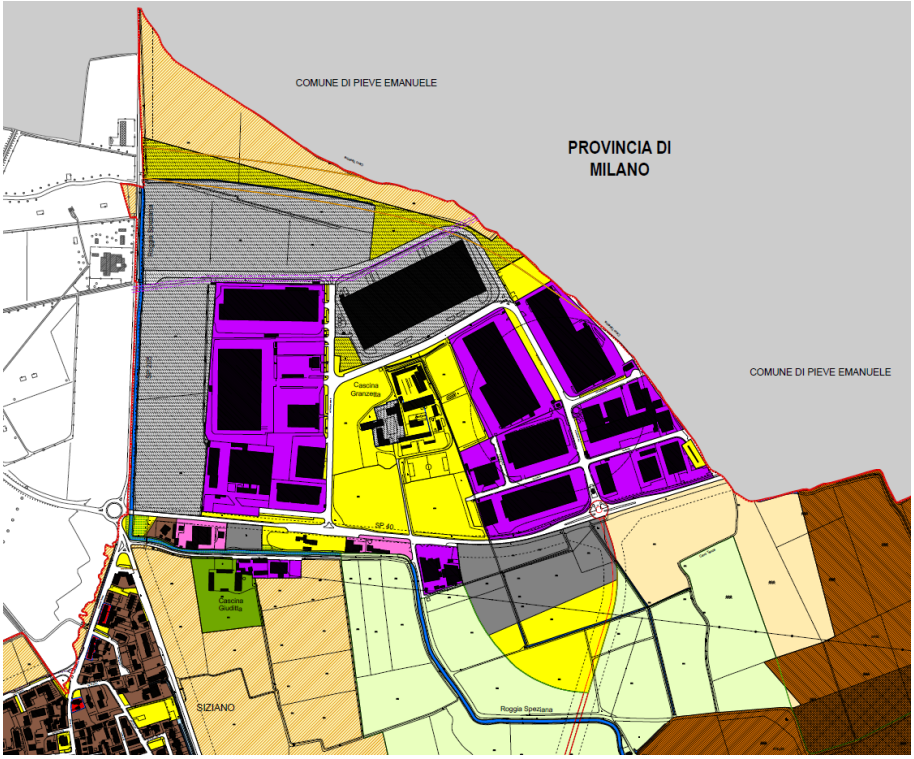


Figura 2 - Inquadramento territoriale dell'area di intervento scala 1:20.000

3.2 Inquadramento urbanistico

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Siziano è stato aggiornato con la Variante n. 03/2019, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 22 febbraio 2018. La Variante include modifiche significative nella pianificazione territoriale, come la riduzione dell'ambito di trasformazione per servizi privati di interesse pubblico e la creazione di un nuovo ambito di trasformazione residenziale. Il PGT vigente nella Tavola 23b del Piano delle Regole "Carta della disciplina delle aree Polo Industriale S.P. n.40" individua, classifica e norma le aree di intervento come segue.



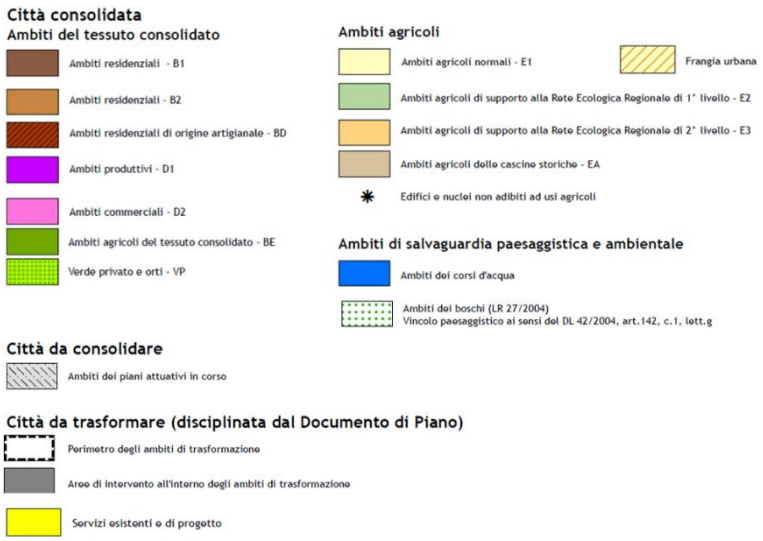


Figura 3: estratto da PGT del Comune di Siziano – Piano delle Regole tav. 23 (scala 1:2000)

- MIL 01 e MIL 02 ricadono negli ambiti dei piani attuativi in corso della Città da consolidare;
- MIL 03 e MIL 07, ricadono nella "Zona D4: Industriale di Espansione" normata dall'art. 30.
- MIL 08 ricade parzialmente in Aree di intervento all'interno degli ambiti di trasformazione e in parte in ambito a servizi.

3.3 Inquadramento geologico e geomorfologico

Nel territorio Pavese le uniche irregolarità geomorfologiche sono date dalle incisioni dei canali irrigui e dai terrazzamenti dei fondi agricoli. L'unico elemento morfologico rilevante risulta essere l'incisione naturale del Fiume Lambro Meridionale, la cui azione è comunque ininfluente ai fini di questa relazione. I terreni che caratterizzano l'area appartengono alle alluvioni della superficie principale della pianura Fluviale *Wurm* (Diluvium - Pleistocene sup.); tali depositi sono caratterizzati da ghiaietto e sabbie prevalenti aventi superficialmente limi argillosi alterati nella parte superficiale.

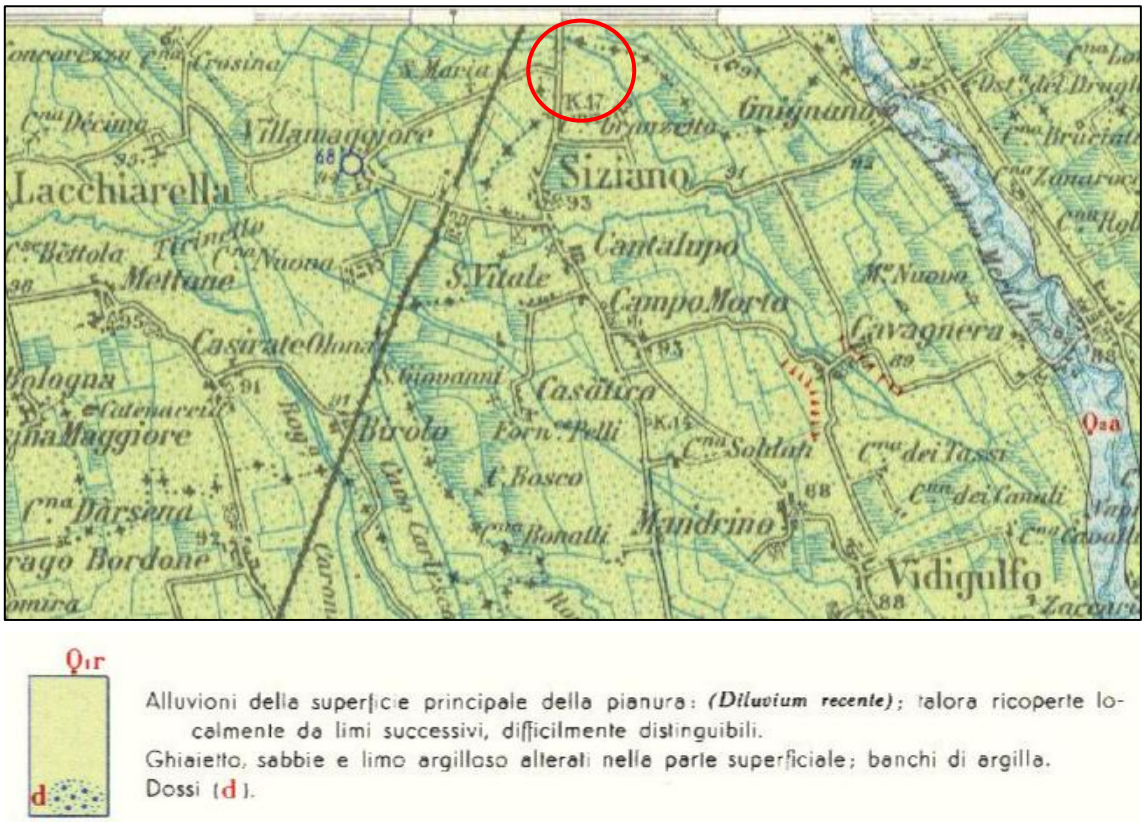


Figura 4: Carta pedologica-geotecnica allegata al PGT di Siziano

Più in dettaglio, dall'osservazione della carta pedologica-geotecnica allegata al PGT di Siziano, si apprende come i terreni afferenti l'area di indagini siano caratterizzati dalla alternanza di orizzonti limosi argillosi e limosi sabbiosi, circostanza riscontrata peraltro dall'esecuzione della prova penetro metrica eseguita.

3.4 Litologia del sito

Il sito di intervento si trova all'interno di un'area caratterizzata principalmente da depositi sabbiosi con differenti gradi di granulometria con presenza di limo e ghiaia.

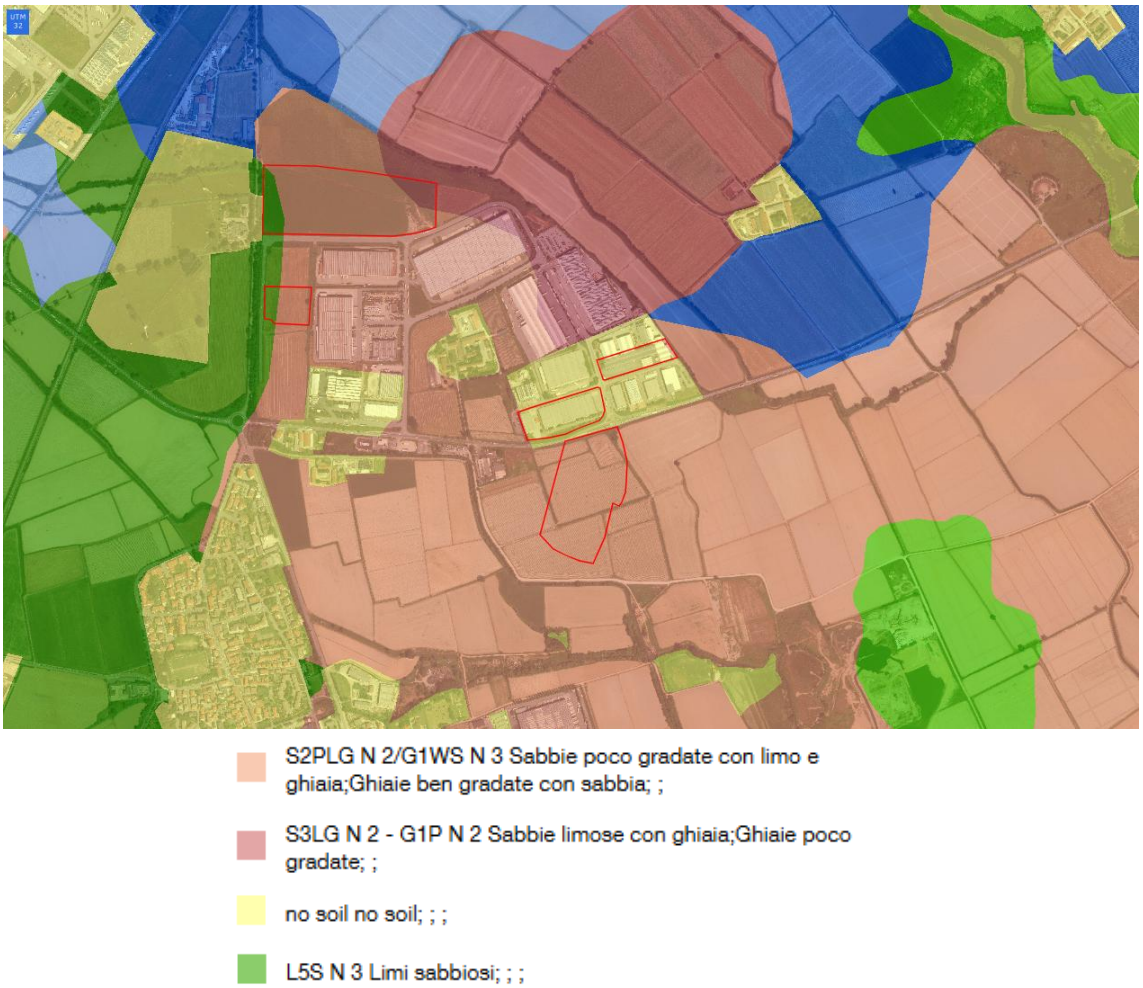


Figura 5: Litologia del sito di intervento (Fonte: Progetto CARG Regione Lombardia)

Dall'analisi della mappa litologica reperita tra le mappe e documenti del progetto CARG di Regione Lombardia, si distinguono 4 unità:

- **S2PLG N 2/G1WS N 3**: l'area è composta prevalentemente da sabbie poco gradate con limo e ghiaia, oltre a ghiaie ben gradate con sabbia. Questo indica un deposito con una certa variabilità granulometrica, tipico di ambienti fluviali o alluvionali.
- **S3LG N 2 - G1P N 2**: sono presenti anche sabbie limose con ghiaia e ghiaie poco gradate, suggerendo un ambiente di sedimentazione con una componente fine più pronunciata rispetto all'unità precedente.
- **L5S N 3**: in alcune zone, si riscontrano depositi di limi sabbiosi, che indicano condizioni di deposizione più calme, probabilmente legate a fasi di stagnazione delle acque o sedimentazione in ambienti più protetti.

- **No soil**: alcune aree evidenziate in giallo sono prive di suolo, corrispondenti a infrastrutture, aree urbanizzate o superfici impermeabilizzate.

Questa composizione litologica suggerisce che l'area sia stata soggetta a processi sedimentari tipici delle pianure alluvionali, con una dinamica deposizionale influenzata dalla variabilità dei flussi idrici e delle condizioni ambientali nel tempo.

3.5 Inquadramento idrografico e idrogeologico

Dal punto di vista idrografico l'elemento più importante dall'area in oggetto è rappresentato dalla Fiume Lambro Meridionale, che scorre a circa 2,6 km. La falda freatica più superficiale è soggetta alle variazione stagionali per opera dei numerosi canali di irrigazione che, nei periodi estivi, alimentano l'irrigazione dei terreni agricoli ammettendo una massima escursione della falda in prossimità del piano campagna.

3.5.1 Idrogeologia

Il sottosuolo della pianura pavese-milanese è costituito da sedimenti appartenenti al sistema deposizionale Plio-Pleistocenico padano; l'intera successione continentale raggiunge spessori variabili in funzione della presenza di morfostrutture sepolte, modellate nel basamento marino e localizzate in corrispondenza dei fronti di sovrascorrimento appenninici.

Dall'analisi della figura seguente è possibile riconoscere a partire dall'unità litologica più vecchia la seguente successione:

- basamento sedimentario marino (Pliocene-Pleistocene inferiore) è costituito da marne argillose siltose ed argille siltose.
- sequenza di depositi continentali (Pleistocene medio-sup.-Olocene) così distinti:
    - depositi di origine palustre-lacustre (corrispondenti al Villafranchiano) costituiti dall'alternanza di orizzonti limoso argillosi con ricorrenti livelli sabbiosi;
    - depositi di origine fluviale (Pleistocene medio-sup.) per lo più costituiti da ghiaie e sabbie, a cui si intercalano orizzonti limosi e argillosi (materasso alluvionale).

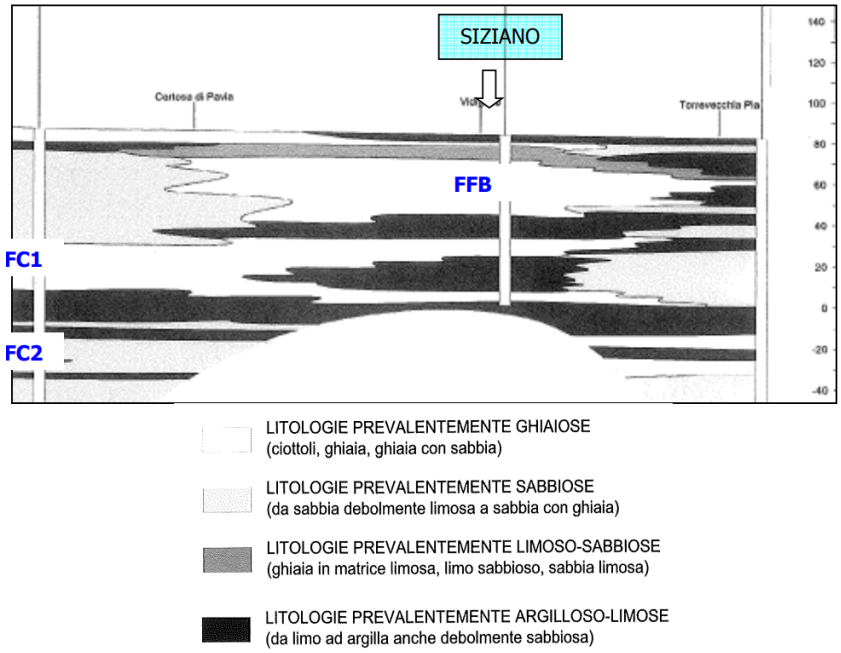


Figura 6: Sezione idrogeologica

Nella pianura pavese-milanese, all'interno del materasso alluvionale si possono distinguere una falda libera superficiale (falda freatica sospesa FFS, falda freatica di base FFB), la cui soggiacenza è prossima alla superficie topografica, ed in profondità, un sistema sovrapposto di falde confinate (FC1 –FC2 –FC 3). Nell'ambito del primo acquifero (a pelo libero) (FFS) sono spesso rilevabili falde sospese assai prossime al piano campagna che traggono la propria alimentazione dall'infiltrazione delle acque di precipitazione e, in particolar modo, dalle pratiche irrigue. La falda freatica di base (FFB) sottostante costituisce un serbatoio a livello regionale ma presenta un grado elevato di vulnerabilità per l'assenza di copertura a bassa conducibilità idraulica, quindi facilmente accessibile alle sostanze inquinanti. Nella fattispecie il corpo idrico insito nel materasso alluvionale, ad elevata permeabilità, risulta normalmente contraddistinto da un regime palesemente freatico, fatte eccezioni dovute a fenomeni di semi confinamento legati alla presenza di un tetto argilloso. La locale presenza di discontinui livelli semipermeabili può provocare la stagionale formazione di ulteriori falde sospese a quote topografiche superiori a quella normalmente individuata. Le sequenze litologiche che caratterizzano gli acquiferi conseguono potenze di oltre 200 m e le perforazioni testimoniano la presenza di almeno quattro falde sovrapposte con caratteristiche idrogeologiche peculiari dipendenti dal mezzo che le contiene. Circa l'alimentazione delle falde che permeano il sottosuolo di questa porzione di pianura si ritiene che l'apporto più consistente derivi da zone dell'alto milanese.

La locale presenza di discontinui livelli semipermeabili soprastanti l'orizzonte che sostiene la prima falda libera può provocare la stagionale formazione di ulteriori falde "sospese" a quote topografiche superiori; mentre in alcuni casi la locale assenza dell'orizzonte sostenente la prima falda libera può portare alla scomparsa della falda stessa, che viene a trovarsi in diretta connessione con la seconda falda libera (FFB).

L'andamento delle curve isopiezometriche evidenzia un senso di deflusso della falda più superficiale verso sud-est a causa dell'effetto drenante operato dal Fiume Po.

Dall'analisi della sezione idrogeologica sopra riportata e dalle stratigrafie note dei pozzi presenti in zona, si ricava una successione litostratigrafica caratterizzata fino alla profondità di 20-30m dal piano campagna da litologie prevalenti limoso-sabbiose alternate ad orizzonti argillosi, approfondite meglio nei paragrafi precedente.

3.5.2 Idrografia dell'area vasta

L'idrografia della provincia di Pavia appartiene interamente al bacino del Fiume Po, che suddivide il territorio provinciale in due porzioni ben distinte dal punto di vista idrografico: la pianura a nord e la zona collinare e montana dell'Oltrepò a sud. I corsi d'acqua della zona del pavese interessata sono rappresentati dal fiume Olona Meridionale, dal fiume Lambro Meridionale:

- Fiume Lambro Meridionale nasce a Milano da uno scaricatore del Naviglio Grande, ricevendo anche le acque di colatura del Deviatore Olona; sottopassa il Naviglio Pavese e, dopo un percorso di circa 60 Km, confluisce nel Lambro Settentrionale nei pressi di S. Angelo Lodigiano. Drena gli apporti naturali e fognari dell'ovest e nord ovest di Milano, oltre che gli scarichi di tutti i paesi rivieraschi; origina numerose rogge, assumendo un importante ruolo irriguo.
- Il tratto iniziale (roggia Olona) del fiume **Olona Meridionale** rappresentava la porzione inferiore del Fiume Olona, deviato in epoca prevolgare per motivi difensivi e di approvvigionamento idrico del Milanese; attualmente origina da corsi d'acqua minori nei pressi di Lacchiarella e, attraversando tutto il Pavese, sfocia in Po a San Zenone. Le sue acque sono ampiamente utilizzate a scopo irriguo attraverso le numerose rogge derivate. Il regime idrologico può considerarsi quasi totalmente artificializzato.

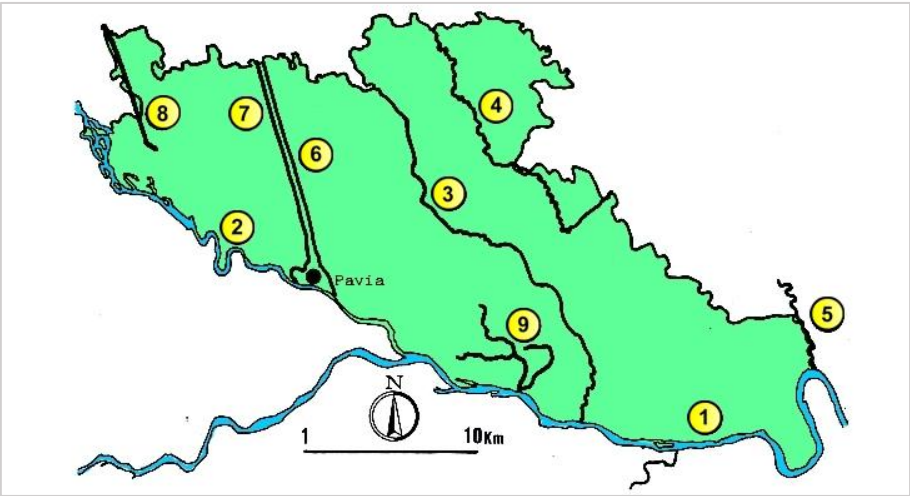


Figura 7: Idrografia dell'area vasta del pavese

3.5.3 Idrografia del sito

A Siziano sono presenti, oltre al reticolo principale, molti corsi d'acqua di tipo "minore", costituiti da un gran numero di rogge e fossi che completano il fitto reticolo delle acque, che risulta quindi costituito come segue.

Tabella 2: Reticolo idrografico di Siziano

Reticolo idrografico									
Principale		**Minore**							
1	Fiume Lambro Meridionale	4	Roggia Speziana	7	Roggia Cattanea	10	Roggia Molina	13	Roggia Tenchio
2	Roggia Ticinello	5	Cavo Lorini	8	Cavo Taverna	11	Roggia Gnignana	14	Roggia Ticinazzo
3	Roggia Olona	6	Roggia Colombana	9	Roggia Prevosta	12	Roggia Bicchignana	15	Nodo "Porte Rosse"

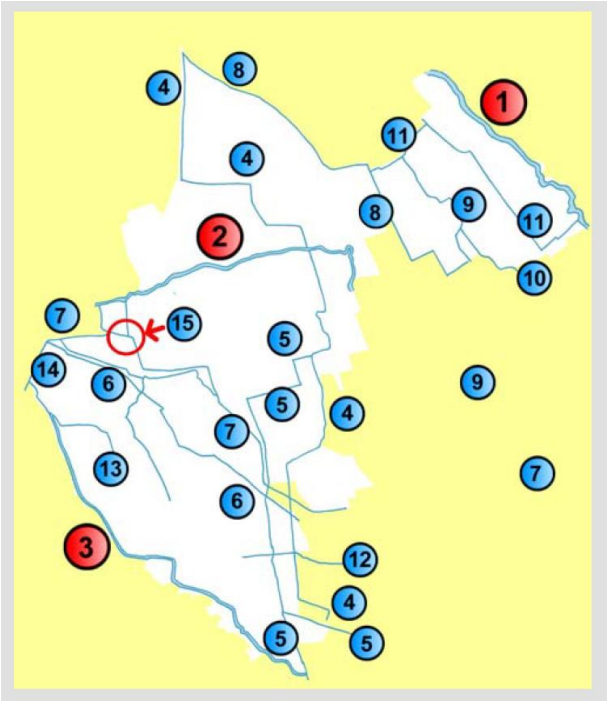


Figura 8: Reticolo idrografico di Siziano

Per quanto riguarda il sito di intervento esso appare circondato da una serie di canali irrigui appartenenti al reticolo idrico minore. Come mostrato nella figura seguente i corsi d'acqua minori tangenti al perimetro sono:

- Roggia Speziana
- Cavo Taverna

Figura 9: Idrografia del sito

La **roggia Speziana** si origina come prosecuzione del cavo Belgioioso in comune di Assago. Dopo aver sottopassato l'autostrada Milano-Genova e il Naviglio Pavese attraversa i comuni di Rozzano e poi di Basiglio dove, prima di entrare in Lacchiarella, riceve varie colature irrigue dalle rogge Olona e Carlesca e dal cavo Vione. Infine, entra a far parte della rete idrica pavese. La roggia, attraversando una zona caratterizzata da un'attività agricola ancora rilevante e da vari insediamenti urbani e industriali è utilizzata a fini irrigui e come ricettore di scarichi fognari. Il corso d'acqua non è mai soggetto ad asciutte, anche se nella stagione primaverile risente di ampie variazioni di portata. Le specie ittiche presenti sono: Vairone, triotto, cavedano, gobione, tinca, alborella, barbo e luccio; il triotto è la specie più abbondante seguita dall'alborella, e i gobioni. Vocazione ittica: "acque con specie tendenzialmente non reofile", ai fini della L.R. 25/82 la roggia Speziana deve essere classificata con la dizione "acque secondarie normali".

Il **Cavo Taverna**, parte del comprensorio di ET Villoresi, deriva parte delle proprie acque irrigue dal Naviglio Martesana. È gestito dal Consorzio Cavo Taverna, costituito nel 1982 per ottimizzare la distribuzione delle acque nei territori irrigui dei Comuni di Landriano, Locate Triulzi, Carpiano e Torrevecchia Pia, tra le province di Milano e Pavia. Attualmente, il corso d'acqua è stato quasi interamente tombinato, attraversa Milano in gran parte interrato e riemerge nei pressi dell'Abbazia di Chiaravalle, proseguendo ad irrigare i campi delle aziende agricole a sud di Milano e nel Pavese, tra cui quelle nella porzione nord del comune di Siziano.

3.6 Inquadramento forestale

Si riporta di seguito un estratto cartografico dalla carta dei "Territori coperti da foreste e boschi" ottenuta tramite il Geoportale di Regione Lombardia.

Figura 10: Territori coperti da foreste e boschi

Come mostrato dall'immagine, il sito risulta circondato da una lunga fascia di vegetazione ripariale in parte riconosciuta come bosco nella porzione sud.

Nei documenti "Ambiti forestali" e "Sistemi arborei e formazioni vegetali non forestali" all'interno del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) il sito è inquadrato come segue:

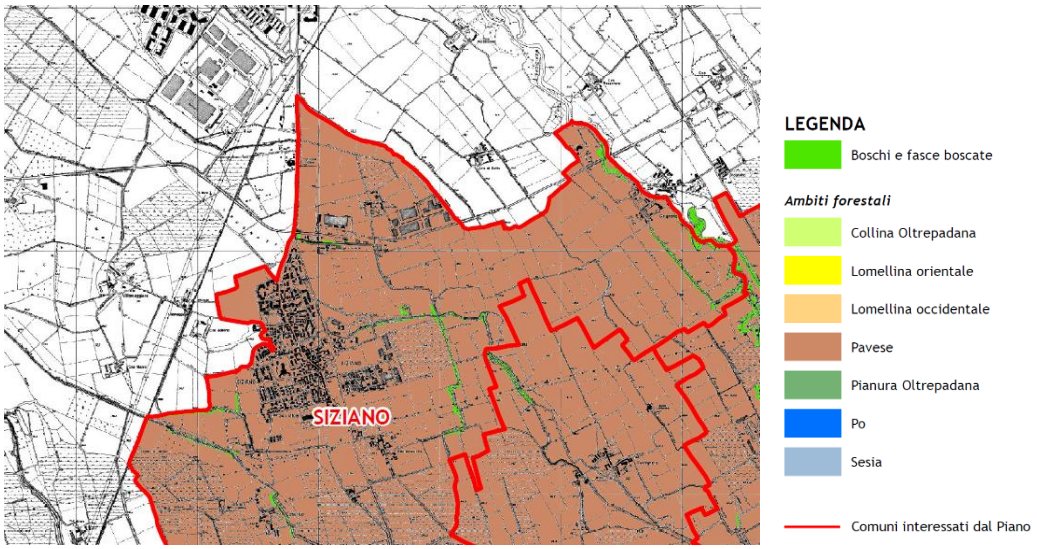


Figura 11: Ambiti forestali

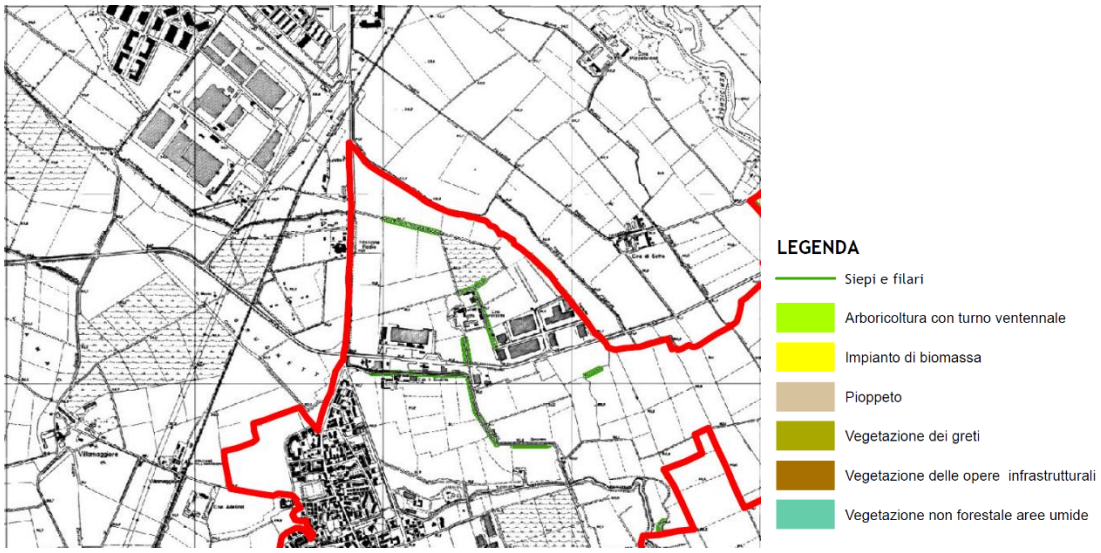


Figura 12: Sistemi arborei e formazioni vegetali non forestali

3.7 Carta Uso del Suolo

3.7.1 Area vasta

Dal punto di vista dell'uso del suolo su area vasta, il territorio oggetto di intervento è caratterizzato da un ambiente fortemente urbanizzato caratterizzante l'agglomerato urbano di Milano e quello rurale caratterizzante la pianura padana. Le componenti "Seminativi" e "Risaie" sono preponderanti, alle quali si associano importanti "insediamenti industriali, artigianali e commerciali". Per quanto riguarda l'urbanizzazione residenziale, questa è caratterizzata da agglomerati discontinui, principalmente "Cascine", tipiche costruzioni rurali della Pianura Padana. Per quanto riguarda la componente naturale e semi-naturale, la presenza di appezzamenti agricoli risulta preponderante nella componente. A questa si associano pioppeti, prati permanenti e formazioni ripariali. L'area vasta indagata è caratterizzata dalla presenza di diversi corsi d'acqua, prevalentemente artificiali. A questi si associano, l'Olonetta di Lardirago e il Fiume Lambro Meridionale, con il relativo ambiente ripariale caratterizzato da vegetazione tipica degli argini.

Di seguito, si riporta l'inquadramento di area vasta di Uso del suolo del Comune di Siziano realizzata tramite il software QGIS con relativa legenda:

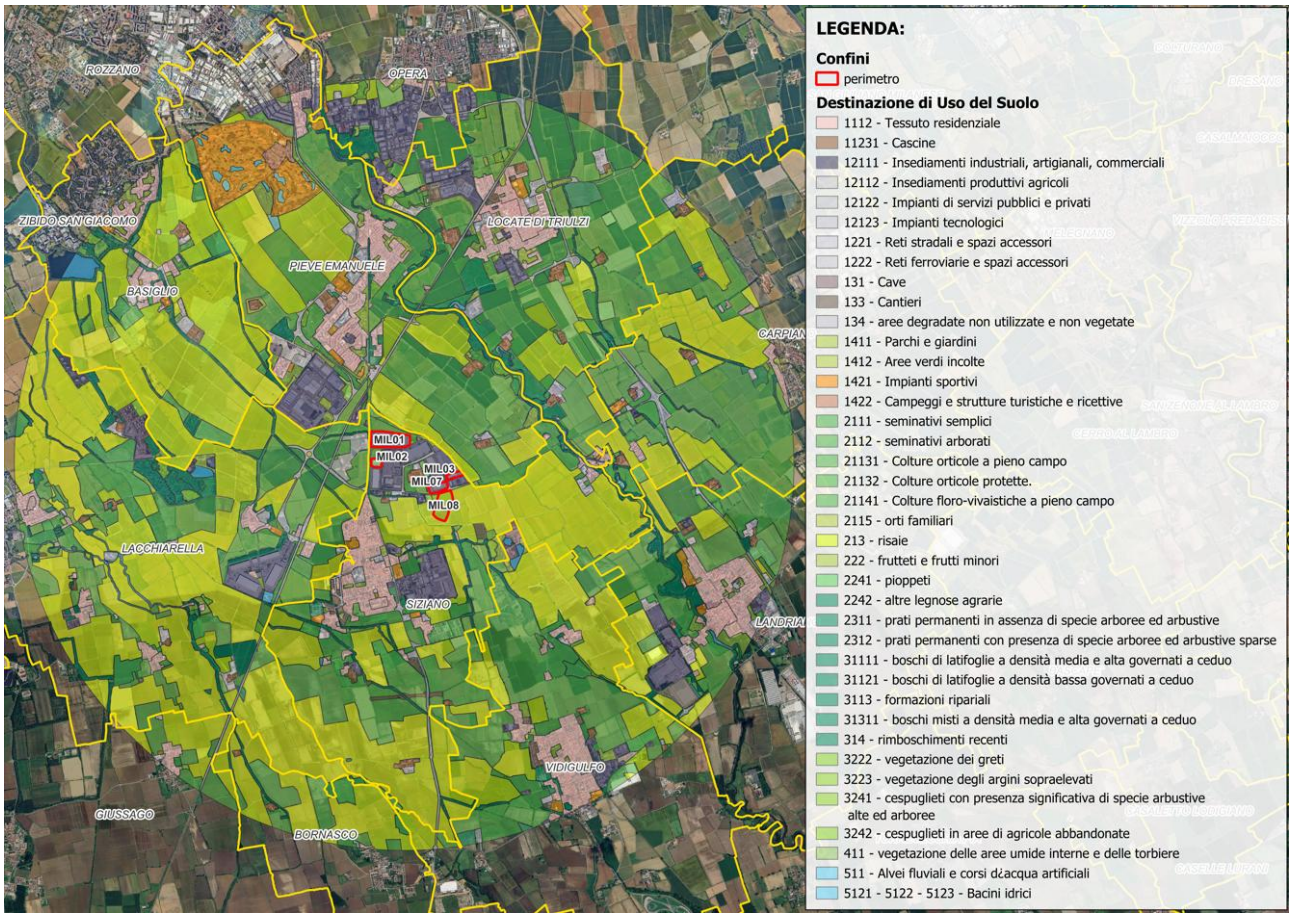


Figura 13: Uso del Suolo in un raggio di 5 km dal sito (Fonte: Geoportale Regione Lombardia DUSAF 7.0)

3.7.2 Uso del suolo nel sito

Entrando nel dettaglio dell'area di intervento, questa è caratterizzata da un uso prettamente industriale con presenza edifici e aree impermeabilizzate. Lungo i perimetri si riscontra la presenza di elementi naturaliformi caratterizzati da boschi di latifoglie lungo il perimetro Nord e formazioni ripariali a Est e Ovest del sito.

In merito alla componente agricola, gli elementi più rappresentativi sono seminativi semplici alternati a risaie che costituiscono l'elemento cardine della pianura Padana.

Le superfici naturali e semi-naturali sono rappresentate da parchi e giardini, pioppetti, prati permanenti e formazioni ripariali.

Di seguito, si riporta un estratto della mappa da QGIS della Carta d'Uso del Suolo, presa dal Geoportale della Regione Lombardia, relativa all'area di intervento:

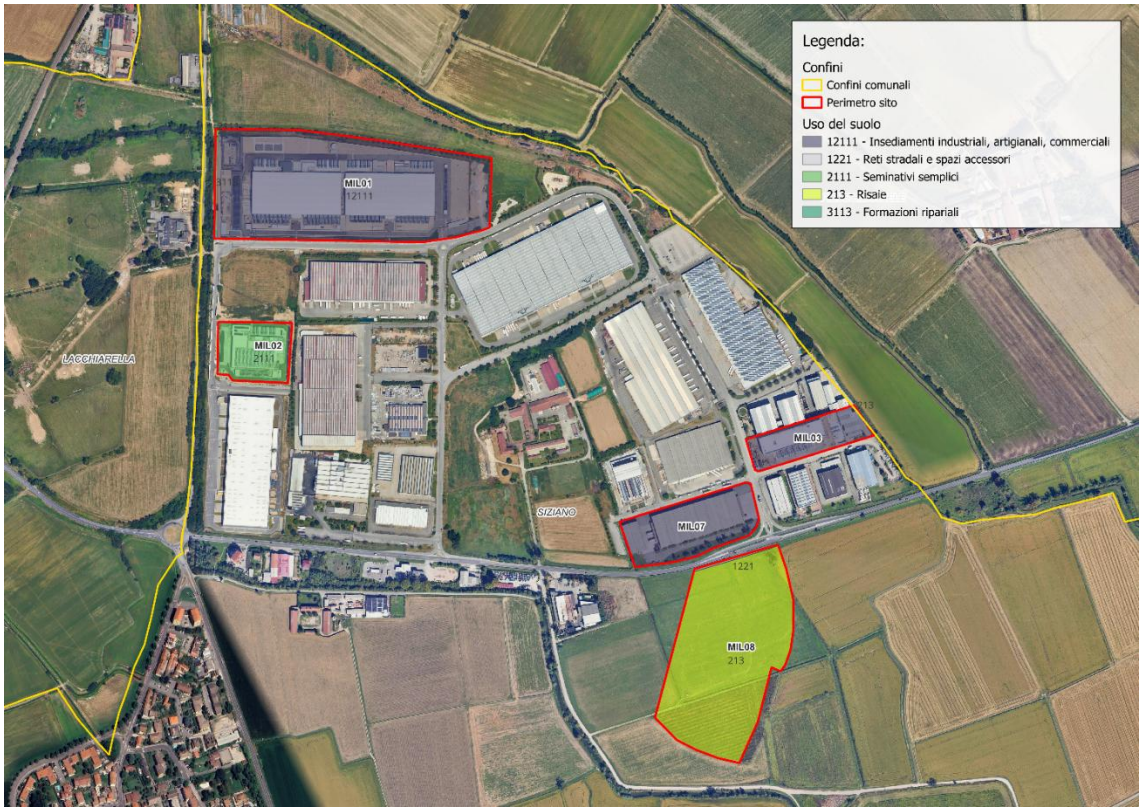


Figura 14: Inquadramento del sito - Mappa dell'Uso del Suolo del sito (Fonte: Geoportale Regione Lombardia DUSAF 7.0)

Di seguito la tabella con l'uso del suolo da DUSAF per ciascun modulo presente nell'area di intervento:

Tabella 3: Uso del suolo DUSAF Regione Lombardia

Uso del suolo				
Modulo	**Codice**	**Nome**	**Descrizione**	**Superficie (m^2)**
MIL. 1	**12111**	Insediamenti industriali, artigianali, commerciali	Impianti industriali e produttivi, inclusi spazi annessi accessori e superfici per il trasporto merci.	132168
MIL. 3				
MIL. 7				
MIL. 2	**2111***	Seminativi semplici*	Terreni interessati da coltivazioni	14023
MIL. 8	**213**	Risaie	Superfici utilizzate per la coltura del riso	68107

Si fa presente che sebbene nella carta di Destinazione ed Uso del Suolo Agricolo e Forestale il modulo 2 sia assegnato alla categoria "2111 – Seminativi semplici", da ortofoto e sopralluoghi nel sito è stata accorpata alla categoria "12111 – Insediamenti industriali, artigianali, commerciali".

4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1 Breve descrizione del Progetto

Come già anticipato nei paragrafi precedenti, gli interventi da realizzare nel CAMPUS di Siziano sono distinguibili nei seguenti macro-interventi:

1. **Sviluppi FUTURI -** I siti oggetto dello sviluppo futuro e per i quali si rende necessaria la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sono di seguito descritti:
   i. **MIL07 *(brownfield projects)*:** Si tratta della realizzazione di un nuovo insediamento in un intervento di riqualificazione dell'immobile ubicato sul lato ovest dell'ingresso del Polo Logistico Siziano nord in Via Lombardia.
   ii. **MIL08A *(greenfield projects)*:** Si tratta della realizzazione di un nuovo insediamento su una area a sud della SP40 Binasco Melegnano, a ridosso del comparto industriale Siziano Nord esistente, e Convenzionata nell'Ambito ATC-PL1 del Comune di Siziano;

2. **Sviluppi di AMPLIAMENTO -** Gli sviluppi prevedono l'ampliamento attraverso la possibile installazione di nuovi gruppi elettrogeni e serbatoi di stoccaggio combustibile dei siti esistenti e in costruzione rispetto alla iniziale configurazione di progetto, il tutto per far fronte alle nuove innovazioni tecnologiche dei clienti di STACK con conseguente incremento di richiesta di potenza elettrica. I siti oggetto dell'ampliamento sono:
   i. **MIL01:** il sito è attualmente costituito dalle unità operative denominate MIL01A, MIL01B, già autorizzato in virtù di una procedura di esclusione di VIA conclusasi positivamente nel 2021 (prot. MATTM_DEC_2021-0000426 del 08/11/2021). In merito a questo sito si è già proceduto al deposito di istanza per l'espletamento di una procedura di Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i., per l'installazione di generatori aggiuntivi rispetto a quelli già valutati nella precedente procedura di VIA, garantendo così un'approvazione che risponda a criteri ambientali specifici. Oltre alla configurazione attuale, **il progetto prevede un ulteriore ampliamento con l'installazione di ulteriori 6 generatori di emergenza come meglio descritto nel prosieguo della relazione**;
   ii. **MIL02:** il sito è stato realizzato nell'ambito del completamento della Convenzione urbanistica sviluppata da Siziano Logistic Park in un'area ubicata in Via Marche ed è attualmente operativo; **il progetto di ampliamento prevede la sostituzione dei generatori di emergenza inizialmente previsti con nuovi gruppi di maggiore potenza termica (MWt), come meglio descritto nel prosieguo della relazione**;

iii. **MIL03:** il sito è realizzato dal recupero edilizio di un immobile esistente ed è attualmente operativo; **il progetto di ampliamento prevede la sostituzione dei generatori di emergenza inizialmente previsti con nuovi gruppi di maggiore potenza termica (MWt), come meglio descritto nel prosieguo della relazione**;

iv. **MIL08B *(greenfield projects)***: l'edificio è attualmente in corso di realizzazione su un'area a sud della SP40 Binasco Melegnano, a ridosso del comparto industriale Siziano Nord esistente; **il progetto di ampliamento prevede la sostituzione dei generatori di emergenza con nuovi gruppi di maggiore potenza termica (MWt), come meglio descritto nel prosieguo della relazione**.

3. **Opere connesse** - Comprendono l'estensione dell'elettrodotto tra MIL01 e MIL08, nonché la realizzazione della nuova sottostazione elettrica in prossimità del sito MIL08A e della nuova viabilità (SP40).

Si riporta nella tabella seguente lo schema complessivo temporale degli interventi:

	Già realizzate/autorizzate	**Sviluppi di AMPLIAMENTO**	**Sviluppi FUTURI**
Data Center			
MIL01 (A, B, C)	**X (A+B)**	**X (C)**	
MIL02		**X**	
MIL03		**X**	
MIL07			**X**
MIL08A			**X**
MIL08B		**X**	
Opere connesse			
Elettrodotto MIL01	**X**		
Elettrodotto MIL08			**X**
Sottostazione HV-1 (MIL01)	**X**		
Sottostazione HV-2 (MIL08)			**X**
Nuova viabilità MIL08*			**X***

Tabella 4 – Matrice degli interventi

** Il progetto della "Nuova viabilità MIL08" non è oggetto del presente procedimento (Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 18 del 30/04/2024 a seguito del Decreto di Esclusione di VIA prot. n. 13286 del 04/03/2024)*

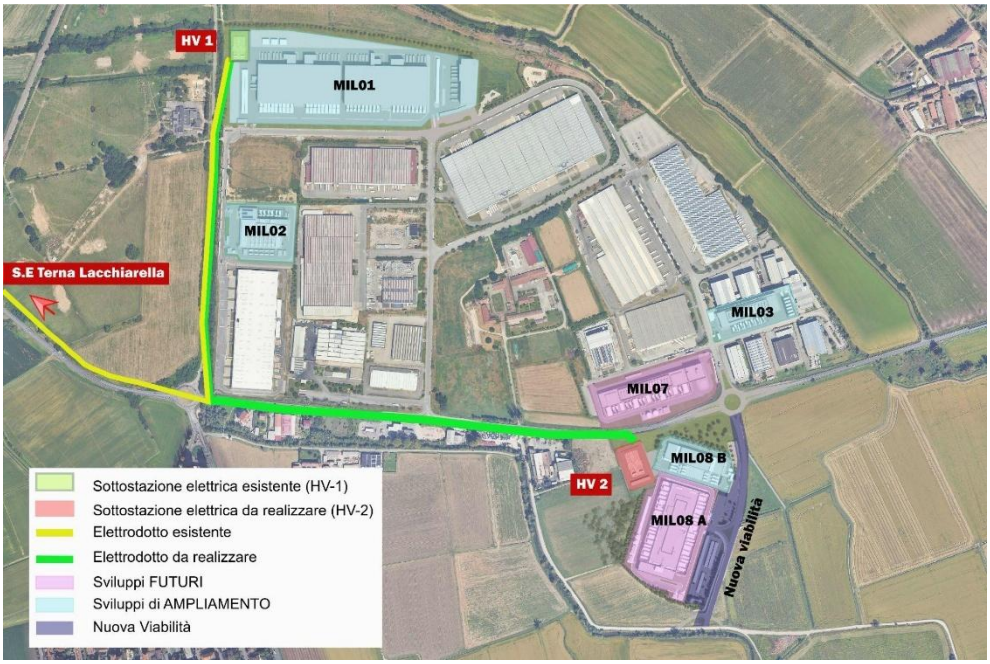


Figura 15 - Mappa generale della localizzazione degli interventi (edifici ed elettrodotto)

Figura 16 - Render generale della localizzazione degli interventi (edifici ed elettrodotto)

4.1.1 Edificio a destinazione Data center

Gli edifici del polo tecnologico di Siziano sono progettati principalmente per ospitare **Data Center**, strutture dedicate alla gestione, elaborazione e stoccaggio dei dati digitali. Questi spazi, noti come **Sale Dati**, costituiscono il cuore del processo digitale e devono garantire continuità operativa e sicurezza dei dati.

Nello specifico, i Data Center del CAMPUS sono caratterizzati da potenze IT come di seguito riportato.

- In progetto:
  - **MIL07** di **12 MW di potenza IT** complessivi;
  - **MIL08A** di **20 MW di potenza IT** complessivi.
- In ampliamento:
  - **MIL01** di **24 MW di potenza IT** complessivi;
  - **MIL02** di **5,6 MW di potenza IT** complessivi;
  - **MIL03** di **5 MW di potenza IT** complessivi;
  - **MIL08B** di **5 MW di potenza IT** complessivi.

Il Data Center CAMPUS di Siziano, pertanto, prevede l'insediamento complessivo di circa **71,6 MW di potenza IT** di stoccaggio e gestione dati, a supporto degli obiettivi strategici di digitalizzazione dei servizi alla persona e dei processi produttivi.

Le "Sale Dati" sono generalmente affittate, in toto o in parte, ad operatori del mercato digitale, che comprendono sia pubbliche amministrazioni ed enti pubblici che operatori privati attivi nel mercato come provider di servizi informatici e digitali (banche, siti di gestione e informazione, gestori di posta elettronica e di servizi digitali in genere, web-marketing, comunicazione, etc.). In accordo al mercato attuale, gli operatori coinvolti richiedono la necessità dei più avanzati sistemi di sicurezza, gestione e trattamento dei dati personali, oltre che la continuità di servizio, 24/24h 365 giorni all'anno.

I diversi Data Center del CAMPUS di Siziano sono stati previsti con la disposizione delle sale dati al piano terra e con un'organizzazione compatta dei volumi, al fine di conseguire i livelli di efficienza e sostenibilità necessari a confermare la fattibilità dell'operazione. Ciascun progetto, infatti, è stato sviluppato al fine di garantire l'ottimizzazione ed il corretto dimensionamento degli impianti a servizio delle sale, sia in termini di sviluppo delle reti, che di potenza delle apparecchiature installate. Una differente configurazione porterebbe a un sovradimensionamento delle tecnologie installate, che sarebbero costrette a lavorare in condizioni lontane dal *set point* di riferimento, con conseguenti impatti negativi sui maggiori consumi energetici e le emissioni collegate.

Il piano terra degli edifici ad uso Data Center del CAMPUS è realizzato sopraelevato fino a 50 cm rispetto il piano campagna/piano di spiccato al fine di evitare rischi derivanti da possibili allagamenti che comprometterebbero la funzionalità e l'operatività del polo tecnologico.

Al fine di garantire la funzionalità del sistema, le "Sale Dati" sono provviste di impianti che seguono specifiche configurazioni impiantistiche e tecnologiche e che necessitano di determinate dimensioni spaziali minime propedeutiche al loro corretto funzionamento. In particolare, le "Sale Dati" necessitano di spazi per allocare, oltre agli armadi per i server (racks), gli impianti elettrici e meccanici necessari per la corretta operatività dell'installazione, quali impianti di alimentazione elettrica (condotti elettrici per alimentazione dei racks), passerelle porta cavi per la trasmissione di dati di connettività/telecomunicazioni, impianto di illuminazione, rilevazione e spegnimento incendi e altri impianti speciali, oltre che a climatizzazione e controllo aria per raffreddamento dei racks. Tali dotazioni devono essere predisposte su spazi ben segregati al fine di garantire nel tempo le condizioni ottimali di sicurezza per gli operatori e di manutenibilità degli impianti stessi senza necessità di fuori servizio di altre porzioni di impianto. Inoltre, i canali di flussi di aria calda e fredda sono distinti in percorsi differenziati (compartimentazione corridoi caldi e freddi) che permettono ai server di operare in condizioni igrotermiche controllate e ottimali in ottica di risparmio energetico e sostenibilità del sistema. Secondo le normative internazionali di riferimento del settore (ad ex. ANSI TIA-942b rev. 2017), tutti gli impianti devono essere posti al di sopra degli armadi (racks) al fine di assicurare, oltre all'agevolazione delle operazioni di manutenzione, la movimentazione nelle "Sale Dati" degli armadi stessi.

Il mercato attuale del settore Data Center prevede, inoltre, un'ottimizzazione dello sviluppo a terra delle aree al fine di facilitare le operazioni di manutenzione e gestione e contenere quanto più possibile il consumo di suolo. Pertanto, le unità esterne degli impianti vengono normalmente installate in copertura o in apposite aree esterne su due livelli. Consistono in macchinari meccanici per il condizionamento degli spazi interni e unità di trattamento aria/acqua racchiuse in piccoli volumi tecnici, spesso prefabbricati.

All'esterno degli edifici Data Center è presente un'area tecnica in cui vengono posizionati i locali adibiti alla trasformazione, quadri elettrici e gruppi di continuità, i sistemi di condizionamento, pompaggio e antincendio. Tali locali sono realizzati tramite container prefabbricati o con sistemi di pannelli sandwich coibentati.

Infine, il blocco amministrativo destinato ad uffici e locali di supporto direttamente collegato ai Data Center di progetto si sviluppa su uno o due livelli.

Per maggiori approfondimenti relativamente si rimanda all'allegato *Elaborati Progettuali.*

4.1.2 Composizione degli edifici

Si riportano di seguito, più nel dettaglio, le descrizioni di ogni singolo progetto componente il CAMPUS.

4.1.2.1 MIL07 (Brownfield Project)

Il sito destinato al Data Center denominato MIL 07 ospita attualmente uno stabilimento produttivo operativo, che al termine della progettazione del nuovo insediamento verrà completamente trasformato tramite demolizione e ricostruzione.

Figura 17 Vista aerea dell'area interessata dall'intervento del progetto (Fonte: Google Maps)

Il Data Center MIL07 è un edificio a un piano combinato come segue:

- Parte Data Hall: edificio a un piano con due Data Hall (12MW IT) e una piattaforma strutturale sopra il tetto dove verranno installati i chiller;
- Blocco Amministrativo: edificio di due piani con ingresso principale, SOC, uffici, depositi, locali telecomunicazioni, locali tecnici a servizio dell'intero edificio.
- Aree esterne: sono collocati piazzali con macchinari per il condizionamento e l'alimentazione di emergenza del sito; sull'intero perimetro è prevista una circolazione interna con un'area parcheggi.

La struttura ospiterà apparecchiature per l'elaborazione dei dati (telecomunicazioni e computer), che serviranno varie aziende e imprese che forniscono servizi di dati on-line nell'area.

La maggior parte dell'area dell'edificio sarà costituita da locali per l'elaborazione dei dati e dalle apparecchiature di condizionamento dell'aria che supportano tali stanze. L'edificio includerà sprinkler

antincendio e un sistema di rilevamento del fumo per fornire un allarme tempestivo di eventuali eventi di combustione.

L'edificio avrà una piccola componente amministrativa (uffici e manutenzione) per il personale di supporto alla struttura.

Una piattaforma alta circa 3 metri, che supporta le apparecchiature di condizionamento dell'aria (chiller) per la struttura, sarà fornita sopra il tetto dell'edificio. Questi refrigeratori e la piattaforma saranno schermati alla vista con una parete a rete verticale dotata di pannelli in griglia.

La copertura è accessibile attraverso una scala interna e un montacarichi (il più vicino all'area di carico/scarico), entrambi situati nel Blocco Amministrativo, e 2 scale esterne, utilizzate principalmente per scopi di fuga. Sulla piattaforma chiller sul tetto, sarà installata una gru a bandiera per facilitare l'accesso alla piattaforma per la manutenzione delle attrezzature. Due piccole sale pompe containerizzate saranno posizionate in copertura, lungo i due lati corti della piattaforma chiller.

Sul lato sud dell'edificio è previsto un piazzale per le attrezzature. Ospiterà elementi esterni con spazio per i POD (le specifiche del contenitore possono essere trovate nel pacchetto di progettazione OFCI e i generatori diesel.

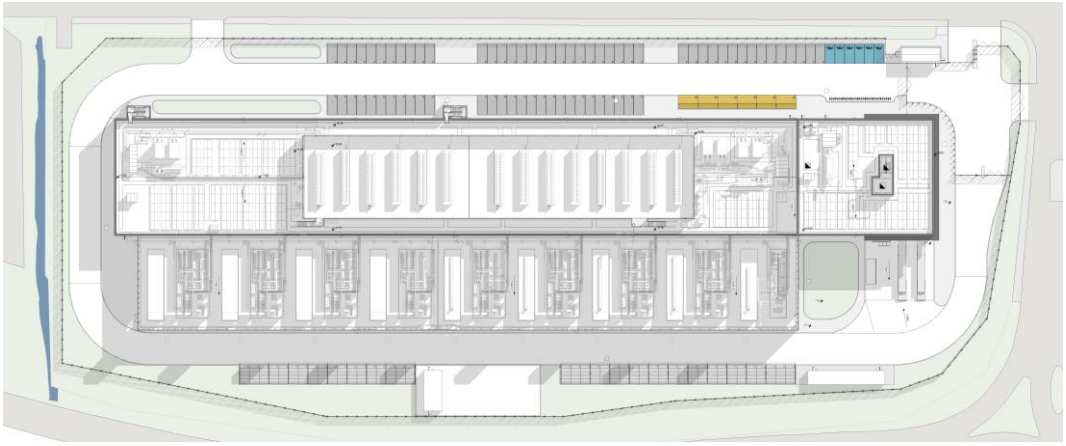


Figura 18: Planimetria di progetto MIL07

<u>Autorizzazioni, pareri, concessioni, nulla osta acquisiti e da acquisire:</u>

- S.C.I.A. in alternativa al Permesso di Costruire (ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett a) DPR 380/2001 - Intervento di demolizione e ricostruzione, protocollo n. 15344 del 20/10/2025.Permesso di Costruire art. 10 DPR 380/2001 – ***da sottomettere***.

4.1.2.2 MIL08A (Greenfield Project)

Il lotto oggetto dell'intervento ricade nell'Ambito di Trasformazione Commerciale (ATC-PL1) del Comune di Siziano. L'area presenta infrastrutture esistenti, tra cui la rete fognaria pubblica, due linee elettriche aeree e un canale di irrigazione, per le quali sono già state concordate e avviate le opportune deviazioni con gli enti competenti. A sud del comparto scorre la Roggia Speziana, che delimita il perimetro dell'area.

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio destinato a Data Center, articolato in due blocchi principali: uno destinato a uffici e l'altro alle sale dati. A supporto dell'attività principale sono previsti locali tecnici esterni, comprendenti guardiania, deposito rifiuti, locali per pompe antincendio e altri spazi funzionali.

Il piano di spiccato dell'edificio, ossia la quota convenzionale di riferimento fissata a ±0.00, corrisponde al livello medio del marciapiede pubblico fronteggiante la costruzione o, in assenza di marciapiede, al livello della strada maggiorato di 0,15 m, e si trova a quota 92,15 m sul livello del mare. L'edificio principale raggiunge un'altezza di 10 m, misurata dal piano di spiccato fino al piano d'imposta della trave dell'ultimo piano abitabile.

La viabilità interna al lotto è organizzata a circuito anulare intorno all'edificio principale, con accesso garantito dalla nuova strada provinciale prevista dal Piano Attuativo, approvato con decreto n. 95 del 16/09/2024. La progettazione delle sezioni stradali e delle aree di parcheggio è stata studiata per ridurre al minimo l'impermeabilizzazione del suolo, favorendo soluzioni sostenibili e a basso impatto ambientale.

Per garantire l'alimentazione elettrica necessaria alle attività del Data Center, è prevista la realizzazione di una nuova sottostazione di alta tensione sul lato nord-ovest del sito.

All'esterno dell'edificio principale è prevista un'area tecnica dedicata all'installazione di impianti per la trasformazione e lo stoccaggio dell'energia, sistemi di condizionamento, impianti di pompaggio e dispositivi antincendio. Questi locali saranno realizzati principalmente con container prefabbricati o pannelli sandwich coibentati.

L'area tecnica sarà inoltre delimitata da una recinzione progettata per garantire una schermatura visiva efficace, riducendo l'impatto estetico degli impianti e preservando l'armonia del contesto circostante, come verificabile negli elaborati progettuali in allegato.

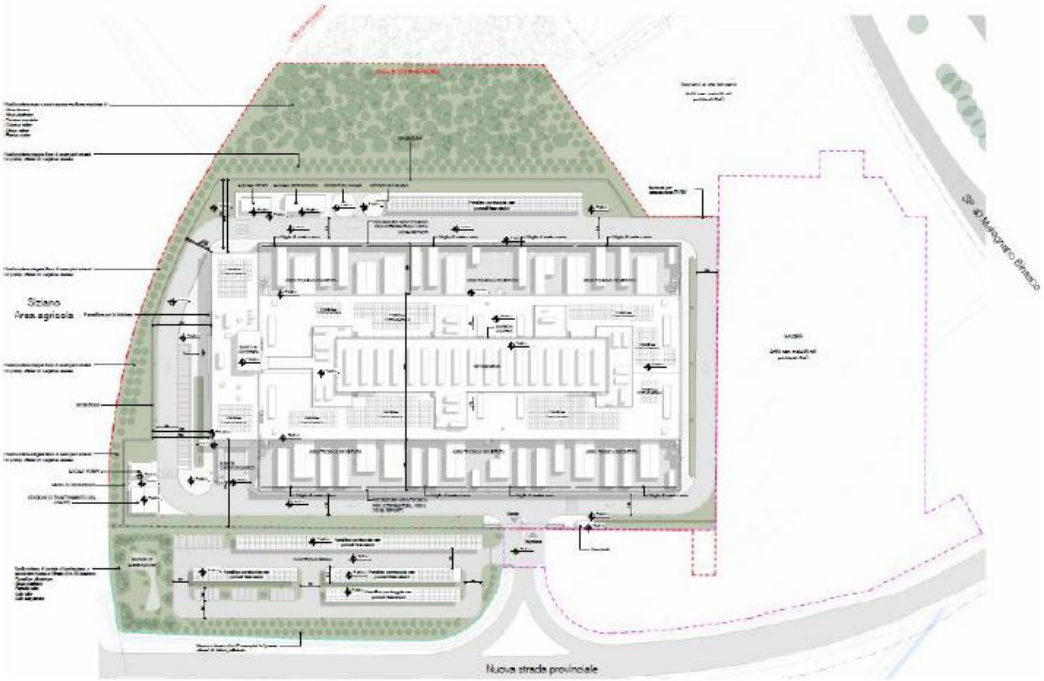


Figura 19: Planimetria di progetto MIL08A

Autorizzazioni, pareri, concessioni, nulla osta acquisiti e da acquisire:

- DGC n. 95 del 16/09/2024 – approvazione del Piano Attuativo denominato ATC-PL1 del PGT Vigente del Comune di Siziano **– già acquisito**;
- Permesso di Costruire art. 10 DPR 380/2001 del 06/03/2025 prot. n. 3373 – Intervento di nuova costruzione di edificio a destinazione commerciale. **– già acquisito**

4.1.2.3 MIL01

Il **MIL01** è caratterizzato da tre edifici denominati **MIL01A**, **MIL1B** e **MIL01C**; localizzati all'interno di un unico lotto.

MIL01A – Non sono previsti interventi.

MIL01B – L'intervento prevede l'installazione di n.2 Generatori aggiuntivi, rispetto ai 12 presenti.

MIL01C – L'intervento prevede l'installazione di n.4 Generatori.

L'intervento di ampliamento sul sito MIL01 prevede quindi l'installazione di ulteriori 6 gruppi elettrogeni.

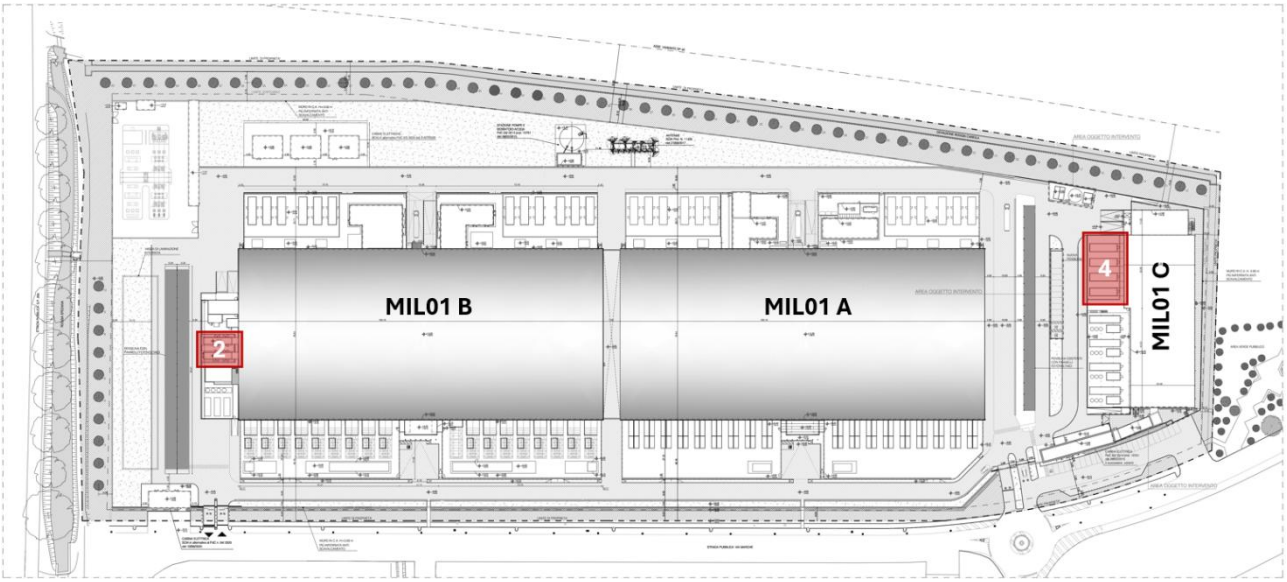


Figura 20: Planimetria generale MIL01

Autorizzazioni, pareri, concessioni, nulla osta acquisiti e da acquisire:

- Decreto direttoriale - Progetto di ampliamento del Data Center Supernap sito in via Marche 8 a Siziano di proprietà di Supernap Italia - *MATTM-DEC-2021-0000426 del 09/11/2021.*

Si riporta di seguito l'elenco dei titoli abilitativi rilasciati o presentati per il sito:

- PdC n.10751_23.12.2014 - inizio lavori 08.07.2015;
- 1a SCIA in variante n.6251 del 06.08.2015;
- 2a SCIA in variante n.8975 del 11.08.2016;
- 3a SCIA in variante n.12801 del 18.11.2016;
- SCIA n.11159 del 06.08.2019;
- CILA N.2267 del 13.02.2020;
- CILA N. 12948 del 09.10.2020;
- SCIA 7785 del 18.06.2020;
- SCIA 10246 del 01.08.2020;
- Deposito Oli decreto n. 9456 del 01.08.2017;
- Scarico acque in roggia del 19.01.2018;
- Emissioni in atmosfera in deroga 24/02/2017;
- Emissioni in atmosfera in deroga 27/07/2017;
- Emissioni in atmosfera in deroga 29/10/2020;
- Emissioni in atmosfera in deroga 11/04/2021.

In seguito al completamento della realizzazione del sito MIL01B si è proceduto ad allestire l'area denominata FLOYD e all'edificazione del blocco MIL01C con i seguenti titoli:

- SCIA n. 5718 del 28/04/2023;
- SCIA n. 5869 del 03/05/2023;
- SCIA n. 7345 del 01/06/2023.

4.1.2.4 MIL02

Il progetto di ampliamento prevede la sostituzione dei 6 generatori di emergenza presenti con nuovi gruppi di maggiore potenza termica (MWt), come descritto nel paragrafo successivo dedicato ai sistemi elettrici di emergenza.

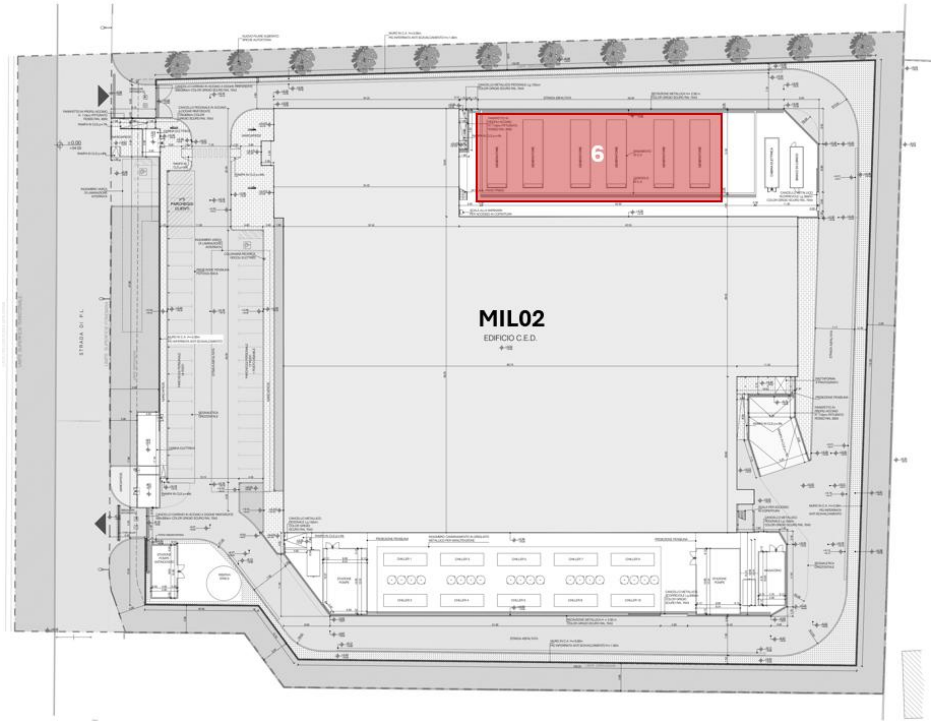


Figura 21: Planimetria generale MIL02

<u>Autorizzazioni, pareri, concessioni, nulla osta acquisiti e da acquisire:</u>

- SCIA in alternativa a PdC in variante a SCIA in alternativa a PdC pratica 38/2019 (ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett b) DPR 380/2001 e dell'art. 7 DPR 160/2010) - Intervento di nuova costruzione (attività 10_tabella A sez II_Dlgs. 222/2016);
- Autorizzazione in regime semplificato per generatori.

4.1.2.5 MIL03

Il progetto di ampliamento prevede la sostituzione dei 7 generatori di emergenza esistenti con nuovi gruppi di maggiore potenza termica (MWt), come descritto nel paragrafo successivo dedicato ai sistemi elettrici di emergenza.

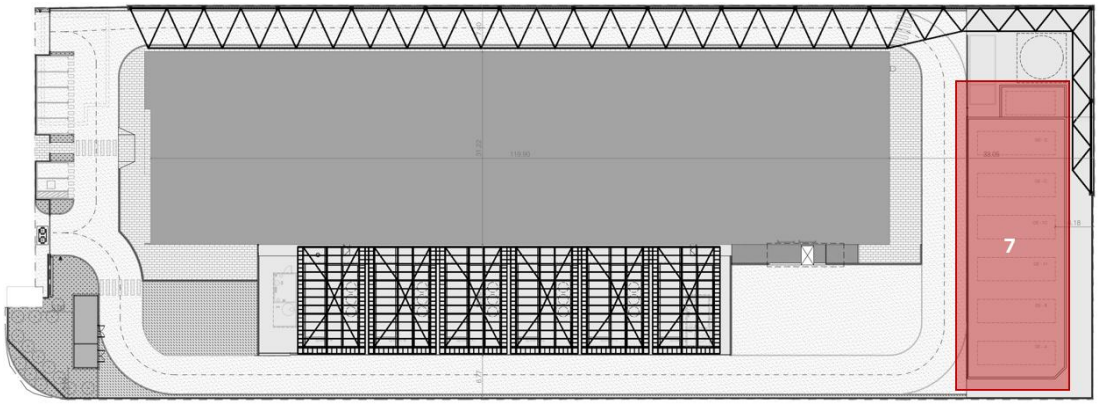


Figura 22: Planimetria generale MIL03

Autorizzazioni, pareri, concessioni, nulla osta acquisiti e da acquisire:

- SCIA in alternativa al Permesso di Costruire (ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett a) DPR 380/2001 - Intervento di ristrutturazione edilizia;
- Autorizzazione in regime semplificato per generatori.

4.1.2.6 MIL08B (Greenfield Project)

Il progetto di ampliamento prevede la sostituzione dei 6 gruppi elettrogeni di emergenza con nuovi generatori di maggiore potenza termica (MWt), come descritto nei paragrafi successivi dedicati alle emissioni.

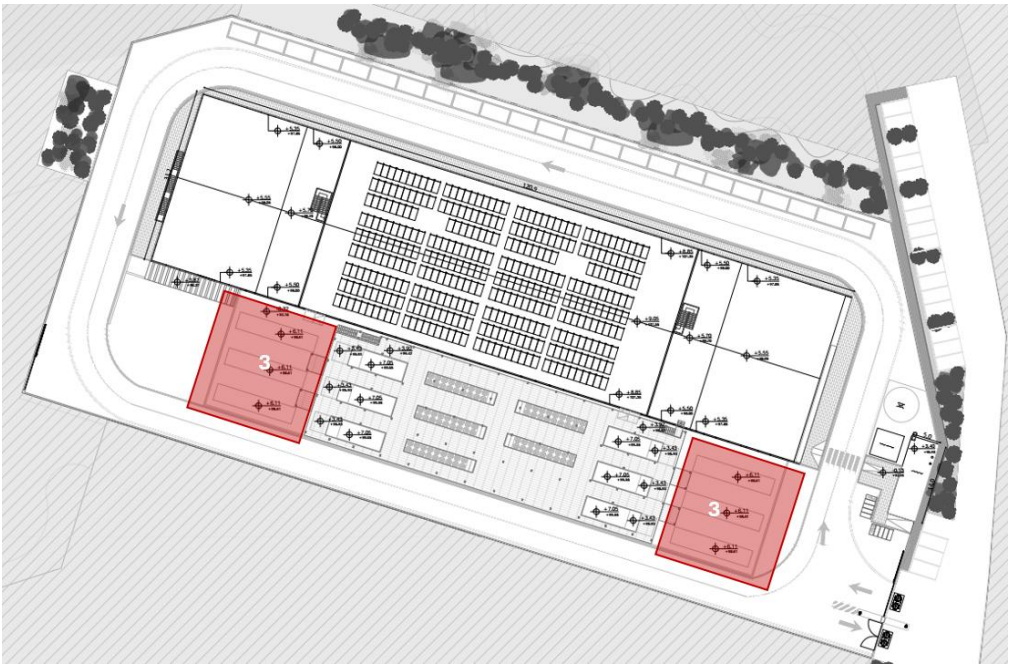


Figura 23: Planimetria generale di progetto MIL08B

Autorizzazioni, pareri, concessioni, nulla osta acquisiti e da acquisire:

- DGC n. 95 del 16/09/2024 – approvazione del Piano Attuativo denominato ATC-PL1 del PGT Vigente del Comune di Siziano;
  S.C.I.A. in alternativa al Permesso di Costruire (ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett a) DPR 380/2001 - Intervento di ristrutturazione edilizia, protocollo n. 138/2024 del 18/03/2025.

4.1.2.7 Sintesi delle superfici interessate dagli interventi

Per quanto riguarda le superfici interessate, nei lotti oggetto di ampliamento — tramite l'installazione di nuovi gruppi elettrogeni di emergenza (**MIL01**) e la sostituzione dei gruppi esistenti (**MIL02**, **MIL03**, e **MIL08B**) — non sono previste modifiche sostanziali all'uso delle aree attuali. Saranno invece interessate di modifiche le aree di MIL07 e di MIL08 A, i progetti in fase di progettazione, si riporta di seguito una tabella delle tipologie di superficie.

	Superficie Fondiaria (m^2)	Superficie Coperta (m^2)	Superficie Permeabile (m^2)	Superficie Non Permeabile (m^2)
MIL07 **	23.884,54	8.203,00	4.839,00	10.842,54
MIL08A **	37.912,00	14.743,00	10.661,00	12.508,90

(La superficie "Non Permeabile" considera tutte le superfici pavimentate escluse dal calcolo della superficie coperta)
Progetto già realizzato | ** Progetto in fase di progettazione | * Progetto in corso di costruzione*

Tabella 5: Tipologie delle superfici dei Data Center del CAMPUS

Di seguito, invece, si riportano le superfici coinvolte dalle cantierizzazioni per la realizzazione dei nuovi siti.

	Superficie di cantiere (m^2)	Superficie impermeabilizzata (m^2)	Superficie mitigata (m^2)	Superficie ripristinata
MIL07	23.884,54	19.045,54	4.839,00	-
MIL08A	37.918,00	27.257,00	10.661,00	-
Sottostazione MIL08	5.638,00	5.638,00	-	-
Elettrodotto	50.660,00	-	-	50.660,00
Aree esterne MIL08 *Parcheggi ad uso pubblico*	7.322,40	7.322,40	-	-

(La "Superficie impermeabilizzata" equivale alla somma delle superfici "Coperta" e "Non permeabile")

Tabella 6: Tipologie delle superfici coinvolte dalle nuove cantierizzazioni

4.2 Misure di mitigazione previste dal progetto

Gli interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica previsti per il **Data Center CAMPUS di Siziano** si inseriscono in un contesto produttivo già caratterizzato da una forte presenza di attività logistiche e manifatturiere. Le strategie adottate hanno come obiettivo prioritario il miglioramento della qualità ambientale e dell'integrazione paesaggistica degli insediamenti, con benefici concreti per la biodiversità e per l'ecosistema locale.

Per i lotti già realizzati o in contesti già urbanizzati (**MIL01, MIL02, MIL03, MIL07**) sono state attuate opere a verde perimetrali o, laddove non realizzabili, misure compensative in aree comunali dedicate, in coerenza con il PGT. Per i nuovi insediamenti (**MIL08A e MIL08B**) e per le opere complementari (sottostazione elettrica e nuova viabilità) sono invece previsti interventi di maggiore estensione, tra cui la realizzazione di una **nuova area boschiva**, filari alberati e sistemazioni verdi funzionali sia alla mitigazione visiva che alla creazione di habitat ecologici.

Nel complesso, il sistema delle opere a verde garantisce un approccio unitario e sostenibile, fondato sulla rinaturalizzazione del territorio, sulla riduzione degli impatti ambientali e sul rafforzamento della rete ecologica locale.

Gli interventi di mitigazione ambientale nei progetti MIL01, MIL02 e MIL07 riguardano la zona produttiva dell'area industriale del Comune di Siziano, già fortemente interessata da attività logistiche e manifatturiere. In questo contesto, le opere di mitigazione hanno come obiettivo principale il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica dell'area, con benefici concreti per la biodiversità e l'ecosistema locale.

In particolare, sono state realizzate fasce verdi lungo i perimetri dei lotti, costituite da siepi sempreverdi e filari di alberi. Queste aree verdi non solo schermano visivamente gli edifici, ma contribuiscono a creare corridoi ecologici per la fauna locale, fornendo aree di sosta e rifugio per uccelli migratori. L'inserimento di diverse specie arboree favorisce la lotta alla desertificazione dei terreni esposti ai venti, incrementa la

captazione della CO_2, riduce il rumore e crea una barriera visiva e naturale che migliora l'integrazione del progetto con il paesaggio circostante.
Per il progetto **MIL03**, laddove l'implementazione diretta di opere a verde non era compatibile con l'uso dell'area, sono state previste opere di compensazione in un altro lotto del territorio comunale, in accordo con il Comune di Siziano e il PGT. Questo garantisce comunque un contributo positivo alla biodiversità e alla qualità ambientale complessiva del territorio.
L'unità di nuova realizzazione **MIL07** prevede la realizzazione di fasce arboree continue lungo i perimetri, costituite da filari alberati e siepi sempreverdi. Le finalità principali sono attenuare l'impatto visivo delle nuove strutture dal paesaggio agricolo circostante e favorire la captazione di CO_2 e la riduzione delle polveri sottili.
Il progetto **MIL08A** prevede la realizzazione di un'ampia area boschiva lungo il lato nord-ovest dell'intervento. Questa strategia favorisce il miglioramento della qualità dell'aria, la promozione della biodiversità e l'assorbimento di CO_2. Inoltre, filari di alberi lungo i lati nord e ovest del perimetro creano una schermatura naturale, riducendo l'impatto visivo delle nuove strutture e favorendo l'integrazione paesaggistica. Sul lato sud, la sistemazione arborea intorno al bacino di laminazione delle acque piovane non solo migliora il microclima locale, ma consente la formazione di habitat per farfalle, insetti impollinatori e altre specie chiave per l'ecosistema. Anche il doppio filare alberato davanti al parcheggio pubblico contribuisce a incrementare il comfort visivo e ambientale degli utenti.
Analogamente, per **MIL08B** sono previste fasce verdi lungo i perimetri dell'intervento, con l'obiettivo di preservare i caratteri naturali e agricoli del contesto. Le nuove aree verdi garantiscono continuità con gli elementi naturali preesistenti, favorendo la rigenerazione di spazi precedentemente altamente pavimentati o industrializzati, e creando nuovi habitat ecologici.
In generale, tutti gli interventi previsti si inseriscono in un approccio integrato di sostenibilità ambientale, che comprende la tutela della falda acquifera, la protezione del consumo idrico e l'uso responsabile delle risorse, riducendo gli impatti negativi dei progetti e promuovendo la rinaturalizzazione del territorio, il ripristino di ecosistemi naturali e il rafforzamento della biodiversità locale.
Per maggiori approfondimenti relativamente ad ogni progetto, si rimanda all'allegato *Progetto del Verde.*

Figura 24: Estratto planimetria di progetto di MIL08A del progetto del verde

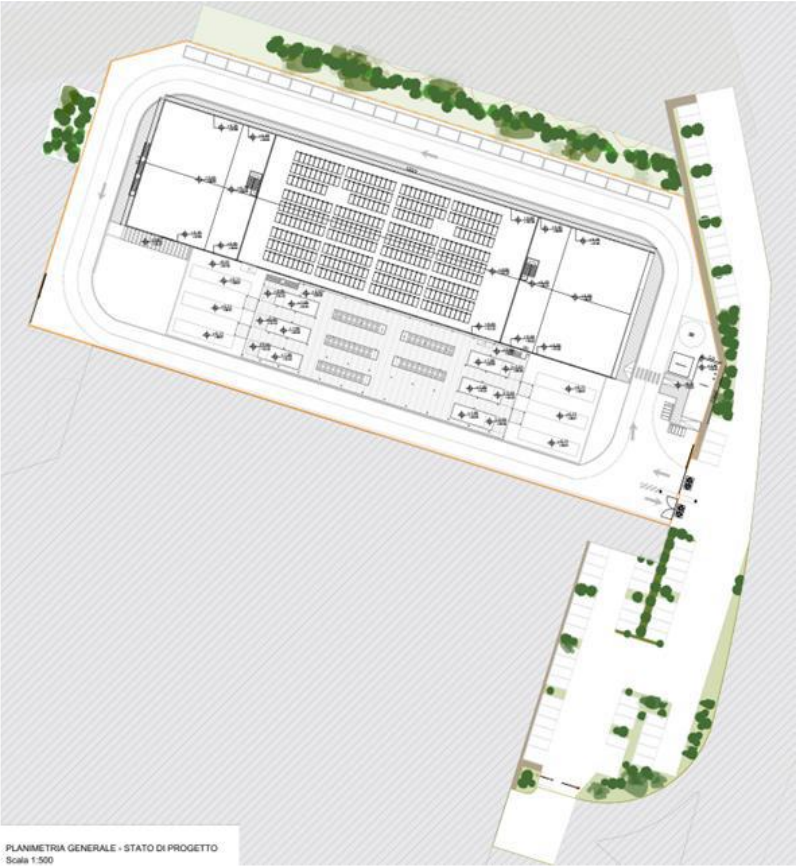


Figura 25 - Planimetria generale di progetto MIL08B con evidenziate le aree verdi

5 LIVELLO I: SCREENING

5.1 Rete ecologica

5.1.1 Rete Ecologica Regionale – RER

In merito alla componente ecologica regionale, il territorio ospitante l'intervento presenta una serie di elementi ecologici strettamente correlati tra loro.

L'elemento ecologico più rilevante è rappresentato dall'Elemento di primo livello della RER, posto a circa 1 km di distanza in direzione est dal sito, a questo si associa un Elemento di secondo livello della RER che risulta tangente al modulo MIL.08. A ovest del sito, a circa 500 m è presente un ganglio primario della RER, mentre a Sud, un Corridoio primario a bassa/moderata antropizzazione.

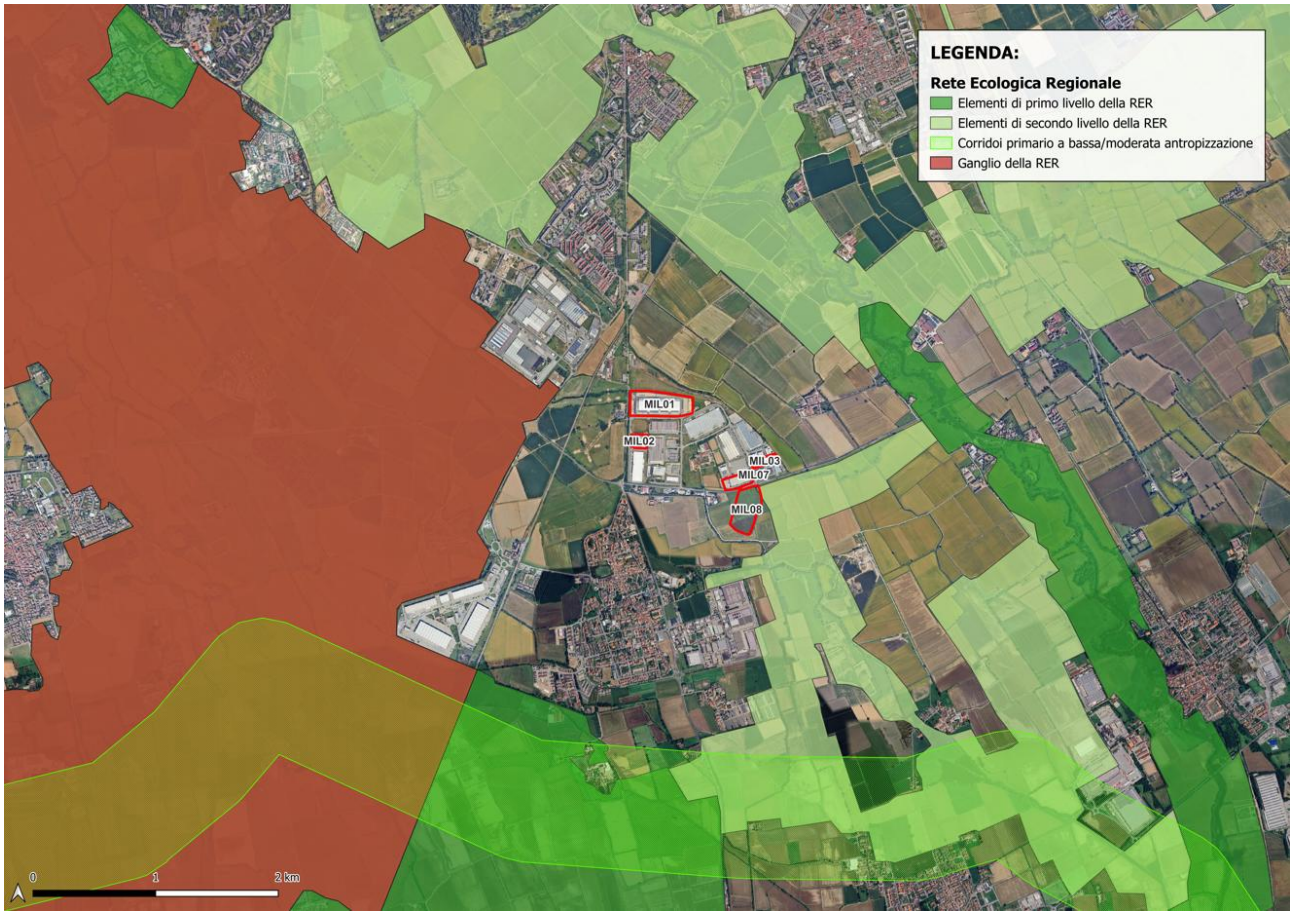


Figura 26: Carta della Rete Ecologica Regionale (RER Geoportale Lombardia)

5.1.2 Rete Ecologica Provinciale e della Città Metropolitana di Milano (REP e REM)

La Rete Ecologica Provinciale (REP) della Provincia di Pavia è un sistema di elementi naturali e seminaturali che collega le aree ecologiche, favorendo la biodiversità e la continuità ecologica. Nel Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Siziano, la Tavola 10 illustra la "Carta della rete ecologica e rapporto con la Rete Ecologica Regionale (RER)", evidenziando le connessioni ecologiche tra il territorio comunale e la rete provinciale.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Pavia definisce gli ambiti e le unità di paesaggio, individuando elementi della Rete Ecologica Provinciale nel territorio di Siziano. Come mostrato nella Tavola 3b del PTCP evidenzia la presenza di elementi della REP nel comune di Siziano. In particolare, nell'area oggetto di intervento, questi sono rappresentati da ambiti urbani e periurbani i quali non presentano particolari peculiarità dal punto di vista ecologico.

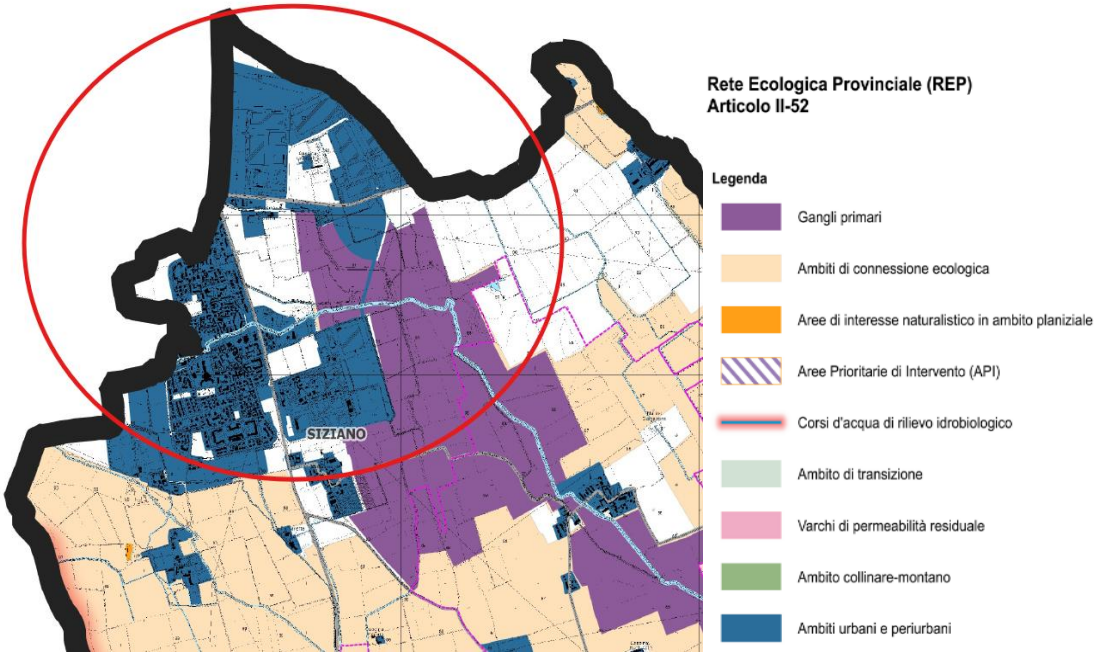


Figura 27 - Estratto della Carta della Rete Ecologica Provinciale (Fonte: PTCP Pavia) cerchiata in rosso l'area di intervento

Altrettanto importante, è la REP nel contesto del Piano Territoriale Metropolitano (PTM) di Milano, che è un sistema di connessioni ecologiche che mira a tutelare e valorizzare la biodiversità attraverso la creazione di una rete che colleghi i principali elementi naturali del territorio. Questo strumento di pianificazione è essenziale per garantire la sostenibilità ambientale, la protezione degli ecosistemi e il contrasto ai fenomeni di frammentazione del paesaggio.

In particolare, nell'area oggetto di intervento, nella porzione più a Nord al confine con il comune di Pieve Emanuele è presente un corridoio ecologico primario della REM così come illustrato nella Figura 28 sottostante.

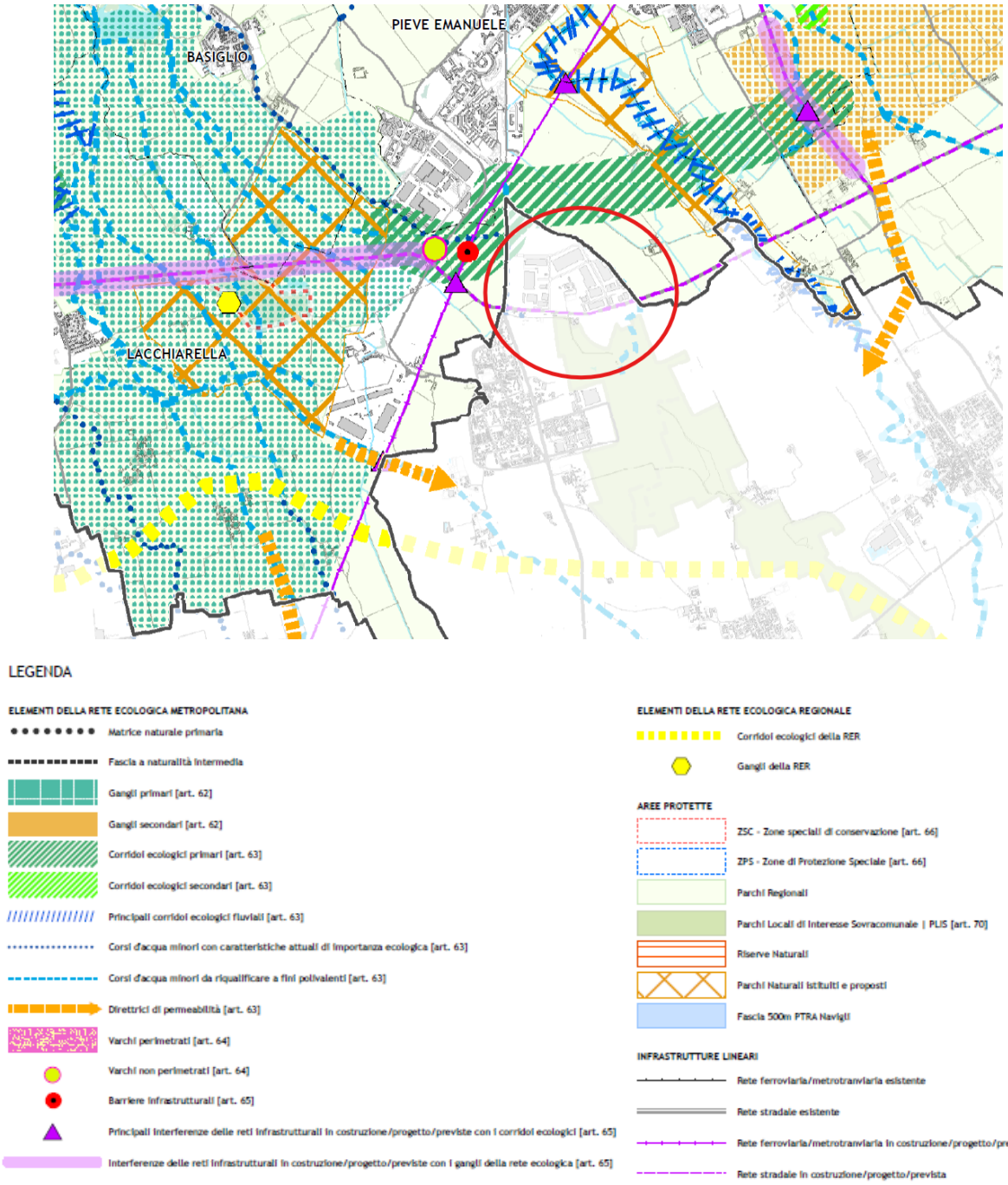


Figura 28 - Estratto della Carta della Rete Ecologica Provinciale (Fonte: PTM Milano); cerchiata in rosso l'area oggetto di intervento

5.1.3 Rete Ecologica Comunale (REC)

La Carta della Rete Ecologica Comunale (REC) di Siziano all'interno del documento di Piano di Governo del Territorio (PGT) del comune, approvato nel 2011, illustra la distribuzione e la connessione degli elementi naturali e agricoli presenti sul territorio comunale in scala 1:5.000, evidenziando le aree verdi, i corsi d'acqua e gli spazi agricoli che contribuiscono alla biodiversità e alla sostenibilità ambientale. In particolare, le aree oggetto di intervento non ricadono all'interno di elementi della rete ecologica comunale di Siziano Figura 29.

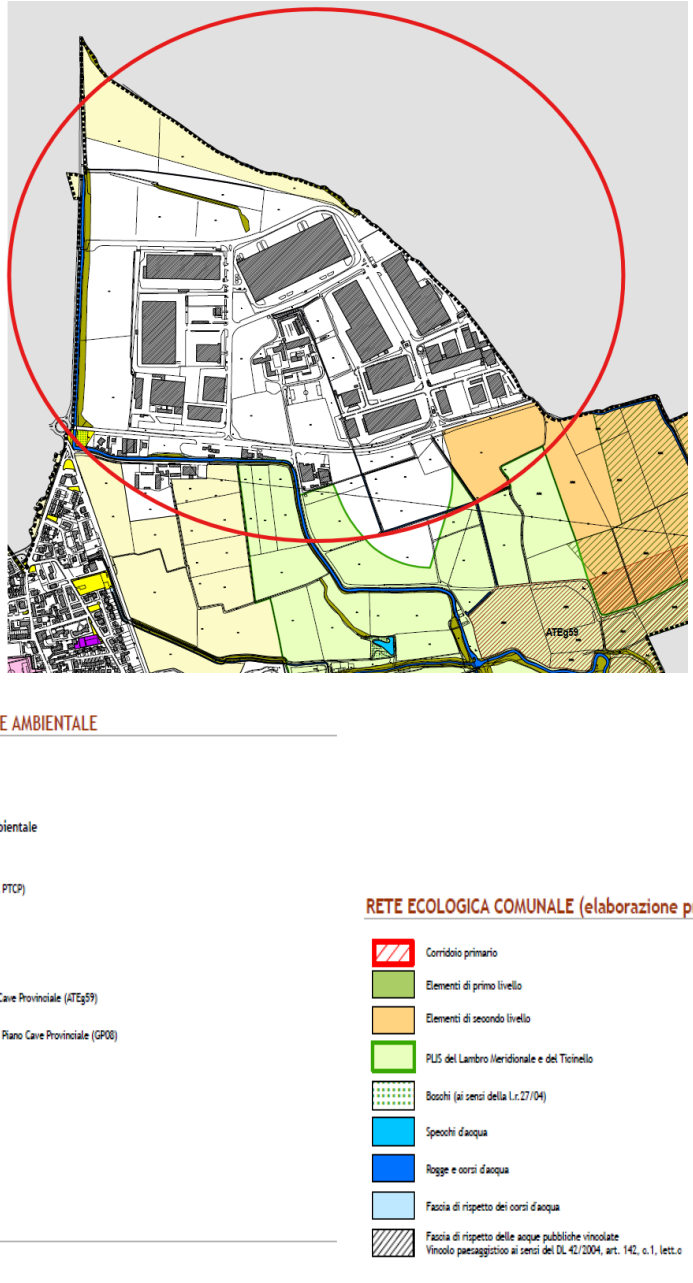


Figura 29 - Estratto della Carta della Rete Ecologica Comunale (Fonte: PGT Siziano); cerchiata in rosso l'area oggetto di intervento

Tuttavia, si rende noto che, all'interno del PGT del comune di Pieve Emanuele, è stato individuato un corridoio ecologico primario in linea con quanto previsto dal PTM della Città Metropolitana di Milano (Figura 30). Questo elemento, come riportato nel paragrafo precedente, si sviluppa lungo il perimetro settentrionale dell'area di intervento.

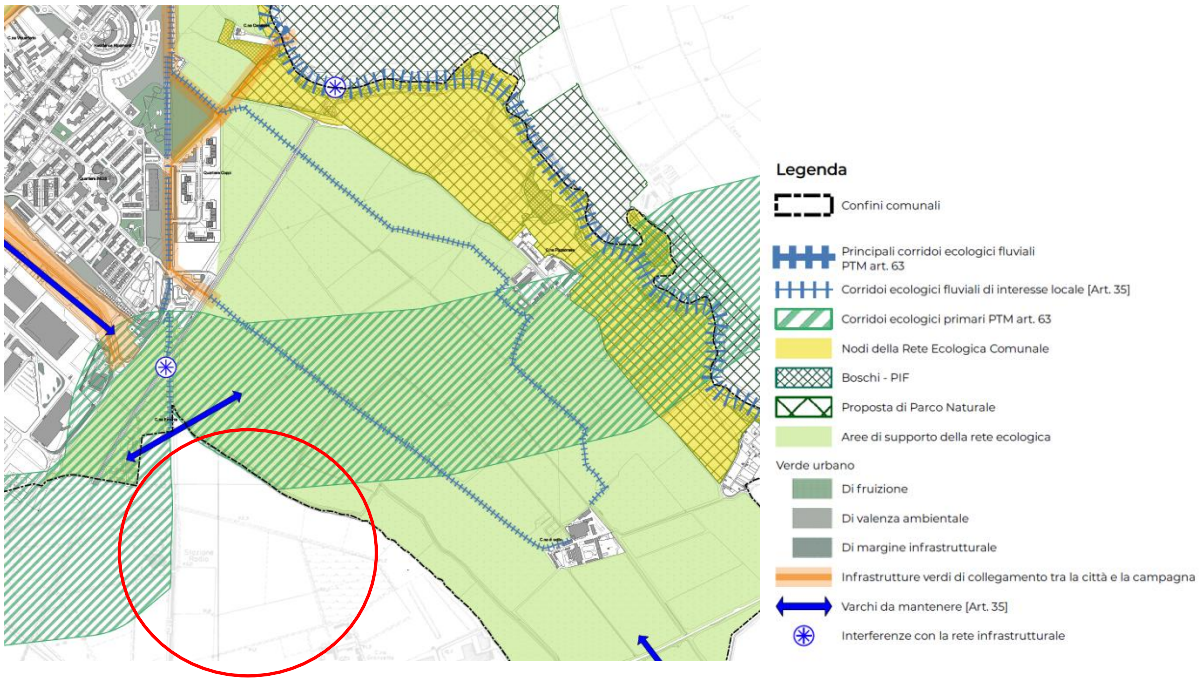


Figura 30 – Estratto della Carta della Rete Ecologica Comunale (Fonte: PGT Pieve Emanuele); in rosso l'area oggetto di intervento

5.2 Aree di interesse naturalistico nell'area di studio

L'area di studio si colloca all'interno di un contesto caratterizzato dalla presenza di aree di interesse naturalistico e di tutela ambientale. In particolare, il sito si trova in prossimità di due importanti aree protette:

- **Parco Agricolo Sud Milano**: Questa vasta area protetta (in rosa nella mappa) ha lo scopo di preservare il paesaggio agricolo tradizionale e promuovere uno sviluppo sostenibile che concili attività produttive e tutela ambientale. Il parco è fondamentale per la conservazione della biodiversità e il mantenimento della qualità ecologica del territorio.
- **Parco del Ticinello e del Lambro Meridionale**: Questa area (evidenziata in blu) è un Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS), volto alla protezione di ecosistemi fluviali e zone umide lungo il corso del fiume Lambro Meridionale. La sua funzione è cruciale per la regolazione idraulica del territorio e per la salvaguardia degli habitat naturali tipici della pianura lombarda.

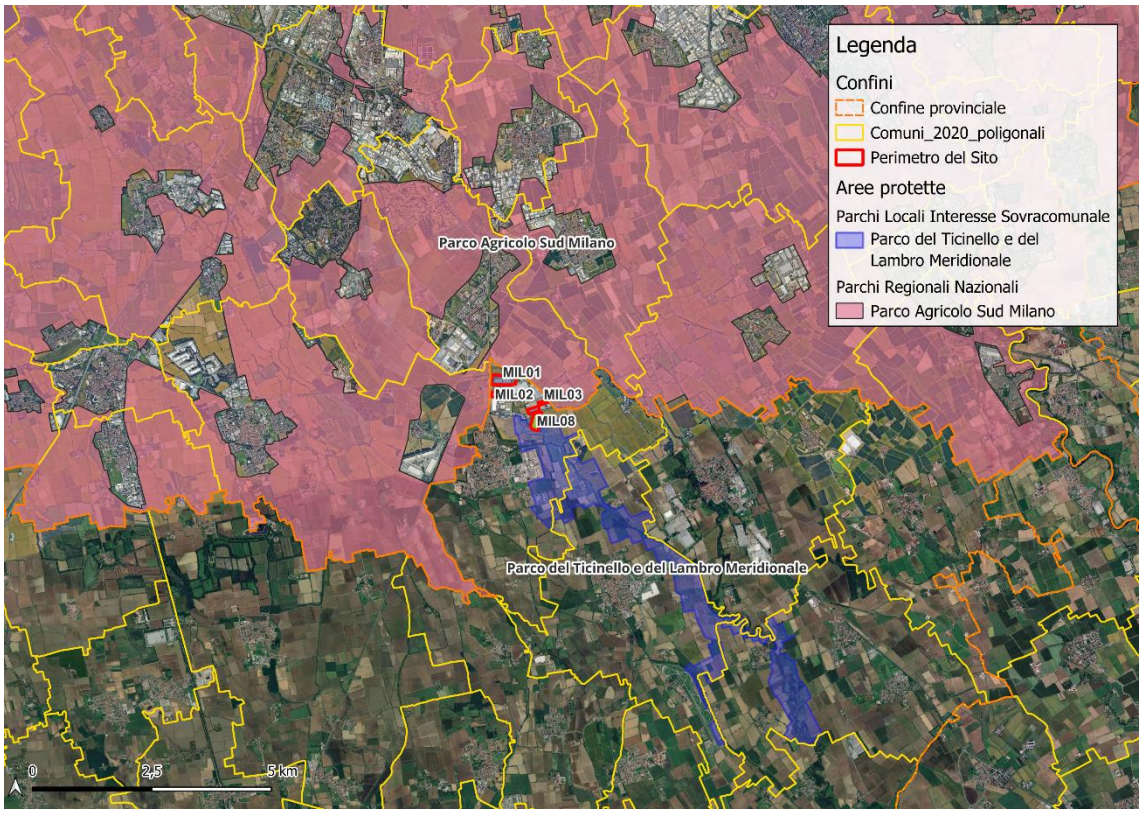


Figura 31: Aree di interesse naturalistico presenti nell'area di studio

Si procede di seguito ad un'approfondita descrizione delle aree protette interessate.

5.2.1 Parco Agricolo Sud Milano

Superficie: 47.044 ha

Tipologia: Agricolo, forestale

Province: Milano

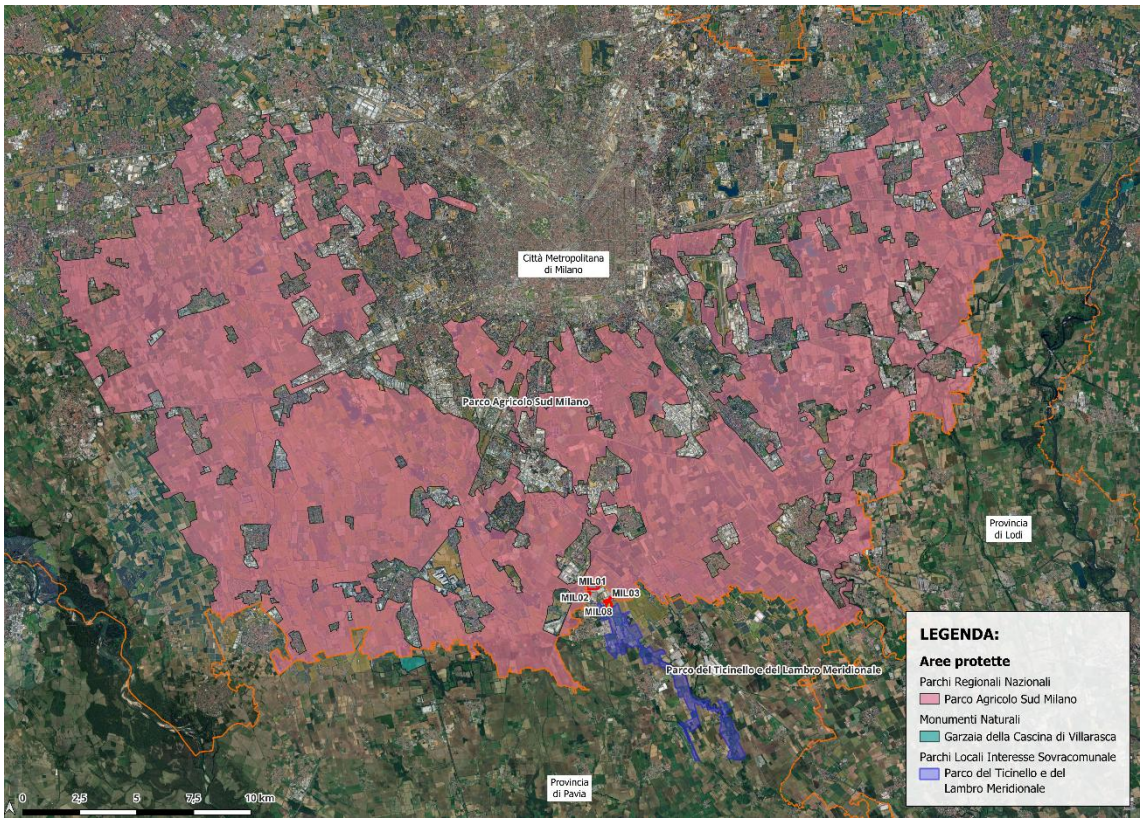


Figura 32: Inquadramento territoriale del Parco Agricolo Sud Milano

Il Parco Agricolo Sud Milano è una vasta area naturale di circa 47.000 ettari situata a sud di Milano, compresa tra il parco del Ticino a ovest e il parco dell'Adda a est. Creato nel 1990, è gestito dalla Città Metropolitana di Milano e coinvolge 61 comuni nella sua gestione. La sua estensione copre la pianura meridionale della Città Metropolitana di Milano, ed ha come obiettivo principale quello di salvaguardare e riqualificare le attività agricole, preservare l'ambiente naturale e valorizzare il patrimonio storico e architettonico legato alla cultura agricola. Il Parco, infatti, ha una forte vocazione agricola, con un'evidente prevalenza delle zone coltivate su quelle naturalistiche, ma al contempo conserva aree in cui si sono mantenuti inalterati tratti delle antiche aree boschive che ricoprivano nei secoli passati la Pianura Padana, una grande varietà di specie vegetali e animali tipiche dei diversi ambienti che le compongono e alcune peculiarità che rendono il Parco Agricolo un raro esempio di salvaguardia e perpetrazione della biodiversità.

Quest'area rappresenta anche una riserva fondamentale di **suolo non edificato** che contribuisce all'equilibrio ecologico nell'area metropolitana. In esso sono state individuate 19 aree di grande valore naturalistico, strategicamente collocate vicino alla rete ecologica territoriale, connesse ai boschi ripariali, agli ambienti umidi e alle riserve naturali del parco.

Specie faunistiche di rilievo

All'interno delle zone boschive e delle campagne, si possono incontrare diverse specie di mammiferi, tra cui la talpa, il riccio, la lepre, il coniglio selvatico, la volpe, il ghiro, il tasso, la faina e la donnola. Relativamente ai rettili, è possibile osservare il biacco, la natrice dal collare, la lucertola muraiola e il ramarro. Inoltre, tra gli uccelli che popolano questi habitat, si trovano l'allocco, la civetta, il gheppio, la poiana, la pavoncella, il fagiano, la tortora dal collare, il picchio verde e rosso maggiore, l'allodola, la quaglia, l'averla piccola, la gazza, lo storno, la passera d'Italia, la rondine e il balestruccio. Va notato che nelle aree coltivate del Parco, con un'enfasi particolare sulle marcite e le risaie, queste colture hanno assunto un ruolo ecologico cruciale, sostituendo le vaste paludi che in passato caratterizzavano parte della Pianura. Questi ambienti coltivati rivestono una notevole importanza per la fauna acquatica. Considerando l'importanza storica e naturalistica delle marcite, il Parco fornisce contributi ai gestori delle stesse, mirando a conservarne l'ampia diffusione sul territorio.

Figura 33: Fauna fotografata nel Parco

Di seguito un elenco esaustivo delle specie censite nel Parco.

Tabella 7: Elenco specie presenti nel Parco Agricolo Sud Milano

Nome Comune	Nome Scientifico	Nome Comune	Nome Scientifico	Nome Comune	Nome Scientifico
ANFIBI		**UCCELLI**		**UCCELLI**	
Rana di Lataste	*Rana latastei*	Airone bianco maggiore	*Egretta alba*	Gheppio	*Falco tinnunculus*
Rana verde	*Pelophylas esculentus*	Airone cenerino	*Ardea cinerea*	Martin pescatore	*Alcedo atthis*
Rospo smeraldino	*Bufotes viridis*	Airone rosso	*Ardea purpurea*	Marzaiola	*Anas querquedula*
Tritone comune	*Lissotriton vulgaris*	Allodola	*Alauda arvensis*	Mignattino	*Chlidonias niger*
Tritone crestato	*Triturus carnifex*	Allocco	*Strix aluco*	Nitticora	*Nycticorax nycticorax*
Tritone punteggiato	*Lissotriton vulgaris*	Averla piccola	*Lanius collurio*	Passera d'Italia	*Passer italiae*
RETTILI		Balestruccio	*Delichon urbicum*	Pettegola	*Tringa totanus*

Biacco	*Hierophis viridiflavus*	Beccaccino	*Gallinago gallinago*	Picchio verde	*Picus viridis*
Lucertola muraiola	*Podarcis muralis*	Cavaliere d'Italia	*Himantopus himantopus*	Picchio rosso maggiore	*Dendrocopos major*
Natrice dal collare	*Natrix natrix*	Chiurlo maggiore	*Numenius arquata*	Piro-piro boschereccio	*Tringa glareola*
Ramarro	*Lacerta bilineata*	Cicogna bianca	*Ciconia ciconia*	Piro-piro culbianco	*Tringa ochropus*
Testuggine palustre europea	*Emys orbicularis*	Civetta	*Athene noctua*	Piro-piro piccolo	*Actitis hypoleucos*
MAMMIFERI		Codone	*Anas acuta*	Pavoncella	*Vanellus vanellus*
Coniglio selvatico	*Oryctolagus cuniculus*	Combattente	*Philomachus pugnax*	Passera d'Italia	*Passer italiae*
Capriolo	*Capreolus capreolus*	Corriere piccolo	*Charadrius dubius*	Pavoncella	*Vanellus vanellus*
Donnola	*Mustela nivalis*	Fagiano	*Phasianus colchicus*	Pettirosso	*Erithacus rubecula*
Faina	*Martes foina*	Falco di palude	*Circus aeruginosus*	Poiana	*Buteo buteo*
Ghiro	*Glis glis*	Folaga	*Fulica atra*	Quaglia	*Coturnix coturnix*
Lepre	*Lepus europaeus*	Gallinella d'acqua	*Gallinula chloropus*	Rondine	*Hirundo rustica*
Moscardino	*Muscardinus avellanarius*	Garzetta	*Egretta garzetta*	Sgarza ciuffetto	*Ardeola ralloides*
Riccio	*Erinaceus europaeus*	Gazza	*Pica pica*	Storno	*Sturnus vulgaris*
Talpa	*Talpa europea*	Gabbiano comune	*Larus ridibundus*	Svasso maggiore	*Podiceps cristatus*
Tasso	*Meles meles*	Gabbiano reale	*Larus michahellis*	Tortora dal collare	*Streptopelia decaocto*
Volpe	*Vulpes vulpes*	Germano reale	*Anas platyrhynchos*	Totano moro	*Tringa erythropus*

5.2.2 Parco del Ticinello e del Lambro Meridionale

Superficie: 616.07 ha

Tipologia: Agricolo, forestale, ripariale

Province: Pavia

A seguire si riporta un elaborato cartografico estratto dal geoportale della Regione Lombardia, sezione Aree Protette, da cui si evince che l'area di intervento è posta nelle immediate vicinanze del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Ticinello e del Lambro Meridionale.

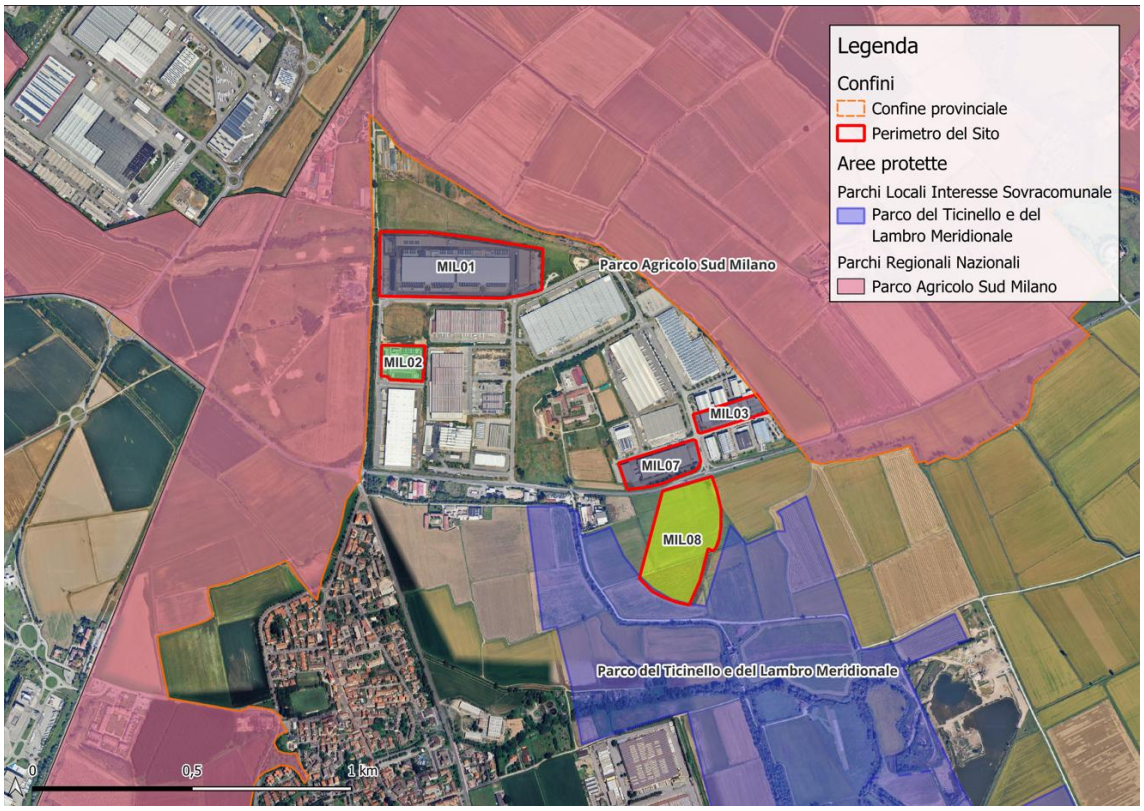


Figura 34: Aree protette adiacenti al sito di intervento, estratto dal geoportale della Regione Lombardia

Un Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) è un tipo di parco che al momento si può istituire esclusivamente nella regione Lombardia. Nel 1983, infatti, fu approvata la legge regionale quadro in materia di aree protette (legge regionale 86/83) che permise la formazione di questa categoria di parchi.

Il PLIS del Lambro Meridionale e del Ticinello è stato riconosciuto dalla provincia di Pavia nel 2009, esso comprende circa 616 ettari di superficie che si estende lungo i comuni pavesi di Siziano, Vidigulfo e Torrevecchia Pia costeggiando le rive del Lambro Meridionale e del cavo Ticinello.

Il parco, primo PLIS entomologico in Italia, è costituito prevalentemente da coltivi, impianti forestali e da alcuni lembi di ambienti con caratteristiche più spiccatamente naturali con vegetazione erbacea igrofila. All'interno del parco sono presenti sia testimonianze agricole di cascine storiche che alcuni biotopi come tifeti, residui di ontaneti e boschi ripariali nei quali vengono tutelate alcune specie animali.

<u>Fauna</u>

Le specie più importanti che si trovano nel parco sono:

- Licena delle paludi (*Lycaena dispar),* rara farfalla estinta nella maggior parte del territorio europeo ed inserita nell'allegato II della Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE), che comprende specie che per essere conservate richiedono zone speciali di conservazione.

- Diverse specie di libellule, che sono indice di una discreta qualità delle acque all'interno dei corsi d'acqua principali e minori impiegati per l'irrigazione delle aree agricole.
- La vegetazione, l'ambiente ricco di acque e la collocazione lungo una rotta migratoria, favoriscono la presenza di diversi e numerosi uccelli come il cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), il martin pescatore (*Alcedo atthis*), il lodolaio (*Falco subbuteo*), il gruccione (*Merops apiaster*), l'allodola (*Alauda arvensis*), l'averla piccola (*Lanius collurio*), la ballerina gialla (*Motacilla cinerea*), il canapino (*Hippolais polyglotta*), il picchio verde (Picus viridis), il picchio rosso maggiore (Dendrocopos major), ma anche diversi rapaci come la poiana (*Buteo buteo*), il falco di palude (*Circus aeruginosus*) e il nibbio (*Milvus migrans*).

Nome scientifico	Nome comune italiano	Nome scientifico	Nome comune italiano
INVERTEBRATI		**UCCELLI**	
Lycaena dispar	Licena delle paludi	*Lanius collurio*	Averla piccola
Odonata spp.	Libellule spp.	*Motacilla cinerea*	Ballerina gialla
UCCELLI		*Hippolais polyglotta*	Canapino
Himantopus himantopus	Cavaliere d'Italia	*Picus viridis*	Picchio verde
Alcedo atthis	Martin pescatore	*Dendrocopos major*	Picchio rosso maggiore
Falco subbuteo	Lodolaio	*Buteo buteo*	Poiana
Merops apiaster	Gruccione	*Circus aeruginosus*	Falco di palude
Alauda arvensis	Allodola	*Milvus migrans*	Nibbio bruno

Flora

La vegetazione della zona è, dal punto di vista naturalistico, molto interessante. Oltre alle piante necessarie alla vita della Licena delle paludi sono presenti piante tipiche degli antichi boschi planiziali. Si trovano, quindi, querce, olmi, aceri e ontani. Pioppi neri, salici bianchi e sambuchi neri si trovano, poi, lungo le rive dei canali insieme a piante erbacee molto belle e importanti come il campanellino di primavera e quello estivo, gli iris d'acqua, e la *Typha latifolia*. Molte di queste specie sono protette (Legge Regionale n. 10/2008) in modo rigoroso e non possono essere raccolte, per es. *Leucojum aestivum* (il campanellino estivo). Per altre specie la raccolta è regolamentata; è il caso di *Ranunculus sceleratus* (ranuncolo di palude), *Rorippa amphibia* (crescione anfibio), *Butomus umbellatus* (giunco fiorito), *Leucojum vernum* (campanellino di primavera), *Iris pseudacorus* (giaggiolo acquatico), *Carex riparia* (carice di riva).

5.3 Siti Natura 2000 nell'area di studio

La Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE), istitutiva della rete Natura 2000, prevede all' art. 3, c. 3 che "*gli Stati membri si sforzano di migliorare la coerenza ecologica di Natura 2000 grazie al mantenimento e, all'occorrenza, allo sviluppo degli elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche, citati all'articolo 10*". Vale a dire, come recita il secondo capoverso dell'art. 10, "*quegli elementi che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come gli stagni o i boschetti) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche*".

Nell'ambito dell'Azione A5 ("Pianificazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN2000") del progetto Life Gestire 2020, sono state individuate 41 aree in Lombardia, all'interno delle quali gli studi condotti hanno identificato condizioni rilevanti per il prioritario rafforzamento delle connessioni ecologiche a garanzia e coerenza di Rete Natura 2000. Tali aree sono state denominate Aree Prioritarie di Intervento (API).

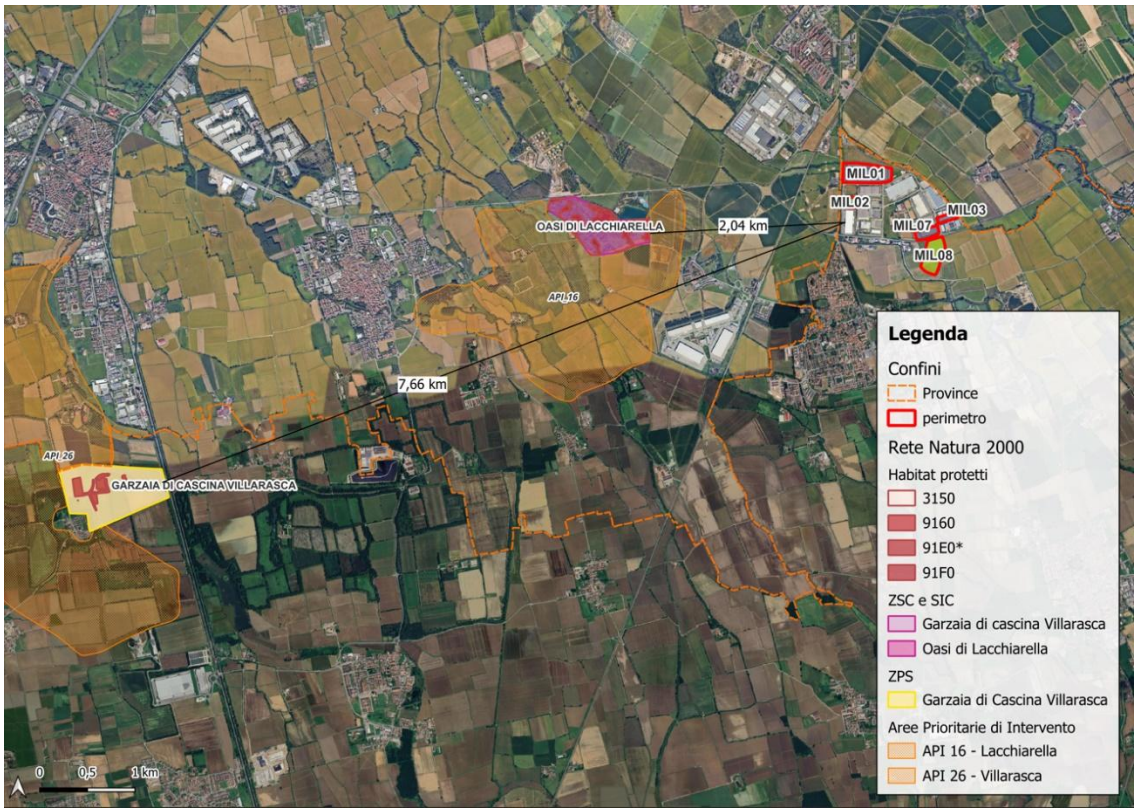


Figura 35: Estratto della Rete Natura 2000 dell'area di intervento (Fonte: Geoportale Regione Lombardia)

Per quanto riguarda la Rete Natura 2000 in prossimità dell'area di studio sono presenti due aree protette:

- ZSC **IT2050010** – "Oasi di Lacchiarella"

- ZSC/ZPS **IT2080023 –** "Garzaia di Cascina Villarasca".

A circa 2 km in direzione Ovest dall'area di intervento è presente la ZSC **IT2050010** – "Oasi di Lacchiarella". L'Oasi è un'area naturale protetta situata nel comune di Lacchiarella, all'interno del Parco Agricolo Sud Milano. Questo sito è un importante punto di riferimento per la conservazione della biodiversità, soprattutto per gli uccelli e la flora tipica delle zone umide. È un ambiente ricco di risorse naturali, con laghetti, canneti e zone paludose, che la rendono ideale per diverse specie di fauna, tra cui uccelli migratori, anfibi e invertebrati.

Più lontano dal sito, a circa 7,6 km è presente la ZSC/ZPS **IT2080023 –** "Garzaia di Cascina Villarasca". La Garzaia di Cascina Villarasca è un'area naturale protetta situata nel comune di Confienza, in provincia di Pavia. Questo sito riveste un ruolo fondamentale per la tutela dell'avifauna, in particolare degli aironi e di altre specie legate agli ambienti umidi. L'area è caratterizzata da boschetti igrofili, canneti e specchi d'acqua, che offrono un habitat ideale per la nidificazione e l'alimentazione di numerose specie di uccelli acquatici. Grazie alla sua ricchezza ecologica, rappresenta un importante punto di riferimento per la biodiversità locale e per la conservazione degli ecosistemi fluviali della Pianura Padana.

Entrambi i siti rilevati presentano un ulteriore fascia protetta classificata come Area Prioritaria di Intervento che ne recepiscono il nome che fungono da cuscinetto tra le aree più antropizzate e le *core areas* dei siti protetti.

Di seguito si riportano le descrizioni complete dei siti redatte a partire dai relativi Formulari Standard e piani di gestione.

5.3.1 Descrizione del ZSC IT2050010 – "Oasi di Lacchiarella"

La ZSC IT2050010 Oasi di Lacchiarella si trova nella regione biogeografica Continentale, all'interno della provincia di Milano, in un contesto territoriale prevalentemente agricolo, in prossimità del Parco Agricolo Sud Milano. Il sito si estende per circa 94 ettari e comprende ambienti di elevata rilevanza ecologica, tra cui boschi mesofili, saliceti e un'importante area umida, fondamentale per la conservazione di numerose specie faunistiche.

5.3.1.1 Fauna

La fauna annovera specie prioritarie quali la rana di Lataste (*Rana latastei*), oltre a numerosi uccelli di interesse conservazionistico, tra cui il martin pescatore (*Alcedo atthis*), il tarabuso (*Botaurus stellaris*) e la nitticora (*Nycticorax nycticorax*). Sono inoltre presenti diverse specie di mammiferi, rettili e anfibi, tra cui la raganella italiana (*Hyla intermedia)* e il saettone (*Elaphe longissima)*.

3.2.a. Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE								VALUTAZIONE SITO								
		STANZ.	MIGRATORIA			Popolazione				Conserv.			Isolam.			Globale		
			Riprod.	Svern.	Stazion.	A	B	C	D	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A229	Alcedo atthis	P						C			B				C		B	
A029	Ardea purpurea																	
A024	Ardeola ralloides				P			C				C			C			C
A222	Asio flammeus																	
A021	Botaurus stellaris																	
A081	Circus aeruginosus			P					D									
A082	Circus cyaneus			P				C				C			C			C
A026	Egretta garzetta				P			C				C			C			C
A103	Falco peregrinus			P					D									
A338	Lanius collurio		P						D									
A073	Milvus migrans																	
A023	Nycticorax nycticorax				P			C				C			C			C
A414	Perdix perdix																	
A072	Pernis apivorus																	

inserire nella casella esatta la lettera corrispondente

3.2.b. Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE								VALUTAZIONE SITO								
		STANZ.	MIGRATORIA			Popolazione				Conserv.			Isolam.			Globale		
			Riprod.	Svern.	Stazion.	A	B	C	D	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A086	Accipiter nisus			P					D									
A298	Acrocephalus arundinaceus		P						D									
A297	Acrocephalus scirpaceus		P						D									
A052	Anas crecca			P					D									
A028	Ardea cinerea		P	P														
A025	Bubulcus ibis	R	P	P	P				D									
A087	Buteo buteo				P				D									
A364	Carduelis carduelis	P							D									
A365	Carduleis spinus		P						D									
A288	Cettia cetti		P						D									
A212	Cuculus canorus																	
A253	Delichon urbica		P						D									
A240	Dendrocopos minor	P						C			B				C		B	
A381	Emberiza schoeniclus		P						D									
A096	Falco tinnunculus				P				D									
A322	Ficedula hypoleuca				P				D									
A300	Hippolais polyglotta		P						D									
A251	Hirundo rustica		P						D									
A233	Jynx torquilla		P						D									
A025	Lanius excubitor			P					D									
A271	Luscinia megarhynchos		P						D									
A260	Motacilla flava																	
A319	Muscicapa striata		P						D									
A337	Oriolus oriolus		P						D									
A235	Picus viridis	R						C			B				C		B	
A336	Remiz pendolinus	P						C			B				C		B	
A276	Saxicola torquata		P						D									
A332	Sittae europaea	P							D									
A311	Sylvia atricapilla	P							D									
A309	Sylvia communis		P						D									

Legenda: POPOLAZIONE: per ciascuna specie sono indicati, se noti, i dati esatti relativi alla popolazione. Se il numero esatto non è noto, si indica la fascia di popolazione (1-5, 6-10, 11-50, 51-100, 101-250, 251-500, 501-1000, 1001-10.000, >10.000). Con un suffisso si indica se la popolazione è stata conteggiata in coppie (p) o per singoli esemplari (i). Viene indicata la dimensione/densità della popolazione, specificando se la specie è comune (C), rara (R) o molto rara (V). In assenza di qualsiasi dato relativo alla popolazione, viene segnalata semplicemente la sua presenza sul Sito(P). POPOLAZIONE: considerando la percentuale risultante dal rapporto tra la popolazione presente sul Sito e quella sul territorio nazionale, si considerino le seguenti classi. A: 100% ≥ p > 15%; B: 15% ≥p > 2%; C: 2%≥ p > 0%; D: popolazione non significativa. CONSERVAZIONE: A: conservazione eccellente = elementi in condizioni eccellenti indipendentemente dalla notazione relativa alle possibilità di ripristino. B: buona conservazione = elementi ben conservati indipendentemente dalla notazione relativa alle possibilità di ripristino; oppure = elementi in medio o parziale degrado e ripristino facile. C: conservazione media o limitata = tutte le altre combinazioni. ISOLAMENTO: A = popolazione (in gran parte) isolata; B= popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione C= popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione VALUTAZIONE GLOBALE: A=valore eccellente B= valore buono C= valore significativo.

Tabella 11. Estratto dal Formulario Standard – 3.3 Altre specie importanti di Fauna. Stima della popolazione e motivazione dell'inclusione nella lista.

GRUPPO	SPECIE	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
M	*Crocidura leucodon*	P	C
M	*Crocidura suaveolens*	P	C
R	*Elaphe longissima*	V	C
M	*Erinaceus europaeus*	P	C
A	*Hyla intermedia*	P	B
M	*Martes foina*	P	C
M	*Mustela nivalis*	P	C
M	*Pipistrellus kuhlii*	C	C
M	*Pipistrellus pipistrellus*	C	C
M	*Plecotus* sp.	R	C
R	*Podarcis muralis*	C	C
A	*Rana synklepton esculenta*	R	C
M	*Sorex araneus*	P	C

Legenda: GRUPPO: U = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, P = Pesci, I = Invertebrati. POPOLAZIONE: per ciascuna specie sono indicati, se noti, i dati esatti relativi alla popolazione. Se il numero esatto non è noto, si indica la fascia di popolazione (1-5, 6-10, 11-50, 51-100, 101-250, 251-500, 501-1000, 1001-10.000, >10.000). Con un suffisso si indica se la popolazione è stata conteggiata in coppie (p) o per singoli esemplari (i). Viene indicata la dimensione/densità della popolazione, specificando se la specie è comune (C), rara (R) o molto rara (V). In assenza di qualsiasi dato relativo alla popolazione, viene segnalata semplicemente la sua presenza sul Sito(P). MOTIVAZIONE: A. elenco del Libro rosso nazionale, B. specie endemiche, C. convenzioni internazionali (incluse quella di Berna, quella di Bonn e quella sulla biodiversità), D. altri motivi.

5.3.1.2 Habitat di interesse comunitario potenzialmente interferiti dal Progetto

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito si annoverano le foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (habitat 91E0*) e le foreste mesofile di querce e carpini (habitat 9160). L'area ospita anche un canneto, sebbene questo sia soggetto a un progressivo disseccamento, e ambienti ripariali che fungono da habitat per molte specie di interesse conservazionistico.

Cod. Habitat	Descrizione
9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*

91E0*	Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)

Descrizione degli Habitat di Interesse Comunitario:

Di seguito vengono riportate le tipologie vegetazionali inserite nella Habitat della Direttiva.

9160: Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli:* Si tratta di un habitat caratterizzato da boschi mesofili dominati da *Quercus robur* (farnia) e, in alcune varianti, *Quercus petraea* (rovere), sviluppati su suoli idromorfi o con falda freatica superficiale, spesso nelle depressioni vallive o in prossimità di foreste ripariali. Questa cenosi si sviluppa su substrati limosi e colluviali argillosi con elevato grado di saturazione, formando boschi misti in cui la farnia si associa frequentemente a *Carpinus betulus* (carpino bianco), *Tilia cordata* (tiglio selvatico) e *Fraxinus excelsior* (frassino maggiore). Nello strato arbustivo si trovano *Corylus avellana* (nocciolo), *Cornus sanguinea* (sanguinella), *Viburnum opulus* (pallon di maggio) e *Prunus avium* (ciliegio selvatico), accompagnati da rampicanti come *Humulus lupulus* (luppolo) e *Hedera helix* (edera). Lo strato erbaceo è caratterizzato da geofite a fioritura precoce come *Anemone nemorosa* (anemone dei boschi), *Asarum europaeum* (baccaro comune), *Vinca minor* (pervinca minore), *Polygonatum multiflorum* (sigillo di Salomone) e *Carex brizoides*. L'habitat 9160 è diffuso nelle regioni biogeografiche Continentale, Alpina e Mediterranea, con particolare rappresentanza nella Padania centro-occidentale, dove è spesso soggetto a forte frammentazione e degrado dovuto alla pressione antropica e all'invasione di specie alloctone come *Robinia pseudacacia* e *Quercus rubra*. L'habitat riveste un ruolo ecologico fondamentale per la biodiversità forestale e la sua conservazione è essenziale per il mantenimento delle dinamiche naturali delle foreste planiziali. La sua tutela è particolarmente importante per preservare gli ultimi esempi di querco-carpineti naturali della pianura padana e delle zone collinari adiacenti.

91E0*: Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*): Si tratta di un Habitat Naturale Prioritario secondo la Comunità Europea, è cioè compreso in quegli Habitat che rischiano di scomparire e per la cui conservazione l'Unione Europea ha una responsabilità particolare a causa dell'importanza della loro area di distribuzione naturale. Sono evidenziati all'interno dell'EUR15 con un asterisco (*). Tale cenosi è caratterizzata da boschi igrofili spontanei, ormai estremamente rarefatti, propri delle fasce adiacenti i corsi d'acqua, dove si ha abbondanza di acqua non stagnante nel terreno.

Nello strato arboreo si ha dominanza di ontano nero (*Alnus glutinosa*), accompagnato da olmi (*Ulmus minor*) aceri (*Acer pseudoplatanus*) e frassini (Fraxinus excelsior). Nello strato arbustivo si ha la presenza di *Rubus sp*, ligustro, sambuco, frangola (*Frangula alnus*), biancospino (*Crataegus monogyna*), ciliegio selvatico (*Prunus avium),* di rampicanti come luppolo (*Humulus lupulus*), tamo (*Tamus communis*) e. più raramente, edera. Lo strato erbaceo è invece caratterizzato da Carex brizoides, anemone dei boschi (*Anemone nemorosa*), baccaro comune (*Asarum europaeum*), olmaria comune (*Filipendula ulmaria*) e dalla rara felce

Thelypteris palustris. Nel complesso si può affermare che si tratta di un raro e valido esempio di vegetazione planiziale igrofila. Tale cenosi è spesso fortemente compromessa, se non eliminata, proprio per lo sfruttamento del territorio e per le opere di regimentazione che l'uomo attua in prossimità dei corsi d'acqua.

5.3.1.2.1 Gestione e Misure di Conservazione del Sito Natura 2000

La gestione del sito è orientata alla conservazione degli habitat e alla tutela delle specie presenti, con particolare attenzione alla protezione delle aree umide, minacciate dalla progressiva riduzione dovuta ai cambiamenti nell'uso del suolo e alle attività agricole circostanti. Tra le misure di gestione adottate si annoverano il controllo delle specie aliene invasive, il mantenimento delle zone umide e la promozione di pratiche agricole sostenibili che favoriscano la biodiversità locale. L'Oasi di Lacchiarella riveste un ruolo cruciale come area di sosta e svernamento per l'avifauna migratoria, sottolineando la sua importanza all'interno della rete ecologica regionale.

5.3.2 API 16 – "Oasi di Lacchiarella"

L'Area Prioritaria di Intervento 16 si colloca a sud del Sito Natura 2000 "ZSC IT2050010 Oasi di Lacchiarella" e comprende aree agricole dedite prevalentemente alla coltura del riso, caratterizzate da un fitto reticolo irriguo (Roggia Colombana e Roggia Ticinello) con tratti parzialmente bordati da vegetazione ripariale. Si tratta di un territorio di grande importanza ecologica poiché sostiene specie di interesse comunitario e conservazionistico come la Rana di Lataste (*Rana latastei*) e l'Averla piccola (*Lanius collurio)*, oltre a ospitare colonie di Ardeidi gregari.

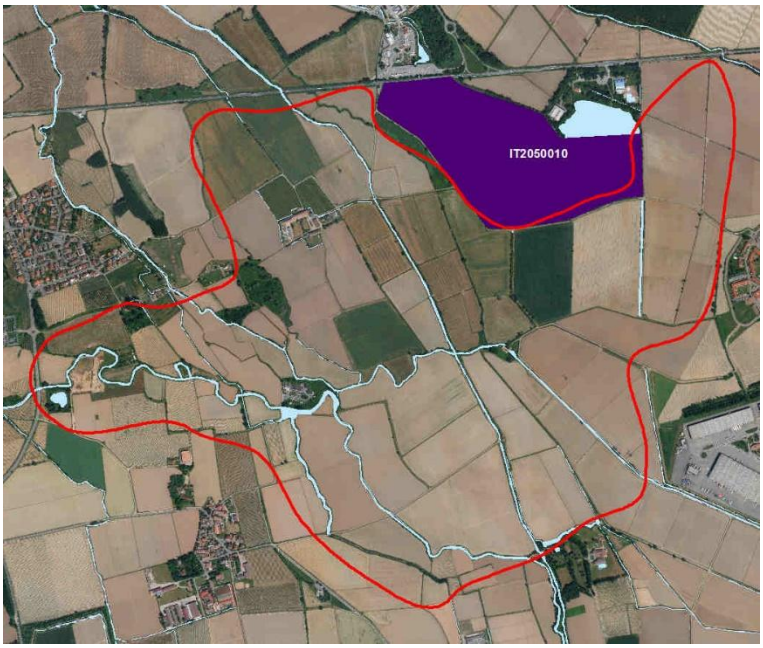


Figura 36: ZSC e annessa API 16 – "Oasi di Lacchiarella" (in rosso)

Nel contesto del Piano di Gestione e delle Misure di Conservazione del sito, la creazione di una "Riserva naturale" e l'inserimento di una fascia a "Parco naturale" rispondono all'esigenza di preservare e potenziare gli ecosistemi esterni al perimetro protetto, in coerenza con gli obiettivi di tutela della ZSC relativa all'Oasi Lacchiarella. Questa API risulta infatti cruciale per il consolidamento dell'ecomosaico locale, realizzato attraverso l'incremento di fasce ripariali, alla realizzazione di unità vegetazionali lineari lungo la rete irrigua e di fasce ecotonali di transizione lungo i margini del Sito. Nel sito sono previste azioni di riconversione di porzioni di terreno agricolo (in particolare le tare e le parcelle di piccole dimensioni lungo la Roggia Ticinello) in aree umide, con densi impianti arboreo-arbustivi funzionali alle specie target in particolare ardeidi coloniali e ad altre componenti faunistiche e floristiche del territorio. La funzione cardine del sito è quella di mantenere e valorizzare le unità vegetazionali esistenti, assicurando il rispetto delle esigenze ecologiche e socioeconomiche locali, nonché l'armonizzazione con le peculiarità fitoclimatiche e faunistiche dell'area protetta.

5.3.3 Descrizione della ZSC/ZPS IT2080023 – "Garzaia di Cascina Villarasca"

La ZSC/ZPS IT2080023 Garzaia di Cascina Villarasca si trova nella regione biogeografica Continentale, all'interno della provincia di Pavia, in un contesto prevalentemente agricolo caratterizzato dalla presenza di risaie. Il sito copre un'area di circa 53 ettari e rappresenta un'importante area di nidificazione per diverse specie di ardeidi, costituendo una delle più rilevanti garzaie della Lombardia.

5.3.3.1 Fauna

L'area ospita una ricca avifauna, con numerose specie di interesse conservazionistico, tra cui tarabusino (*Ixobrychus minutus*), nitticora (*Nycticorax nycticorax*), sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), garzetta (*Egretta garzetta*) e cicogna bianca (*Ciconia ciconia*). Sono inoltre presenti rapaci come il falco pellegrino (*Falco peregrinus*) e il nibbio bruno (*Milvus migrans*). Tra gli anfibi si segnala la presenza del tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*), mentre tra i pesci figurano *Cobitis taenia* e *Sabanejewia larvata.*

3.2.a. Uccelli migratori abituali non elencati dell'Allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria			Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.	Stazion.				
A022	Ixobrychus minutus		P			C	B	C	B
A023	Nycticorax nycticorax		165-365p			B	B	C	B
A024	Ardeola ralloides		2-7p			C	C	B	B
A026	Egretta garzetta		470-215p			B	B	C	B
A027	Casmerodius albus			70i		B	C	C	B
A072	Pernis apivorus				P	C	B	C	B
A073	Milvus migrans				P	C	B	C	B
A074	Milvus milvus				P	C	B	C	B
A081	Circus aeruginosus			5-10i		C	B	C	B
A090	Aquila clanga			2i		C	C	B	B
A098	Falco columbarius			P		C	B	C	B
A103	Falco peregrinus			P		C	B	C	B
A131	Himantopus himantopus				P	C	B	C	B
A151	Philomachus pugnax				P	C	B	C	B
A166	Tringa glareola				P	C	B	C	B
A229	Alcedo atthis	2-4p				C	B	C	B
A338	Lanius collurio		2p		P	C	B	C	B

3.2.b. Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria			Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.	Stazion.				
A025	Bubulcus ibis		1-7p			C	B	B	B
A028	Ardea cinerea	10-160p				B	B	B	B
A052	Anas crecca				P	C	B	C	B
A053	Anas platyrhynchos	P				C	B	C	B
A055	Anas querquedula				P	C	B	C	B
A056	Anas clypeata				P	C	B	C	B
A087	Buteo buteo			P		C	B	C	B
A096	Falco tinnunculus	P				C	B	C	B
A099	Falco subbuteo		P			C	B	C	B
A115	Phasianus colchicus	P				C	B	C	B
A118	Rallus aquaticus			P		C	B	C	B
A123	Gallinula chloropus	P				C	B	C	B
A125	Fulica atra	P				C	B	C	B
A142	Vanellus vanellus	P				C	B	C	B
A152	Lymnocryptes minimus				P	C	B	C	B
A153	Gallinago gallinago				C	C	B	C	B
A155	Scolopax rusticola			P		C	B	C	B

CODICE	NOME	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria			Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.	Stazion.				

A209	Streptopelia decaocto	P				C	B	C	B
A210	Streptopelia turtur		P		P	C	B	C	B
A212	Cuculus canorus		P			C	B	C	B
A219	Strix aluco	P				C	B	C	B
A221	Asio otus			P		C	B	C	B
A235	Picus viridis	P				C	B	C	B
A237	Dendrocopos major	P				C	B	C	B
A253	Delichon urbicum		P			C	B	C	B
A257	Anthus pratensis			P		C	B	C	B
A259	Anthus spinoletta			P		C	B	C	B
A261	Motacilla cinerea	P				C	B	C	B
A271	Luscinia megarhynchos		P		P	C	B	C	B
A274	Phoenicurus phoenicurus		P			C	B	C	B
A275	Saxicola rubetra				P	C	B	C	B
A277	Oenanthe oenanthe				P	C	B	C	B
A283	Turdus merula	P				C	B	C	B
A284	Turdus pilaris			P		C	B	C	B
A285	Turdus philomelos				P	C	B	C	B
A286	Turdus iliacus				P	C	B	C	B
A288	Cettia cetti	P				C	B	C	B
A296	Acrocephalus palustris		P			C	B	C	B
A300	Hippolais polyglotta		P			C	B	C	B
A309	Sylvia communis		P			C	B	C	B
A311	Sylvia atricapilla	P				C	B	C	B
A314	Phylloscopus sibilatrix				P	C	B	C	B
A315	Phylloscopus collybita			P	P	C	B	C	B
A316	Phylloscopus trochilus				P	C	B	C	B
A317	Regulus regulus			P		C	B	C	B
A318	Regulus ignicapillus			P		C	B	C	B
A324	Aegithalos caudatus	P				C	B	C	B
A325	Parus palustris	P				C	B	C	B
A329	Parus caeruleus	P				C	B	C	B
A330	Parus major	P				C	B	C	B
A337	Oriolus oriolus		P			C	B	C	B
A340	Lanius excubitor			li		C	B	C	B
A342	Garrulus glandarius	P				C	B	C	B
A343	Pica pica	P				C	B	C	B
A349	Corvus corone	P				C	B	C	B
A351	Sturnus vulgaris	P				C	B	C	B
A356	Passer montanus	P				C	B	C	B
A359	Fringilla coelebs	P				C	B	C	B
A361	Serinus serinus		P			C	B	C	B
A363	Carduelis chloris	P				C	B	C	B
A364	Carduelis carduelis	P				C	B	C	B
A365	Carduelis spinus			P	P	C	B	C	B
A381	Emberiza schoeniclus		P		P	C	B	C	B

5.3.3.2 Habitat di interesse comunitario potenzialmente interferiti dal Progetto

Tra gli habitat di interesse comunitario presenti nel sito si annoverano le foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (habitat 91E0*) e le acque stagnanti con vegetazione idrofila tipiche dei laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition* (habitat 3150), entrambi di grande importanza per la biodiversità locale.

Cod. Habitat	Descrizione
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
91E0*	Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)

91E0*: Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)

Si tratta di un Habitat Naturale Prioritario secondo la Comunità Europea, è cioè compreso in quegli Habitat che rischiano di scomparire e per la cui conservazione l'Unione Europea ha una responsabilità particolare a causa dell'importanza della loro area di distribuzione naturale. Sono evidenziati all'interno dell'EUR15 con un asterisco (*). Tale cenosi è caratterizzata da boschi igrofili spontanei, ormai estremamente rarefatti, propri delle fasce adiacenti i corsi d'acqua, dove si ha abbondanza di acqua non stagnante nel terreno. Nello strato arboreo si ha dominanza di ontano nero (*Alnus glutinosa*), accompagnato da olmi (*Ulmus minor*) aceri (*Acer pseudoplatanus*) e frassini (Fraxinus excelsior). Nello strato arbustivo si ha la presenza di *Rubus sp*, ligustro, sambuco, frangola (*Frangula alnus*), biancospino (*Crataegus monogyna*), ciliegio selvatico (*Prunus avium),* di rampicanti come luppolo (*Humulus lupulus*), tamo (*Tamus communis*) e. più raramente, edera. Lo strato erbaceo è invece caratterizzato da Carex brizoides, anemone dei boschi (*Anemone nemorosa*), baccaro comune (*Asarum europaeum*), olmaria comune (*Filipendula ulmaria*) e dalla rara felce *Thelypteris palustris*. Nel complesso si può affermare che si tratta di un raro e valido esempio di vegetazione planiziale igrofila. Tale cenosi è spesso fortemente compromessa, se non eliminata, proprio per lo sfruttamento del territorio e per le opere di regimentazione che l'uomo attua in prossimità dei corsi d'acqua. La sua tutela è perciò molto importante ai fini conservazionistici.

3150: Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion o Hydrocharition*

Sono state qui inserite le vegetazioni di acque ferme proprie delle teste dei fontanili, caratterizzate da macrofite acquatiche. In termini fitosociologici, l'unità fondamentale a cui riferire questo tipo di vegetazione è l'associazione *Heliosciadietum* (appartenente all'alleanza *Sparganio-Glycerion fluitantis*), tuttavia in esso figurano anche elementi dell'Eupotamion. Come la vegetazione algale, lo sviluppo delle macrofite acquatiche risente dell'andamento dei cicli stagionali e dei peridoi di arricchimento di nutrienti delle acque dei fontanili. La polla principale, il Fontanile Molino, è piuttosto grande e presenta numerose piante idrofile come il

crescione d'acqua (*Nasturtium officinale*), la sedanina d'acqua (*Berula erecta*), la menta d'acqua (*Mentha aquatica*), la mestolaccia comune (*Alisma plantago-aquatica*), *Carex acutiformis*, le lenticchia d'acqua (*Lemna minor, L. trisulca, L. minuta*), il morso di rana (*Hydrocharis morsus-ranae*). Accanto ad esse si trovano anche l'esotica *Elodea canadensis*, ormai immancabile nei nostri corsi d'acqua, i giunchi (*Juncus effusus, J. articulatus, J. inflexus*) e le comuni *Polygonum mite, Typhoides arundinacea, Lythrum salicaria* ed equiseti come *Equisetum telmateja ed E. arvense*. Come si evince dall'elenco floristico si tratta di cenosi ben differenziate e plurispecifiche, ben conservate anche per la corretta manutenzione che viene eseguita, come l'eliminazione delle piante ripariali interranti e il dragaggio periodico per la rimozione dei sedimenti dal fondo: per questo è stato deciso di segnalare l'Habitat con un giudizio complessivamente buono.

5.3.3.3 Gestione e Misure di Conservazione del Sito Natura 2000

La garzaia di Villarasca è un ecosistema fragile e di ridotta estensione, minacciato dal progressivo interramento delle aree umide e dalla mancanza di processi di rinnovamento spontaneo. La sua conservazione richiede interventi volti sia a preservare la qualità dell'habitat forestale che a impedire il degrado delle risorgive presenti. Inoltre, è fondamentale minimizzare l'impatto delle attività agricole e venatorie circostanti per garantire la stabilità della popolazione di uccelli e il mantenimento delle dinamiche ecologiche naturali. Il sito rappresenta un elemento chiave della rete ecologica della pianura lombarda, offrendo rifugio e risorse trofiche per numerose specie migratorie e svernanti.

5.3.4 API 26 – "Garzaia di Cascina Villarasca"

L'Area Prioritaria di Intervento 26 si colloca ad ovest del Sito Natura 2000 "ZSC/ZPS IT2080023 Garzaia di Cascina Villarasca" e interessa un contesto paesaggistico prevalentemente dedicato alla coltura del riso, con estesi ambienti umidi e unità vegetazionali spesso gestiti a fini venatori. In questa porzione di territorio, che ospita specie di rilevanza conservazionistica come *Lycaena dispar, Ixobrychus minutus, Lanius collurio, Alcedo atthis* e diverse altre specie di ardeidi gregari, acrocefali e limicoli. Nel sito è prevista la strutturazione di una rete di elementi vegetali lineari a potenziamento dell'ecosistema complessivo. Le azioni proposte mirano al consolidamento e all'incremento delle fasce ripariali esistenti lungo i corsi d'acqua, alla realizzazione di formazioni vegetazionali pluristratificate (incluse fasce arbustive e praterie stabili) lungo la trama irrigua, nonché all'inserimento di individui arborei isolati. Tali interventi, da attuarsi in stretta sinergia con le esigenze socioeconomiche locali e nel rispetto delle comunità vegetali e faunistiche già presenti, contribuiscono a rafforzare la connettività e la diversità ecologica di un territorio cruciale per la conservazione degli habitat e delle specie bersaglio.

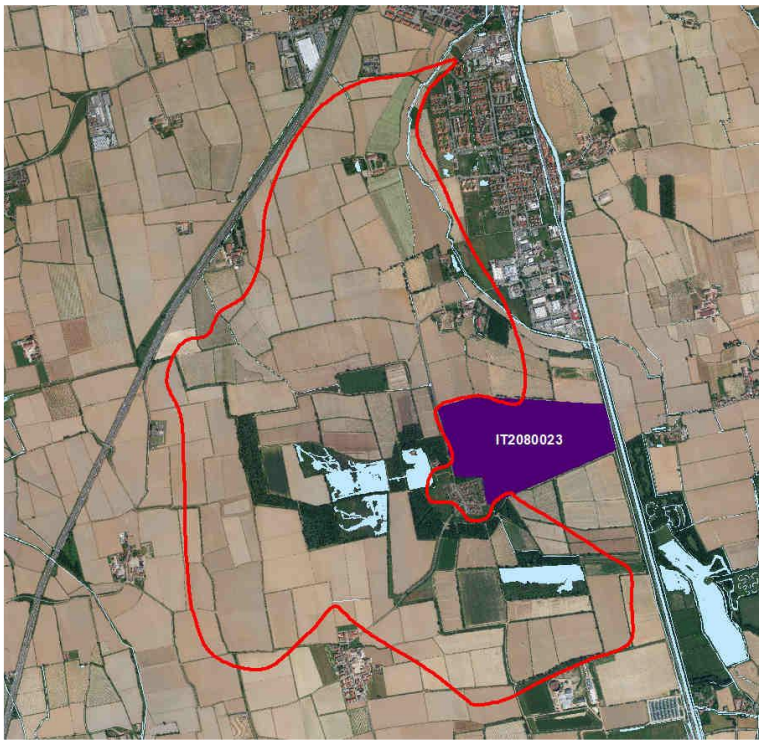


Figura 37: ZSC/ZPS e annessa API 26 – "Garzaia di Cascina Villarasca" (in rosso)

5.4 Sopralluoghi

Nell'area oggetto di intervento sono stati individuati e indagati 27 punti di campionamento, localizzati in prossimità del sito (Figura 38), con l'obiettivo di caratterizzare in modo integrato la componente floristico-vegetazionale e quella faunistica. L'attività di rilevamento è stata articolata in due campagne di sopralluogo, effettuate nei mesi di febbraio e luglio 2025, così da garantire una rappresentazione stagionalmente differenziata e quanto più possibile esaustiva della composizione biotica dell'area di studio.

Figura 38 - Inquadramento punti rilievi

5.4.1 Punto 1

Figura 39 - Estratto cartografico del punto 1

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punto 1		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			5/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
-	-	-	-	-
1	*Cisticola juncidis*	Beccamoschino	/	LC
2	*Columba palumbus*	Colombaccio	All. II/A	LC
3	*Corvus cornix*	Cornacchia grigia	/	LC
4	*Egretta garzetta*	Garzetta	All. I	LC
5	*Passer italiae*	Passera d'Italia	/	VU

Tabella 8 – Risultati del rilievo faunistico Area 1

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione	Punto 1		
Località	Siziano (PV)		
Data rilievo	5/02/2025 e 16-17/07/2025		
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Acer saccharinum	P Scap	Sinantropica	Neofita naturalizzata
INDICE DI SINANTROPICITÀ		-	

Tabella 9 Risultati del rilievo vegetazionale punto 1

5.4.2 Punto 2

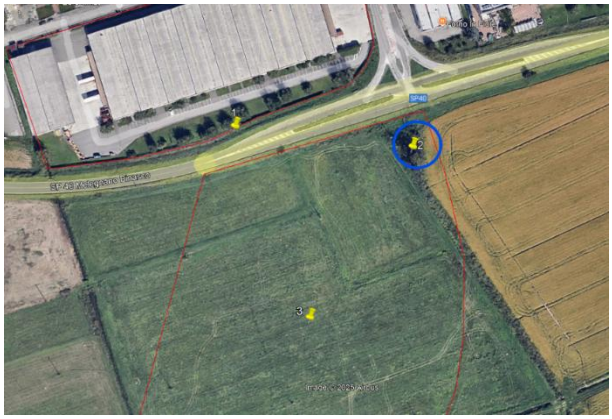


Figura 40 - Estratto cartografico del punto 2

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punto 2		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			5/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
1	*Myocastor coypus*	Nutria	-	LC	Tana

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
1	*Cisticola juncidis*	Beccamoschino	/	LC
2	*Columba palumbus*	Colombaccio	All. II/A	LC
3	*Corvus cornix*	Cornacchia grigia	/	LC
4	*Egretta garzetta*	Garzetta	All. I	LC
5	*Fringilla coelebs*	Fringuello	-	LC
6	*Passer italiae*	Passera d'Italia	/	VU
7	*Pica pica*	Gazza	-	LC
Note	*A causa dell'intensa nebbia, i rilevamenti sono stati effettuati attraverso metodo di ascolto durante il primo sopralluogo.*			

Tabella 10 Risultati del rilievo faunistico punto 2

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 2	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		5/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Phragmites australis	G Rhiz	Sinantropica	Autoctona
Populus nigra	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Robinia pseudoacacia	P Caesp	Sinantropica	Neofita invasiva
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**-**	

Tabella 11 Risultati del rilievo vegetazionale punto 2

5.4.3 Punto 3

Figura 41 Estratto cartografico del punto 3

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punto 3		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			5/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
-	-	-	-	-
1	*Cisticola juncidis*	Beccamoschino	/	LC
2	*Columba palumbus*	Colombaccio	All. II/A	LC
3	*Corvus cornix*	Cornacchia grigia	/	LC
4	*Egretta garzetta*	Garzetta	All. I	LC
5	*Passer italiae*	Passera d'Italia	/	VU

Tabella 12 - Risultati del rilievo faunistico punto 3

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 3	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		5/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
-	-	-	-
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**-**	
Note	*Prati incolti.*		

Tabella 13 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 3

5.4.4 Punti 4/5

Figura 42- Estratto cartografico dei punti 4 e 5

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punti 4 / 5		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			5/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
1	*Myocastar coypus*	Nutria	-	LC	Osservazione diretta

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
1	*Ardea cinerea*	Airone cenerino	/	LC
2	*Columba livia domestica*	Piccione domestico	All. II/A	LC
3	*Columba palumbus*	Colombaccio	All. II/A	LC
4	*Corvus cornix*	Cornacchia grigia	/	LC
5	*Delichon urbicum*	Balestruccio	/	NT
6	*Egretta garzetta*	Garzetta	All. I	LC
7	*Falco tinnunculus*	Gheppio	/	LC
8	*Gallinula chloropus*	Gallinella d'acqua	All. II/B	LC
9	*Hirundo rustica*	Rondine comune	/	NT
10	*Passer italiae*	Passera d'Italia	/	VU
11	*Phalacrocorax carbo*	Cormorano	/	LC
12	*Phalacrocorax pygmeus*	Marangone minore	All. I	NT
13	*Pica Pica*	Gazza	All. II/B	LC
14	*Sturnus vulgaris*	Storno	All. II/B	LC
15	*Threskiornis aethiopicus*	Ibis scro	/	NA
Note	*Durante il secondo rilievo l'area era interessata dalla presenza del cantiere pertanto non è stato possibile effettuare un sopralluogo nel punto preciso.*			

Tabella 14 - Risultati del rilievo faunistico punti 4 e 5

Figura 43 Esemplare di nutria

Risultati del rilievo vegetazionale	
Codice stazione	Punti 4 / 5

Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		5/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Robinia pseudoacacia	P Caesp	Sinantropica	Neofita Invasiva
Arundo donax	G Rhiz	Sinantropica	Archeofita Invasiva
Rubus ulmifolius	Np (Sv)	Sinantropica	Autoctona
Cirsium vulgare	H Bienne	Sinantropica	Autoctona
Populus nigra	P Scap	Sinantropica	Autoctona
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**-**	

Tabella 15- Risultati del rilievo vegetazionale punti 4 e 5

Figura 44 - Vista dei punti 4 (in alto a sinistra) e 5 (le restanti tre foto)

5.4.5 Punto 6

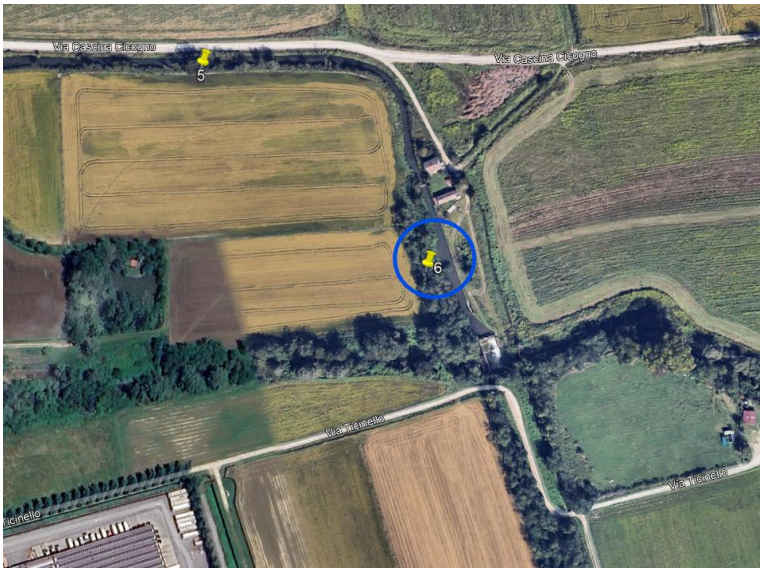


Figura 45 - Estratto cartografico del punto 6

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punto 6		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			5/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
-	-	-	-	-
1	*Cettia cetti*	Usignolo di fiume	/	LC
2	*Columba palumbus*	Colombaccio	All. II/A	LC

Tabella 16 - Risultati del rilievo faunistico punto 6

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 6	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		5/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Populus alba	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Alnus glutinosa	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Robinia pseudoacacia	P Caesp	Sinantropica	Neofita Invasiva
Salix babylonica	P Scap	Sinantropica	Esotica
Phytolacca americana	G Rhiz		Neofita invasiva
Rubus ulmifolius	Np (Sv)	Sinantropica	Autoctona
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**-**	

Tabella 17 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 6

Figura 46: Viste del punto

5.4.6 Punti 7 / 8

Figura 47 - Estratto cartografico dei punti 7 e 8

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punti 7 / 8		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			5/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
1	*Columba livia domestica*	Piccione domestico	All. II/A	LC
2	*Columba palumbus*	Colombaccio	All. II/A	LC
3	*Egretta garzetta*	Garzetta	All. I	LC
4	*Fringilla coelebs*	Fringuello	/	LC
5	*Gallinula chloropus*	Gallinella d'acqua	All. II/B	LC
6	*Nycticorax nyctiocorax*	Nitticora	All. I	LC
7	*Passer italiae*	Passera d'Italia	/	VU
8	*Pica Pica*	Gazza	All. II/B	LC
9	*Streptopelia decaocto*	Tortora dal collare	All. II/B	LC

Tabella 18 – Risultati del rilievo faunistico punti 7 e 8

Figura 48 - Esemplare di colombaccio (a sinistra) e gallinella d'acqua (a destra)

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punti 7 / 8	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		5/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Alnus glutinosa	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Arundo donax	G Rhiz	Sinantropica	Archeofita invasiva
Cardamine flexuosa	H Scap	Sinantropica	Autoctona

Carduus pycnocephalus	H Bienne	-	Autoctona
Carduus sp.	H Bienne	Sinantropica	Autoctona
Corylus avellana	P Caesp	Sinantropica	Autoctona
Ficus carica	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Galium verrucosum	T Scap	-	Autoctona
Hottonia palustris	I Rad	-	Autoctona
Juncus effusus	H Caesp	Sinantropica	Autoctona
Phragmites australis	G Rhiz	Sinantropica	Autoctona
Quercus pubescens	P Caesp	-	Autoctona
Robinia pseudoacacia	P Caesp	Sinantropica	Neofita invasiva
Rorippa amphibia	H Scap	Sinantropica	Autoctona
Rubus phoenicolasius	Np	Sinantropica	Neofita invasiva
Rubus sp.	Np	-	Autoctona
Salix alba	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Stellaria media	T Rept	Sinantropica	Autoctona
Urtica dioica	H Scap	Sinantropica	Autoctona
Veronica hederifolia	T Scap	Sinantropica	Autoctona
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**0,75**	

Tabella 19 - Risultati dei rilievi vegetazionali punti 7 / 8

Figura 49 - Vista dei punti 7 (a sinistra) e 8 (a destra)

5.4.7 Punto 9

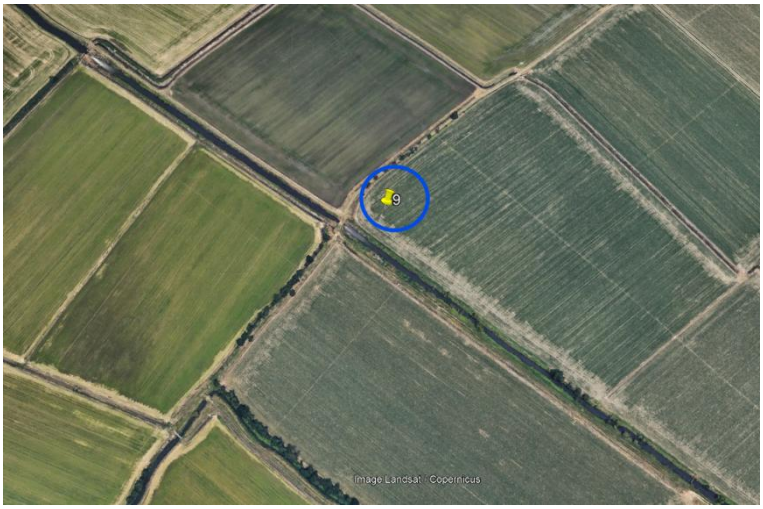


Figura 50 - Estratto cartografico del punto 9

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punto 9		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			5/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
1	*Buteo buteo*	Poiana comune	/	LC
2	*Fulica atra*	Folaga	All. II/B	LC
3	*Gallinula chloropus*	Gallinella d'acqua	All. II/B	LC
4	*Passer domesticus*	Passera Europea	/	LC
5	*Streptopelia decaocto*	Tortora dal collare	All. II/B	LC

Tabella 20 - Risultati del rilievo faunistico punto 9

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 9	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		5/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Robinia pseudoacacia	P Caesp	Sinantropica	Neofita invasiva
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**-**	

Tabella 21 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 9

Figura 51: Viste del punto 9

5.4.8 Punto 10

Figura 52 Estratto cartografico del punto 10

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punto 10		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			5/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	

-	-	-	-	-	-
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
1	*Buteo buteo*	Poiana comune	/	LC
2	*Erithacus rubecula*	Pettirosso	/	LC
3	*Fulica atra*	Folaga	All. II/B	LC
4	*Gallinula chloropus*	Gallinella d'acqua	All. II/B	LC
6	*Passer domesticus*	Passera Europea	/	LC
7	*Pica Pica*	Gazza	All. II/B	LC
8	*Picus viridis*	Picchio Verde	/	LC
9	*Streptopelia decaocto*	Tortora dal collare	All. II/B	LC
Note	*A causa dell'intensa nebbia, i rilevamenti sono stati effettuati attraverso metodo di ascolto durante il primo sopralluogo.*			

Tabella 22 - Risultati del rilievo faunistico punto 10

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 10	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		5/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Corylus avellana	P Caesp	Sinantropica	Autoctona
Oryza sativa	T Scap	-	Archeofita invasiva
Populus alba	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Rosa canina	Np	Sinantropica	Autoctona

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 10	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		5/02/2025 e 16-17/07/2025	
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**0,75**	

Tabella 23 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 10

5.4.9 Punto 11

Figura 53 - Estratto cartografico del punto 11

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punto 11		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			5/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
1	*Myocastor coypus*	Nutria	-	LC	Tana
componente faunistica: **avifauna**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		

	Nome scientifico	Nome comune	Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"	Lista Rossa IUCN-Italia
1	*Anas crecca*	Alzavola	All. II/A	EN
2	*Anas platyrhynchos*	Germano reale	All. II/A	LC
3	*Ardea cinerea*	Airone cenerino	/	LC
4	*Bubulcus ibis*	Airone guardabuoi	/	LC
5	*Buteo buteo*	Poiana comune	/	LC
6	*Chroicocephalus ridibundus*	Gabbiano comune	/	LC
7	*Egretta garzetta*	Garzetta	All. I	LC
8	*Fringilla coelebs*	Fringuello	/	LC
9	*Fulica atra*	Folaga	All. II/B	LC
10	*Gallinula chloropus*	Gallinella d'acqua	All. II/B	LC
11	*Hirundo rustica*	Rondine comune	/	NT
12	*Milvus milvus*	Nibbio reale	All. I	VU
13	*Motacilla flava*	Cutrettola	/	NT
14	*Parus major*	Cinciallegra	/	LC
15	*Pernis apivorus*	Falco pecchiaiolo	All. I	LC
16	*Phylloscopus collybita*	Lui piccolo	/	LC
17	*Pica Pica*	Gazza	All. II/B	LC
18	*Threskiornis aethiopicus*	Ibis scro	/	NA
19	*Tringa ochropus*	Piro piro culbianco	/	LC

Tabella 24 - Risultati del rilievo faunistico punto 11

Figura 54 - Esemplare di poiana comune

Figura 55: Esemplare di Nibbio Reale

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 11	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		5/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Alnus glutinosa	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Galium verrucosum	T Scap	-	Autoctona
Juncus effusus	H Caesp	Sinantropica	Autoctona
Lamium hybridum	T Scap	Sinantropica	Autoctona
Phragmites australis	G Rhiz	Sinantropica	Autoctona
Populus alba	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Populus nigra	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Ranunculus repens	Ch Rept	Sinantropica	Autoctona
Samolus valerandi	H Scap	Sinantropica	Autoctona
Setaria pumila	T Scap	Sinantropica	Autoctona
Stellaria media	T Rept	Sinantropica	Autoctona
Urtica urens	T Scap	Sinantropica	Autoctona
Veronica agrestis	T Scap	Sinantropica	Autoctona
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**0,92**	

Tabella 25 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 11

Figura 56: Viste del punto 11

5.4.10 Punto 12

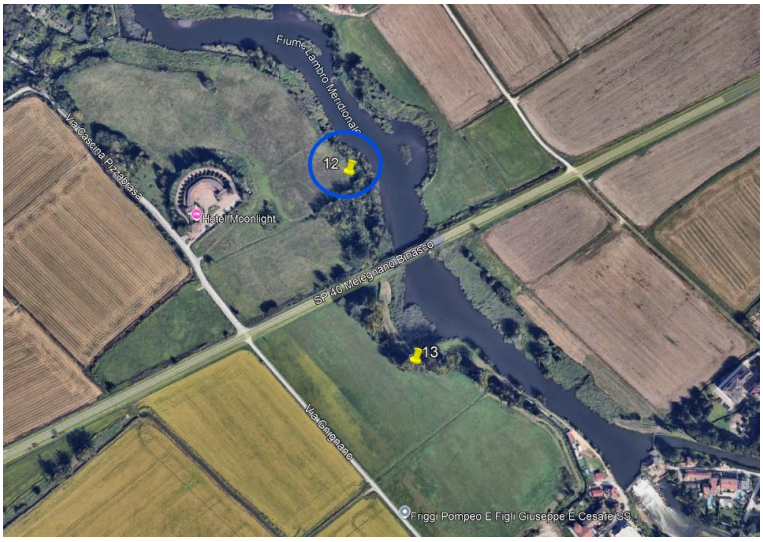


Figura 57 - Estratto cartografico del punto 12

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punto 12		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			5/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
1	*Myocastor coypus*	Nutria	-	LC	Feci e Osservazione diretta
2	*Sylvilagus floridanus*	Minilepre americana		LC	Osservazione diretta

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
1	*Anas platyrhynchos*	Germano reale	All. II/A	LC
2	*Ardea alba*	Airone bianco maggiore	All. I	NT
3	*Ardea cinerea*	Airone cenerino	/	LC
4	*Bubulcus ibis*	Airone guardabuoi	/	LC
5	*Buteo buteo*	Poiana comune	/	LC
6	*Columba palumbus*	Colombaccio	All. II/A	LC
7	*Egretta garzetta*	Garzetta	All. I	LC
8	*Emberiza schoeniclus*	Migliarino di palue	/	CR
9	*Fringilla coelebs*	Fringuello	/	LC
10	*Fulica atra*	Folaga	All. II/B	LC
11	*Gallinula chloropus*	Gallinella d'acqua	All. II/B	LC
12	*Hirundo rustica*	Rondine comune	/	NT
13	*Nycticorax nyctiocorax*	Nitticora	All. I	LC
14	*Phalacrocorax carbo*	Cormorano	/	LC
15	*Phalacrocorax pygmeus*	Marangone minore	All. I	NT
16	*Pica Pica*	Gazza	All. II/B	LC
17	*Psittacula krameri*	Parrocchetto dal collare	/	NA
18	*Streptopelia decaocto*	Tortora dal collare	All. II/B	LC
19	*Sylvia atricapilla*	Capinera	/	LC
20	*Threskiornis aethiopicus*	Ibis scro	/	NA

Tabella 26 - Risultati del rilievo faunistico punto 12

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 12	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		5/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Acer campestre	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Cirsium vulgare	H Bienne	Sinantropica	Autoctona
Equisetum arvense	G Rhiz	Sinantropica	Autoctona
Galium verrucosum	T Scap		Autoctona
Geranium rotundifolium	T Scap		Autoctona

Hedera helix	P Lian (Sv)	Sinantropica	Autoctona
Hypochoeris glabra	T Scap		Autoctona
Lamium hybridum	T Scap	Sinantropica	Autoctona
Phragmites australis	G Rhiz	Sinantropica	Autoctona
Phytolacca americana	G Rhiz		Neofita invasiva
Plantago lanceolata	H Ros	Sinantropica	Autoctona
Quercus pubescens	P Caesp		Autoctona
Robinia pseudoacacia	P Caesp	Sinantropica	Neofita invasiva
Rubus ulmifolius	Np (Sv)	Sinantropica	Autoctona
Salix babylonica	P Scap	Sinantropica	Neofita casuale
Ulmus glabra	P Scap	Sinantropica	Autoctona
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**0,68**	

Tabella 27 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 12

Figura 58: Viste del punto 12

5.4.11 Punto 13

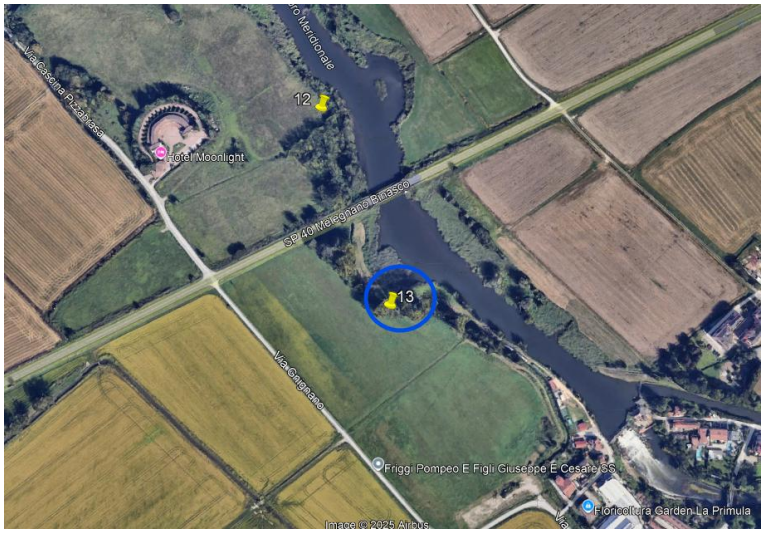


Figura 59 - Estratto cartografico punto 13

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punto 13		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			5/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
1	*Sylvilagus floridanus*	Silvilago	/	NA	

2	*Vulpes vulpes*	Volpe	/	LC	Foto feci

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
1	*Acrocephalus palustris*	Cannaiola verdognola	/	NT
2	*Anas platyrhynchos*	Germano reale	All. II/A	LC
3	*Emberiza schoeniclus*	Migliarino di palue	/	CR
4	*Fulica atra*	Folaga	All. II/B	LC
5	*Gallinula chloropus*	Gallinella d'acqua	All. II/B	LC
6	*Parus major*	Cinciallegra	/	LC
7	*Phalacrocorax carbo*	Cormorano	/	LC
8	*Phalacrocorax pygmeus*	Marangone minore	All. I	NT
9	*Picus viridis*	Picchio Verde	/	LC
10	*Psittacula krameri*	Parrocchetto dal collare	/	NA
11	*Streptopelia decaocto*	Tortora dal collare	All. II/B	LC
12	*Sturnus vulgaris*	Storno	All. II/B	LC
13	*Tachybaptus ruficollis*	Tuffetto comune	/	LC
14	*Threskiornis aethiopicus*	Ibis scro	/	NA

Tabella 28 - Risultati del rilievo faunistico punto 13

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 13	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		5/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Acer campestre	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Acer platanoides	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Alnus glutinosa	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Arum italicum	G Rhiz	Sinantropica	Autoctona

Carex acutiformis	G Rhiz	Sinantropica	Autoctona
Cirsium vulgare	H Bienne	Sinantropica	Autoctona
Conium maculatum	H Scap	Sinantropica	Autoctona
Equisetum arvense	G Rhiz	Sinantropica	Autoctona
Geranium pusillum	T Scap	Sinantropica	Autoctona
Phragmites australis	G Rhiz	Sinantropica	Autoctona
Populus alba	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Populus nigra	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Potentilla anglica	H Scap		Autoctona
Rubus ulmifolius	Np (Sv)	Sinantropica	Autoctona
Salix alba	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Stellaria media	T Rept	Sinantropica	Autoctona
Trifolium fragiferum	Ch Rept	Sinantropica	Autoctona
Urtica urens	T Scap	Sinantropica	Autoctona
Vicia sativa	T Scap	Sinantropica	Autoctona
Vinca major	Ch Rept		Autoctona
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**0,9**	

Tabella 29 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 13

Figura 60:Viste del punto 13

5.4.12 Punto 14

Figura 61 - Estratto cartografico punto 14

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punto 14		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			5/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
1	*Acrocephalus palustris*	Cannaiola verdognola	/	NT
2	*Anas platyrhynchos*	Germano reale	All. II/A	LC
3	*Ardea cinerea*	Airone cenerino	/	LC
4	*Emberiza schoeniclus*	Migliarino di palue	/	CR
5	*Fulica atra*	Folaga	All. II/B	LC
6	*Gallinula chloropus*	Gallinella d'acqua	All. II/B	LC
7	*Parus major*	Cinciallegra	/	LC
8	*Phalacrocorax carbo*	Cormorano	/	LC
9	*Phalacrocorax pygmeus*	Marangone minore	All. I	NT
10	*Picus viridis*	Picchio Verde	/	LC
11	*Psittacula krameri*	Parrocchetto dal collare	/	NA
12	*Streptopelia decaocto*	Tortora dal collare	All. II/B	LC
13	*Sturnus vulgaris*	Storno	All. II/B	LC
14	*Tachybaptus ruficollis*	Tuffetto comune	/	LC
15	*Threskiornis aethiopicus*	Ibis scro	/	NA

Tabella 30 - Risultati del rilievo faunistico punto 14

Figura 62 - Esemplare di Airone cenerino

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 14	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		5/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
-	-	-	-
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**-**	
Note	*Prati incolti.*		

5.4.13 Punto 15

Figura 63 - Estratto cartografico del punto 15

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punto 15		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			5/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
1	*Columba livia domestica*	Piccione domestico	All. II/A	LC
2	*Columba palumbus*	Colombaccio	All. II/A	LC
3	*Egretta garzetta*	Garzetta	All. I	LC
4	*Pica Pica*	Gazza	All. II/B	LC

Tabella 31 - Risultati del rilievo faunistico punto 15

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 15	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		5/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Carduus pycnocephalus	H Bienne	-	Autoctona
Cerastium fontanum	H Scap	Sinantropica	Autoctona
Galium verrucosum	T Scap	-	Autoctona
Geranium rotundifolium	T Scap	-	Autoctona
Hypochoeris laevigata	H Ros	-	Autoctona
Phragmites australis	G Rhiz	Sinantropica	Autoctona
Plantago lanceolata	H Ros	Sinantropica	Autoctona
Robinia pseudoacacia	P Caesp	Sinantropica	Neofita invasiva
Rubus ulmifolius	Np (Sv)	Sinantropica	Autoctona
Rumex crispus	H Scap	Sinantropica	Autoctona
Senecio vulgaris	T Scap	Sinantropica	Autoctona
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**0,58**	

Tabella 32 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 15

5.4.14 Punto 16

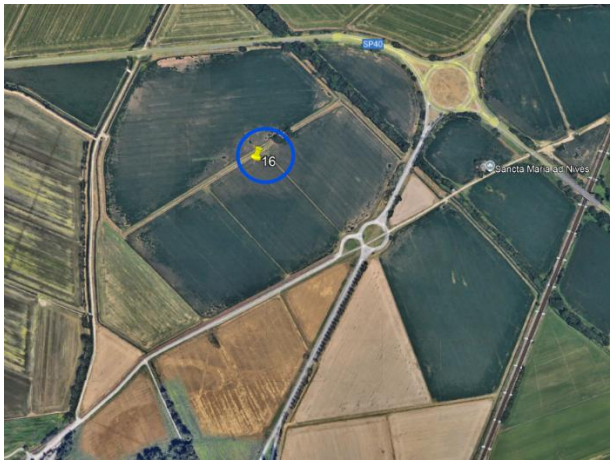


Figura 64 - Estratto cartografico punto 16

Rilievo faunistico	
Codice stazione	Punto 16
Località	Siziano (PV)
Data rilievo	5/02/2025 e 16-17/07/2025

componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
1	*Pelophylax kl. esculentus*	Rana verde italiana	All. V	LC	

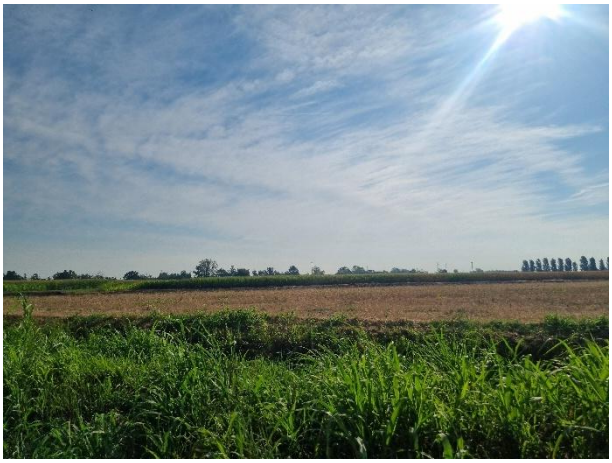
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
-	-	-	-	-
1	*Ardea cinerea*	Airone cenerino	/	LC
2	*Columba palumbus*	Colombaccio	All. II/A	LC
3	*Corvus cornix*	Cornacchia grigia	/	LC
4	*Egretta garzetta*	Garzetta	All. I	LC
5	*Hirundo rustica*	Rondine comune	/	NT
6	*Motacilla alba*	Ballerina bianca	/	LC
7	*Passer italiae*	Passera d'Italia	/	VU
8	*Phalacrocorax carbo*	Cormorano	/	LC
9	*Phalacrocorax pygmeus*	Marangone minore	All. I	NT
10	*Pica Pica*	Gazza	All. II/B	LC

Tabella 33 Risultati del rilievo faunistico punto 16

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 16	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		5/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
-	-	-	-
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**-**	
Note	*Prati incolti.*		

Tabella 34 Risultati del rilievo vegetazionale punto 16



5.4.15 Punto 17

Figura 65 - Estratto cartografico punto 17

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punto 17		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			5/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
1	*Pelophylax kl. esculentus*	Rana verde italiana	All. V	LC	
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
1	*Vulpes vulpes*	Volpe	/	LC	

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
-	-	-	-	-
1	*Ardea cinerea*	Airone cenerino	/	LC
2	*Columba palumbus*	Colombaccio	All. II/A	LC
3	*Corvus cornix*	Cornacchia grigia	/	LC
4	*Cyanistes caeruleus*	Cinciarella	/	LC
5	*Egretta garzetta*	Garzetta	All. I	LC
6	*Fringilla coelebs*	Fringuello	/	LC
7	*Hirundo rustica*	Rondine comune	/	NT
8	*Motacilla alba*	Ballerina bianca	/	LC
9	*Passer italiae*	Passera d'Italia	/	VU
10	*Phalacrocorax carbo*	Cormorano	/	LC
11	*Phalacrocorax pygmeus*	Marangone minore	All. I	NT
12	*Pica Pica*	Gazza	All. II/B	LC
13	*Psittacula krameri*	Parrocchetto dal collare	/	NA
14	*Streptopelia decaocto*	Tortora dal collare	All. II/B	LC
15	*Sturnus vulgaris*	Storno	All. II/B	LC
16	*Sylvia atricapilla*	Capinera	/	LC

Tabella 35 - Risultati del rilievo faunistico punto 17

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 17	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		5/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Alnus glutinosa	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Hedera helix	P Lian (Sv)	Sinantropica	Autoctona
Quercus pubescens	P Caesp		Autoctona
Robinia pseudoacacia	P Caesp	Sinantropica	Neofita invasiva
Geranium rotundifolium	T Scap		Autoctona
Stellaria media	T Rept	Sinantropica	Autoctona

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 17	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		5/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Populus nigra	P Scap	Sinantropica	Autoctona
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**0,66**	

Tabella 36 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 17

Figura 66: Viste punto 17

5.4.16 Punto 18

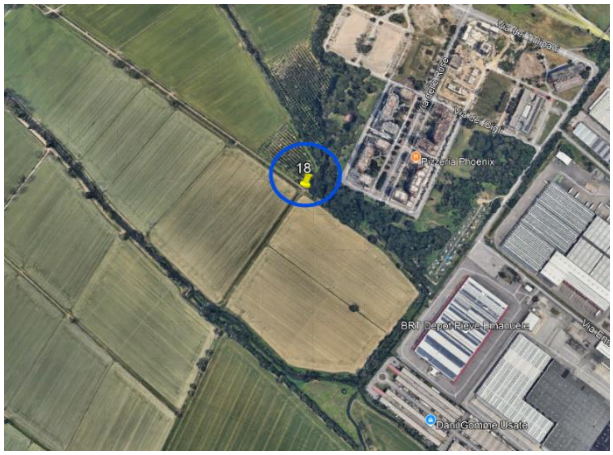


Figura 67 Estratto cartografico punto 18

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punto 18		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			5/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
1	*Pelophylax kl. esculentus*	Rana verde italiana	All. V	LC	
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
-	-	-	-	-
1	*Ardea cinerea*	Airone cenerino	/	LC
2	*Buteo buteo*	Poiana comune	/	LC
3	*Columba palumbus*	Colombaccio	All. II/A	LC
4	*Corvus cornix*	Cornacchia grigia	/	LC
5	*Egretta garzetta*	Garzetta	All. I	LC
6	*Hirundo rustica*	Rondine comune	/	NT
7	*Motacilla alba*	Ballerina bianca	/	LC
8	*Passer italiae*	Passera d'Italia	/	VU
9	*Phalacrocorax carbo*	Cormorano	/	LC
10	*Phalacrocorax pygmeus*	Marangone minore	All. I	NT
11	*Pica Pica*	Gazza	All. II/B	LC

Tabella 37 - Risultati del rilievo faunistico punto 18

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 18	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		5/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Arundo donax	G Rhiz	Sinantropica	Archeofita invasiva
Acer pseudoplatanus	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Bellis annua	T Scap		Autoctona
Erodium botrys	T Scap		Autoctona
Geranium rotundifolium	T Scap		Autoctona
Hedera helix	P Lian (Sv)	Sinantropica	Autoctona
Lamium hybridum	T Scap	Sinantropica	Autoctona
Ligustrum vulgare	Np	Sinantropica	Autoctona
Populus alba	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Populus nigra	P Scap	Sinantropica	Autoctona

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 18	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		5/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Quercus pubescens	P Caesp		Autoctona
Robinia pseudoacacia	P Caesp	Sinantropica	Neofita invasiva
Rubus ulmifolius	Np	Sinantropica	Autoctona
Stellaria media	T Rept	Sinantropica	Autoctona
Tilia cordata Miller	P Caesp	Sinantropica	Autoctona
Veronica agrestis L.	T Scap	Sinantropica	Autoctona
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**0,71**	

Tabella 38 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 18

Figura 68: viste punto 18

5.4.17 Punto 19

Figura 69 - Estratto cartografico punto 19

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punto 19		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			6/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
1	*Vulpes vulpes*	Volpe	/	LC	Foto feci
componente faunistica: **avifauna**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		

	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
-	-	-	-	-
1	*Hirundo rustica*	Rondine comune	/	NT

Tabella 39 - Risultati del rilievo faunistico punto 19

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 19	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		6/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Populus alba	P Scap	Sinantropica	Autoctona
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**-**	

Tabella 40 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 19

5.4.18 Punto 20

Figura 70 - Estratto cartografico punto 20

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punto 20		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			6/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
1	*Podarcis siculus*	Lucertola campestre	All. IV	LC	
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
1	*Sus scrofa*	Cinghiale	-	LC	Impronte

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
1	*Bubulcus ibis*	Airone guardabuoi	/	LC
2	*Columba palumbus*	Colombaccio	All. II/A	LC
3	*Corvus cornix*	Cornacchia grigia	/	LC
4	*Erithacus rubecula*	Pettirosso	/	LC
5	*Hirundo rustica*	Rondine comune	/	NT
6	*Streptopelia decaocto*	Tortora dal collare	All. II/B	LC

Tabella 41 - Risultati del rilievo faunistico punto 20

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 20	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		6/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Alnus glutinosa	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Convolvulus arvensis	G Rhiz	Sinantropica	Autoctona
Geranium rotundifolium	T Scap		Autoctona
Hedera helix	P Lian (Sv)	Sinantropica	Autoctona
Quercus pubescens	P Caesp		Autoctona
Robinia pseudoacacia	P Caesp	Sinantropica	Neofita invasiva
Rubus ulmifolius	Np	Sinantropica	Autoctona
Sambucus nigra	P Caesp	Sinantropica	Autoctona
Stellaria media	T Rept	Sinantropica	Autoctona
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**0,66**	

Tabella 42 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 20

Figura 71: Viste punto 20

5.4.19 Punti 21/22/23

Figura 72 - Estratto cartografico punti 21 - 22 - 23

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punti 21-22-23		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			6/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
1	*Sus scrofa*	Cinghiale	-	LC	Impronte

Rilievo faunistico	
Codice stazione	Punti 21-22-23
Località	Siziano (PV)
Data rilievo	6/02/2025

componente faunistica: **avifauna**

n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
1	*Aegithalos caudatus*	Codibugnolo	/	LC
2	*Anas platyrhynchos*	Germano reale	All. II/A	LC
3	*Anser anser*	Oca selvatica	All. II/A	LC
4	*Ardea cinerea*	Airone cenerino	/	LC
5	*Buteo buteo*	Poiana comune	-	LC
6	*Coccothraustes coccothraustes*	Frosone	/	LC
7	*Columba palumbus*	Colombaccio	All. II/A	LC
8	*Cyanistes caeruleus*	Cinciarella	/	LC
9	*Dendrocopos major*	Picchio rosso maggiore	/	LC
10	*Erithacus rubecula*	Pettirosso	/	LC
11	*Fringilla coelebs*	Fringuello	/	LC
12	*Garrulus glandarius*	Ghiandaia	All. II/B	LC
13	*Hirundo rustica*	Rondine comune	/	NT
14	*Muscicapa striata*	Pigliamosche	/	LC
15	*Nycticorax nyctiocorax*	Nitticora	All. I	LC
16	*Parus major*	Cinciallegra	/	LC
17	*Pavo cristatus*	Pavone	/	LC
18	*Phalacrocorax carbo*	Cormorano	/	LC
19	*Phalacrocorax pygmeus*	Marangone minore	All. I	NT
20	*Phylloscopus collybita*	Lui piccolo	/	LC

21	*Pica Pica*	Gazza	All. II/B	LC
22	*Picus viridis*	Picchio Verde	/	LC
23	*Psittacula krameri*	Parrocchetto dal collare	/	NA
24	*Streptopelia decaocto*	Tortora dal collare	All. II/B	LC
25	*Sturnus vulgaris*	Storno	All. II/B	LC
26	*Sylvia atricapilla*	Capinera	/	LC
27	*Threskiornis aethiopicus*	Ibis scro	/	NA
28	*Turdus merula*	Merlo	All. II/B	LC

Tabella 43 - Risultati del rilievo faunistico punti 21 - 22 – 23

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punti 21-22-23	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		6/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Acer campestre	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Acer platanoides	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Alnus glutinosa	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Carduus litigiosus	H Bienne	Sinantropica	Autoctona
Chelidonium majus	H Scap	Sinantropica	Autoctona
Corylus avellana	P Caesp	Sinantropica	Autoctona
Cyperus esculentus	H Scap	-	Autoctona
Erigeron canadensis	T Scap	Sinantropica	Neofita invasiva
Galium verrucosum	T Scap	-	Autoctona
Geranium pusillum	T Scap	Sinantropica	Autoctona
Hedera helix	P Lian (Sv)	Sinantropica	Autoctona
Lamium hybridum	T Scap	Sinantropica	Autoctona
Ligustrum vulgare	Np	Sinantropica	Autoctona
Myosotis ramosissima	T Scap	-	Autoctona
Narcissus pseudonarcissus	G Bulb	-	Autoctona
Ostrya carpinifolia	P Caesp	Sinantropica	Autoctona
Phytolacca americana	G Rhiz	-	Neofita invasiva
Phragmites australis	G Rhiz	Sinantropica	Autoctona

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punti 21-22-23	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		6/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Picea abies	P Scap (Sv)	-	Autoctona
Populus alba	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Populus nigra	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Potentilla anglica	H Scap	-	Autoctona
Prunus avium	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Quercus pubescens	P Caesp	-	Autoctona
Robinia pseudoacacia	P Caesp	Sinantropica	Neofita invasiva
Rosa canina	Np	Sinantropica	Autoctona
Rubus ulmifolius	Np (Sv)	Sinantropica	
Rumex pulcher	H Scap	Sinantropica	Autoctona
Sambucus nigra	P Caesp	Sinantropica	Autoctona
Stellaria media	T Rept	Sinantropica	Autoctona
Ulmus minor	P Caesp	Sinantropica	Autoctona
Urtica dioica	T Scap	-	Autoctona
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**0,68**	

Tabella 44 - Risultati del rilievo vegetazionale punti 21-22-23

Figura 73: viste punto 21 (sinistra) e 22 (destra)

Figura 74: Vista punto 22 (destra) e 23 (sinistra)

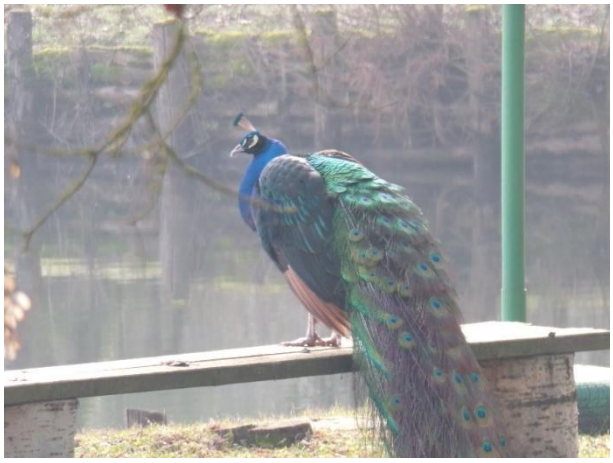


Figura 75 - Esemplare di pavone comune

5.4.20 Punto 24

Figura 76 - Estratto cartografico punto 24

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punto 24		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			6/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
1	*Pelophylax kl. esculentus*	Rana verde italiana	All. V	LC	
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
1	*Capreolus capreolus*	Capriolo	-	LC	Avvistamento diretto

2	*Myocastor coypus*	Nutria	/	NA	
3	*Vulpes vulpes*	Volpe	/	LC	

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
1	*Anas platyrhynchos*	Germano reale	All. II/A	LC
2	*Anthus pratensis*	Pispola	/	NA
3	*Ardea alba*	Airone bianco maggiore	All. I	NT
4	*Ardea cinerea*	Airone cenerino	/	LC
5	*Bubulcus ibis*	Airone guardabuoi	/	LC
6	*Buteo buteo*	Poiana comune	/	LC
7	*Cettia cetti*	Usignolo di fiume	/	LC
8	*Columba livia domestica*	Piccione domestico	All. II/A	LC
9	*Columba palumbus*	Colombaccio	All. II/A	LC
10	*Corvus cornix*	Cornacchia grigia	/	LC
11	*Egretta garzetta*	Garzetta	All. I	LC
12	*Fringilla coelebs*	Fringuello	/	LC
13	*Himantopus himantopus*	Cavaliere d'Italia	All. I	LC
14	*Hirundo rustica*	Rondine comune	/	NT
15	*Luscinia megarhynchos*	Usignolo comune	/	LC
16	*Motacilla alba*	Ballerina bianca	/	LC
17	*Passer italiae*	Passera d'Italia	/	VU
18	*Phalacrocorax pygmeus*	Marangone minore	All. I	NT
19	*Picus viridis*	Picchio Verde	/	LC
20	*Psittacula krameri*	Parrocchetto dal collare	/	NA
21	*Sylvia atricapilla*	Capinera	/	LC
22	*Turdus merula*	Merlo	All. II/B	LC
23	*Vanellus vanellus*	Pavoncella	/	LC

Tabella 45 - Risultati del rilievo faunistico punto 24

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 24	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		6/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Arundo donax	G Rhiz	Sinantropica	Archeofita invasiva
Alnus glutinosa	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Erigeron canadensis	T Scap	Sinantropica	Neofita invasiva
Geranium rotundifolium	T Scap	-	Autoctona
Lamium hybridum	T Scap	Sinantropica	Autoctona
Ligustrum vulgare	Np	Sinantropica	Autoctona
Populus alba	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Populus nigra	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Ranunculus acris	H Scap	-	Autoctona
Robinia pseudoacacia	P Caesp	Sinantropica	Neofita invasiva
Rubus ulmifolius	Np (Sv)	Sinantropica	Autoctona
Sambucus nigra	P Caesp	Sinantropica	Autoctona
Saponaria officinalis	H Scap	Sinantropica	Autoctona
Senecio vulgaris	T Scap	Sinantropica	Autoctona
Stellaria media	T Rept	Sinantropica	Autoctona
Verbena officinalis	H Scap	Sinantropica	Autoctona
Veronica agrestis	T Scap	Sinantropica	Autoctona
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**0,86**	

Tabella 46 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 24

Figura 77: Viste punto 24

5.4.21 Punto 25

Figura 78 - Estratto cartografico punto 25

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punto 25		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			6/02/2025 e 16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
1	*Capreolus capreolus*	Capriolo	-	LC	Avvistamento diretto
2	*Myocastor coypus*	Nutria	-	LC	Avvistamento diretto
3	*Talpa europaea*	Talpa europea	-	LC	Tana

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
1	*Aegithalos caudatus*	Codibugnolo	/	LC
2	*Anas crecca*	Alzavola	All. II/A	EN
3	*Ardea cinerea*	Airone cenerino	/	LC
4	*Bubulcus ibis*	Airone guardabuoi	/	LC
5	*Buteo buteo*	Poiana comune	/	LC
6	*Columba livia*	Piccione selvatico	All. II/A	DD
7	*Cyanistes caeruleus*	Cinciarella	/	LC
8	*Egretta garzetta*	Garzetta	All. I	LC
9	*Fringilla coelebs*	Fringuello	/	LC
10	*Fulica atra*	Folaga	All. II/B	LC
11	*Hirundo rustica*	Rondine comune	/	NT
12	*Merops apiaster*	Gruccione	/	LC
13	*Parus major*	Cinciallegra	/	LC
14	*Pica Pica*	Gazza	All. II/B	LC
15	*Picus viridis*	Picchio Verde	/	LC
16	*Psittacula krameri*	Parrocchetto dal collare	/	NA
17	*Vanellus vanellus*	Pavoncella	/	LC

Tabella 47 - Risultati del rilievo faunistico punto 25

Figura 79 - Esemplare di cinciarella (a sinistra) e di codibugnolo (a destra)

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 25	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		6/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Abies alba	P Scap	-	Autoctona
Acer platanoides	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Alnus glutinosa	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Anthriscus cerefolium	T Scap	Sinantropica	Archeofita naturalizz.
Cardamine flexuosa	H Scap	Sinantropica	Autoctona
Carduus carduelis	H Bienne	-	Autoctona
Hedera helix	P Lian	-	Autoctona
Phragmites australis	G Rhiz	Sinantropica	Autoctona
Populus alba	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Populus nigra	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Quercus pubescens	P Caesp	-	Autoctona
Robinia pseudoacacia	P Caesp	Sinantropica	Neofita invasiva
Rubus ulmifolius	Np (Sv)	Sinantropica	Autoctona
Stellaria media	T Rept	Sinantropica	Autoctona
Urtica dioica	T Scap	Sinantropica	Autoctona
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**0,68**	

Tabella 48 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 25

Figura 80: Viste punto 25

5.4.22 Punto 26

Figura 81 - Estratto cartografico punto 26

Rilievo faunistico	
Codice stazione	Punto 26
Località	Siziano (PV)

Data rilievo					6/02/2025 e 16-17/07/2025
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
1	*Capreolus capreolus*	Capriolo	-	LC	Avvistamento diretto
2	*Myocastor coypus*	Nutria	-	LC	Avvistamento diretto
3	*Talpa europaea*	Talpa europea	-	LC	Tana
componente faunistica: **avifauna**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
1	*Columba palumbus*	Colombaccio	All. II/A	LC	
2	*Falco tinnunculus*	Gheppio	-	LC	

Tabella 49 - Risultati del rilievo faunistico punto 26

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 26	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		6/02/2025 e 16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Platanus orientalis	P Scap	-	Autoctona
Robinia pseudoacacia	P Caesp	Sinantropica	Neofita invasiva
Alnus glutinosa	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Urtica dioica	H Scap	Sinantropica	Autoctona

Rubus ulmifolius	Np	Sinantropica	Autoctona
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**0,75**	

Tabella 50 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 26

Figura 82: Viste punto 26

5.4.23 Punto 27

Figura 83 - Estratto cartografico punto 27

Rilievo faunistico					
Codice stazione			Punto 27		
Località			Siziano (PV)		
Data rilievo			16-17/07/2025		
componente faunistica: **anfibi e rettili**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
-	-	-	-	-	-
1	*Podarcis siculus*	Lucertola campestre	All. IV	LC	
componente faunistica: **mammiferi**					
n°	**specie**		**livello di protezione**		**Tipologia osservazione**
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 1992/43/CE "Habitat"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*	
1	*Vulpes vulpes*	Volpe	/	LC	

componente faunistica: **avifauna**				
n°	**specie**		**livello di protezione**	
	Nome scientifico	*Nome comune*	*Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*	*Lista Rossa IUCN-Italia*
1	*Ardea cinerea*	Airone cenerino	/	LC
2	*Bubulcus ibis*	Airone guardabuoi	/	LC
3	*Columba livia domestica*	Piccione domestico	All. II/A	LC
4	*Columba palumbus*	Colombaccio	All. II/A	LC
5	*Corvus cornix*	Cornacchia grigia	/	LC
6	*Egretta garzetta*	Garzetta	All. I	LC
7	*Falco tinnunculus*	Gheppio	/	LC
8	*Garrulus glandarius*	Ghiandaia	All. II/B	LC
9	*Hirundo rustica*	Rondine comune	/	NT
10	*Nycticorax nyctiocorax*	Nitticora	All. I	LC
11	*Phalacrocorax carbo*	Cormorano	/	LC
12	*Phalacrocorax pygmeus*	Marangone minore	All. I	NT
13	*Streptopelia decaocto*	Tortora dal collare	All. II/B	LC
14	*Sturnus vulgaris*	Storno	All. II/B	LC
15	*Sylvia atricapilla*	Capinera	/	LC

Tabella 51 - Risultati del rilievo faunistico punto 27

Risultati del rilievo vegetazionale			
Codice stazione		Punto 27	
Località		Siziano (PV)	
Data rilievo		16-17/07/2025	
SPECIE	**FORMA BIOLOGICA**	**SINANTROPIA**	**ESOTICITÀ**
Equisetum arvense	G Rhiz	-	Autoctona
Rubus ulmifolius	Np (Sv)	Sinantropica	Autoctona
Arundo donax	G Rhiz	Sinantropica	Archeof. Invasiva
Alnus glutinosa	P Scap	Sinantropica	Autoctona
Robinia pseudoacacia	P Caesp	Sinantropica	Neof. Invasiva
Sambucus nigra	P Caesp	Sinantropica	Autoctona
Urtica dioica	H Scap	Sinantropica	Autoctona
Salix alba	P Scap	Sinantropica	Autoctona

Populus nigra	P Scap	Sinantropica	Autoctona
INDICE DI SINANTROPICITÀ		**0,98**	

Tabella 52 - Risultati del rilievo vegetazionale punto 27

Figura 84: Viste punto 27

6 CONCLUSIONI

6.1 Conclusioni sul rilievo vegetazionale

In merito alla realizzazione delle opere, i principali impatti riferiti alla componente vegetazionale e alla biodiversità sono riconducibili alle attività di cantiere (transito di mezzi, emissioni di rumore e polveri, sottrazione di habitat) e, in fase di esercizio, alla progressiva impermeabilizzazione di superfici attualmente agricole, nonché alla periodica attivazione dei generatori di emergenza durante le prove di funzionamento, con emissioni sonore associate.

Le aree oggetto di intervento si collocano in un contesto già urbanizzato e industriale. L'edificio previsto in corrispondenza dell'area agricola (MIL.08) interessa una superficie non caratterizzata da elementi floristici di particolare pregio, già parzialmente compromessa dall'attuale comparto produttivo e dalle aree di cantiere.

Il paesaggio circostante è prevalentemente agricolo, con la biodiversità concentrata in elementi residuali (fasce boscate, filari, ambienti ripariali lungo i corsi d'acqua principali) e nelle aree protette prossime, come la ZSC IT2050010 "Oasi di Lacchiarella". Tali aree risultano poste a distanza di sicurezza dall'impianto rispetto a potenziali impatti diretti.

In conclusione, gli impatti vegetazionali non risultano significativi in quanto si prevede la messa in atto delle previste misure di mitigazione, quali la realizzazione di fasce a verde con specie autoctone coerenti con il contesto ecologico locale.

6.2 Conclusioni del rilievo faunistico

Il rilievo faunistico effettuato ha permesso di documentare una comunità faunistica coerente con il contesto territoriale di riferimento, fortemente influenzato dalla matrice agricola e dagli elementi naturali residuali del Parco Agricolo Sud Milano e del PLIS del Ticinello e Lambro Meridionale.

Il rilievo faunistico invernale (5–6 febbraio 2025) aveva restituito un quadro dominato da specie comuni, adattate agli ambienti agricoli e periurbani, con la presenza di alcuni elementi di interesse conservazionistico (es. *Ardea alba, Milvus milvus*). La componente mammalogica era rappresentata prevalentemente da specie sinantropiche e alloctone (nutria, minilepre), con occasionali segnalazioni di ungulati (capriolo, cinghiale). L'erpetofauna appariva scarsamente rappresentata, per ragioni stagionali e di assenza di habitat idonei nel sito.

Il sopralluogo estivo (16-17 Luglio 2025) ha tuttavia evidenziato una maggiore ricchezza e articolazione faunistica, in particolare della componente avifaunistica. Sono state osservate numerose specie legate agli ambienti agricoli, ai filari, alle siepi e alle rogge, elementi che mantengono una funzione di connessione ecologica con i PLIS e con il Parco Agricolo Sud Milano. Tale incremento di biodiversità, soprattutto in fase riproduttiva e migratoria, innalza il livello di vulnerabilità ecologica dell'area, rendendo più rilevante la

salvaguardia degli elementi lineari e marginali. Nel complesso, sebbene non siano state rilevate specie la cui presenza comporti automaticamente incidenze significative ai sensi della normativa comunitaria, la maggiore valenza ecologica emersa richiede un approccio più cautelativo e l'applicazione di misure di mitigazione e compensazione rafforzate.

6.3 Conclusione della Fase I: Screening

L'analisi effettuata nella Fase I della Valutazione di Incidenza, considerando entrambi i sopralluoghi, ha consentito di approfondire il potenziale di interazione tra l'intervento (ampliamento del data center e opere correlate) e gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 prossimi (ZSC IT2050010 "Oasi di Lacchiarella" e ZSC/ZPS IT2080023 "Garzaia di Cascina Villarasca").

L'intervento non è direttamente connesso né necessario alla gestione di tali siti, ma si colloca in un contesto periurbano che conserva elementi di rete ecologica strategica (RER, REP, REM e API 16 e 26). La maggiore articolazione ecologica riscontrata nel periodo estivo rende necessario valutare con attenzione gli impatti indiretti e cumulativi, soprattutto sulla connettività e sulla fauna migratoria e nidificante.

Per quanto riguarda l'elettrodotto, considerato che, come riportato nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), *"la posa dell'elettrodotto, di dimensione molto limitata, avverrà principalmente lungo la viabilità esistente e consisterà in scavo, posa e reinterro, non determinando di fatto alcuna alterazione dello stato attuale delle aree"*, tale intervento non è stato preso in considerazione nella Valutazione di Incidenza Ambientale, in quanto privo di potenziali effetti significativi sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario.

Sono state riscontrate le seguenti vulnerabilità all'interno del sito:

- **Avifauna nidificante e migratoria**: la presenza di specie legate agli ambienti agricoli e lineari (siepi, filari, rogge) rende l'area sensibile alla sottrazione di habitat e al disturbo luminoso e acustico.
- **Chirotteri**: i corridoi vegetali costituiscono aree di foraggiamento e spostamento vulnerabili all'illuminazione artificiale.
- **Connettività ecologica**: la matrice agricola semplificata mantiene comunque connessioni verso i PLIS e i siti Natura 2000, la cui funzionalità deve essere salvaguardata.

Per ridurre gli effetti potenziali del progetto si prevede l'attuazione delle seguenti misure:

1. **Fasce a verde potenziate**: barriere vegetali pluristrato con specie autoctone, funzionali come rifugio, siti di nidificazione e corridoi faunistici.
2. **Gestione ecologica delle aree interne**: prati stabili e aree a fiorume per favorire insetti impollinatori e avifauna.
3. **Illuminazione a basso impatto**: corpi illuminanti schermati, orientati verso il basso, a spettro ridotto, con intensità modulata.

4. **Riduzione del disturbo acustico**: pianificazione delle attività di cantiere più rumorose in orari di minor sensibilità per la fauna.
5. **Tutela della connettività**: mantenimento e rinforzo dei filari e ripristino di siepi laddove interrotte.
6. **Creazione di microhabitat**: posa di cassette-nido per uccelli e rifugi per chirotteri nelle aree marginali.

Accanto alle mitigazioni dirette, il progetto prevede l'applicazione di **compensazioni ecologiche tramite Metodo Strain**, che consente di quantificare e bilanciare le perdite di funzionalità ecologica.

Gli interventi saranno orientati a:

- incrementare la qualità degli habitat residuali e dei margini agricoli;
- rafforzare la rete ecologica provinciale e regionale;
- migliorare la resilienza del paesaggio agrario con interventi mirati alla biodiversità (fasce tampone, rimboschimenti, rinaturalizzazione di scoline e corsi d'acqua minori).

Sintesi delle interferenze

Tabella 53: Sintesi degli impatti

Impatti attesi	Componente impattata	Mitigazioni previste da progetto tecnologiche e ambientali	Impatto residuo
Consumo di suolo e impermeabilizzazione	Suolo, habitat agricoli e vegetazione spontanea	Minimizzazione delle superfici impermeabili; utilizzo di pavimentazioni drenanti nelle aree di parcheggio; realizzazione di nuove aree verdi e boschive; filari alberati e siepi perimetrali	Trascurabile – l'intervento interessa aree già parzialmente urbanizzate e prive di habitat di pregio
Emissioni in atmosfera (prove generatori, traffico cantiere)	Aria, fauna sensibile al disturbo, Salute umana	Limitazione delle prove funzionali a orari diurni; generatori eserciti solo per manutenzione (<500 h/anno); emissioni controllate in deroga ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;	Trascurabile – temporaneo e localizzato
Rumore da attività di cantiere e prove periodiche gruppi elettrogeni	Fauna, avifauna, popolazione	Barriere acustiche per gruppi elettrogeni; limitazione temporale delle prove (orari diurni); distanze >2 km dai siti Natura 2000	Trascurabile – effetto temporaneo e limitato
Alterazione del reticolo idrografico e delle acque superficiali	Acque superficiali, habitat ripariali	Reti di drenaggio separate; vasche di laminazione e disoleatori dimensionati; scarico controllato in Roggia Speziana; rispetto invarianza idraulica	Nullo – nessun incremento significativo di carico idrico o inquinante
Produzione rifiuti di cantiere e sostanze pericolose (gasolio)	Suolo e sottosuolo, acque sotterranee	Serbatoi doppiamente contenuti con vasca di raccolta e sistema di allarme perdite; procedure di gestione e controllo periodico	Trascurabile – rischio controllato e confinato
Emissioni luminose	Fauna notturna, chirotteri	Illuminazione schermata e a basso flusso disperso; spegnimento parziale notturno; corpi illuminanti LED a spettro controllato	Trascurabile – mitigato dalle fasce vegetali perimetrali
Impatti visivi e paesaggistici	Paesaggio, recettori visivi, rete ecologica	Schermature verdi perimetrali (filari di Morus alba, siepi di Cornus mas, Ligustrum vulgare, Euonymus europaeus); alberature ad alto fusto lungo i confini	Trascurabile – paesaggio industriale consolidato

Impatti attesi	Componente impattata	Mitigazioni previste da progetto tecnologiche e ambientali	Impatto residuo
Disturbo alla fauna (cantiere, traffico, luci)	Avifauna, mammiferi, anfibi	Cantierizzazione per fasi; rispetto dei periodi di nidificazione; riduzione luci notturne; creazione habitat verdi post-opera	Trascurabile – disturbo temporaneo e reversibile
Consumo energetico	Clima e risorse	Impianti fotovoltaici su coperture (oltre 1 MWp complessivi); sistemi VRF ad alta efficienza; recupero di calore e gestione smart degli impianti	Residuo positivo – riduzione emissioni CO_2 rispetto a scenari convenzionali

Conclusione generale

Alla luce dei risultati dei due sopralluoghi, il sito di progetto presenta una maggiore valenza ecologica rispetto a quanto inizialmente emerso.

Tuttavia, considerando le misure di mitigazione previste, che includono:

- fasce a verde perimetrale,
- utilizzo di specie autoctone,
- limitazione dell'illuminazione dispersiva,
- compensazione ecologica data dalla creazione di circa 8,36 ettari di microhabitat ecologicamente funzionali attraverso l'applicazione del Metodo Strain (vedi documento 4553_ ES V ESA 01 - Metodo STRAIN),

si ritiene che l'intervento **non determini incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000**, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3 della Direttiva 92/43/CEE. Pertanto, non si ravvisa la necessità di attivare la Fase II (Valutazione appropriata), fermo restando che l'efficacia delle misure ambientali dovrà essere verificata in fase attuativa tramite monitoraggi ambientali *post-operam*, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 e degli elementi della Rete Ecologica limitrofi.

Allegato F alla D.G.R.4488/2021

Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE	
Oggetto P/P/P/I/A:	**DATA CENTER CAMPUS SIZIANO sito in Via Marche 8, Siziano (PV)**
☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) ✓ **Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)** Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ✓ Si indicare quale tipologia: **Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, punto 2 "Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MWt", sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale.** ☐ No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? ☐ Si indicare quali risorse: …….. ✓ **No** Il progetto/intervento è un'opera pubblica? ☐ Si ✓ **No** ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)	
Tipologia P/P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi……* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ✓ ***Realizzazione ex novo di strutture ed edifici*** ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, etc.* ☐ *Altro (specificare)*
Proponente:	**Infrastructure Italia Land 2 S.r.l.**

LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: **Lombardia** Comune: **Siziano** Prov.: **Pavia** Località/Frazione: **Area industriale** Indirizzo: Via Marche, 8				*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ✓ **Aree agricole** ✓ **Aree industriali** ☐ Aree naturali ☐ ……..		
Particelle catastali: *(se utili e necessarie)*						
Coordinate geografiche: *(se utili e necessarie)* S.R.: …….	LAT.					
	LONG.					

Nel caso di Piano o Programma, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:
……
……

LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
ZSC	cod.	**IT IT2050010**	**Oasi di Lacchiarella**
ZSC	cod.	**IT 2080023**	**Garzaia di Cascina Villarasca**
ZPS	cod.	**IT 2080023**	**Garzaia di Cascina Villarasca**

È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ✓ **Si** ☐ No

Citare, l'atto consultato:

- ✓ **Piano di Gestione del ZSC IT2050010 "Oasi di Lacchiarella";**
- ✓ **Piano di Gestione del ZSC/ZPS IT 2080023 "Garzaia della Cascina Villarasca";**
- ✓ **Misure di conservazione sito-specifiche (DGR 4429 del 30/11/2015).**

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ✓ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _ _ …… Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*): …… ……

Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

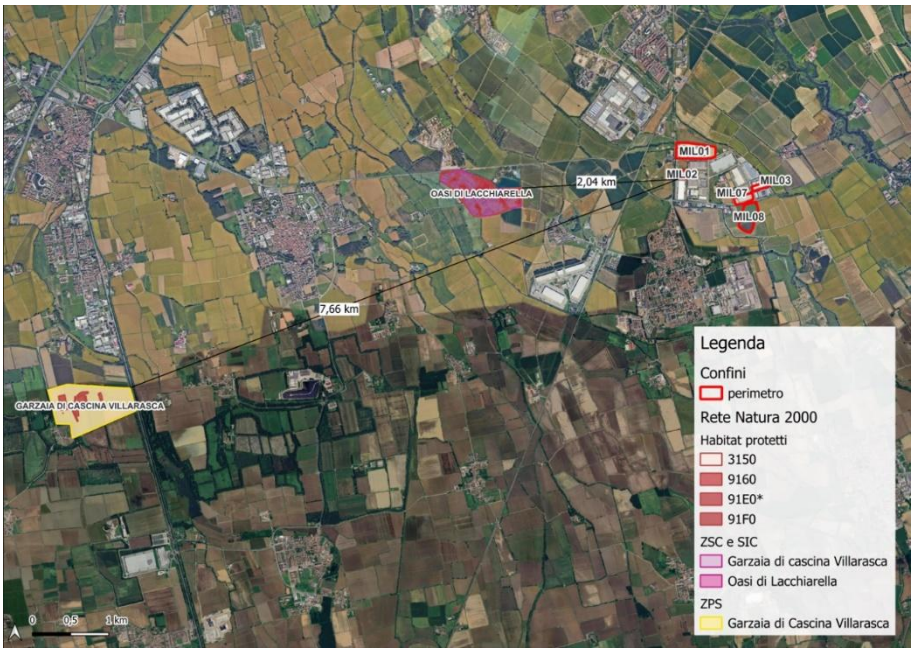
- ✓ Sito cod. **IT ZSC 2050010 "Oasi di Lacchiarella"** distanza dal sito: **2040 metri**
- ✓ Sito cod. **IT ZSC/ZPS 2080023 "Garzaia della Cascina Villarasca"** distanza dal sito: **7660 metri**

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

✓ Si ☐ No

Descrivere:

Come si può osservare dall'immagine sotto riportata, tra i Siti Natura 2000 e l'area interessata dal progetto sono presenti elementi di discontinuità di origine naturale e antropica, tra cui reticoli idrografici, centri abitati e infrastrutture stradali**.**

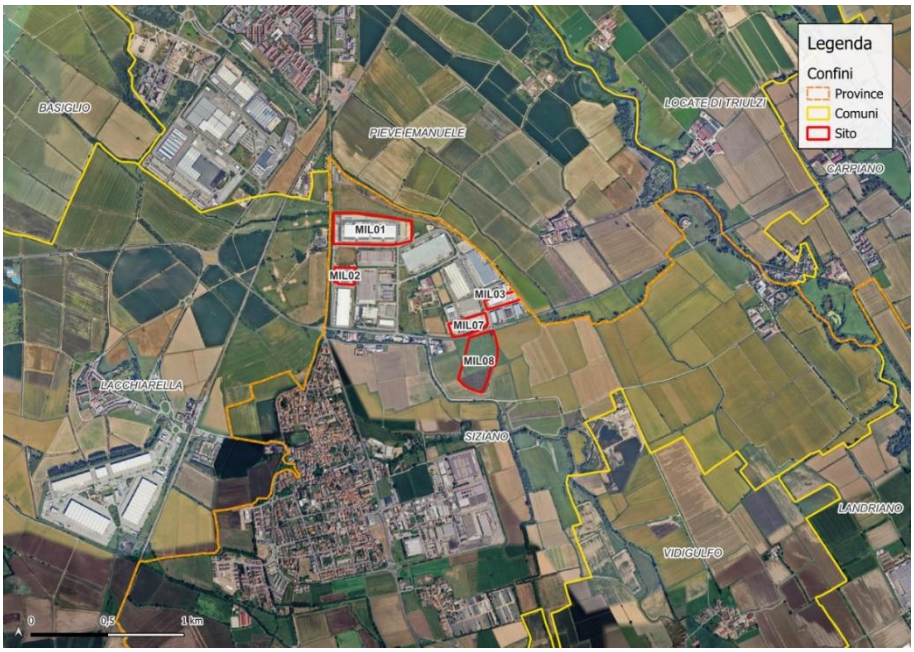


DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

L'area di intervento si colloca nella zona industriale a nord del Comune di **Siziano** (PV), ai confini con i Comuni di Pieve Emanuele e Lacchiarella, in un contesto prevalentemente agricolo-industriale della pianura pavese-milanese.



Da un punto di vista amministrativo:

- A nord/est confina con il Comune di Pieve Emanuele (area a destinazione agricola e servizi);
- A est confina con il Comune di Lacchiarella;
- A sud/est confina con il Comune di Vidigulfo (area agricola).

Le varie porzioni interessate dall'infrastruttura tecnologica, pensata come ampliamento del data center ed elettrodotto connesso, sono state identificate con le denominazioni **MIL.01**, **MIL.02**, **MIL.03**, **MIL.07** e **MIL.08**. I primi tre edifici (MIL.01, MIL.02 e MIL.03) sono già stati costruiti mentre il MIL.07 e MIL.08 sono in fase di progettazione.

Inquadramento Idrografico e Idrogeologico

- **Idrografia locale**: Il corso d'acqua principale è il **Fiume Lambro Meridionale**, a circa 2,6 km dal sito. Numerosi canali irrigui, tipici del reticolo di pianura (Roggia Speziana, Cavo Taverna e altre rogge minori), caratterizzano il contesto più prossimo. Questi canali svolgono anche funzioni di drenaggio e di ricarica freatica.
- **Idrogeologia**: La pianura pavese-milanese è costituita da sedimenti plio-pleistocenici con potenti spessori alluvionali (oltre 200 m). In prossimità della superficie si rinvengono acquiferi a falda libera (soggiacenza media tra 3 e 6 m), alimentati sia dalle precipitazioni sia dall'irrigazione estiva delle risaie. Sono possibili oscillazioni stagionali della falda (1-1,5 m). Più in profondità si trovano falde confinate sovrapposte.

Inquadramento Forestale

La presenza di coperture forestali in quest'area è legata a:

- **Fasce ripariali** lungo i canali e i corsi d'acqua, con vegetazione igrofila.
- Alcuni lembi boschivi di latifoglie su margini e confini delle aree agricole/industriali.

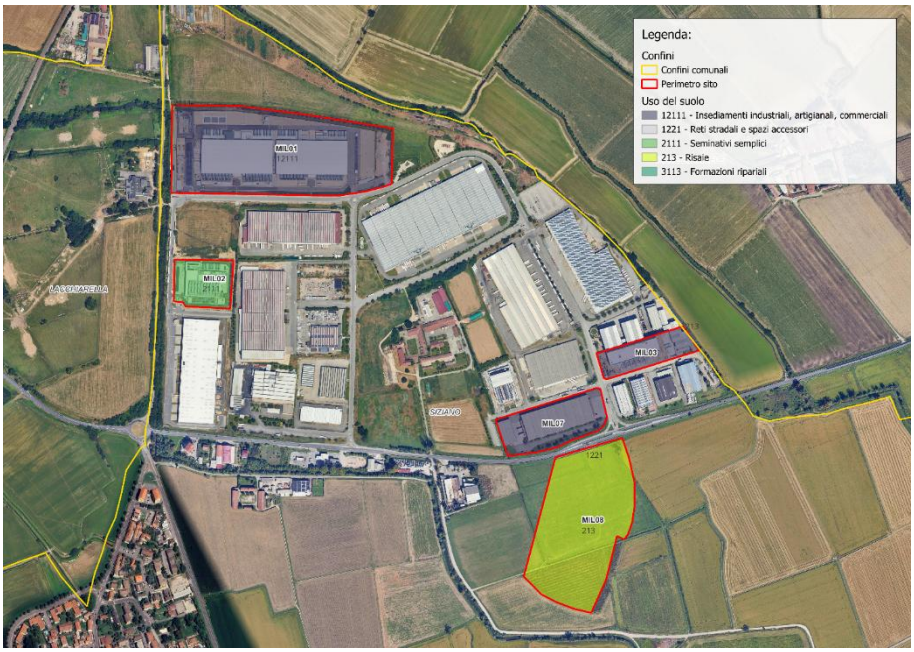
La carta degli “Ambiti forestali” e la “Sistemi arborei e formazioni vegetali non forestali” (PIF) di Regione Lombardia evidenziano come le formazioni forestali si concentrino soprattutto a margine dei corsi d’acqua e delle rogge.

Carta Uso del Suolo

L’area vasta (5 km di raggio) combina:

- **Zone urbanizzate**: prevalentemente aree industriali, artigianali, commerciali e nuclei residenziali discontinui.
- **Ambienti agricoli**: seminativi (in gran parte cerealicoli, risaie) e appezzamenti a prato stabile.
- **Corsi d’acqua**: reticolo artificiale, con alcuni tratti naturali del Lambro Meridionale.
- **Elementi naturali e semi-naturali**: filari, pioppeti, vegetazione ripariale.

Nel dettaglio del sito, la destinazione prevalente è a uso industriale con edifici e superfici impermeabilizzate. Le porzioni periferiche presentano fasce vegetali di latifoglie ripariali e, più distante, superfici agricole (seminativi, risaie). In alcuni moduli (ad es. MIL.02) da cartografia DUSAF si riscontra una classificazione “seminativi semplici” che, in realtà, sopralluoghi e ortofoto riconducono alla stessa categoria industriale circostante.



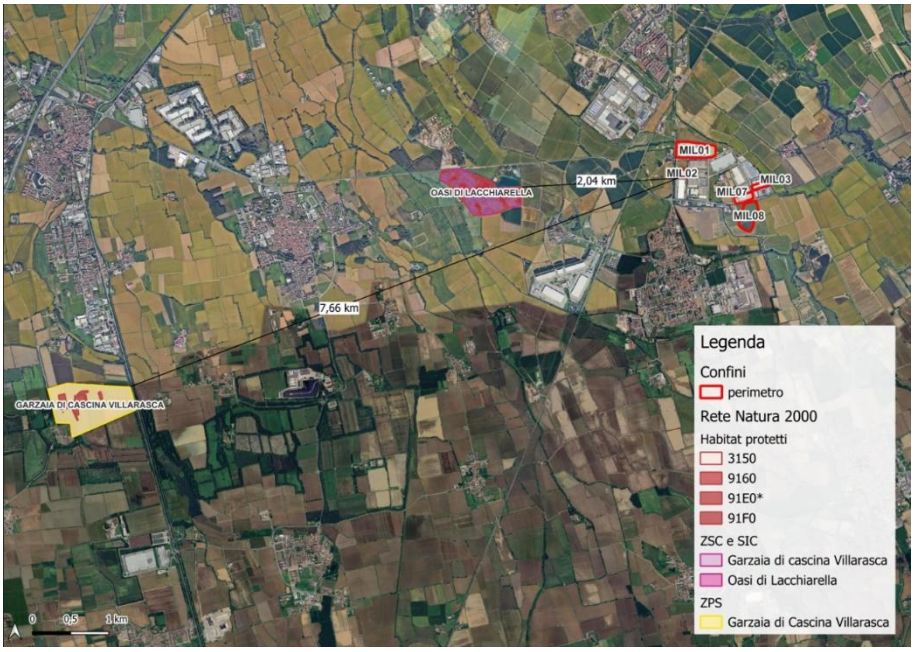
Rete Ecologica Provinciale, Metropolitana e Comunale

- **Provincia di Pavia**: la Rete Ecologica Provinciale (REP) individua gli elementi di connessione fra ambienti agricoli e urbanizzati, ma non emergono nel territorio di Siziano corridoi di grande pregio ecologico in prossimità del sito.
- **Città Metropolitana di Milano**: si segnala la presenza, a nord del sito (in comune di Pieve Emanuele), di un corridoio ecologico primario della REM.

- **Rete Ecologica Comunale (REC) di Siziano**: l'area di intervento non ricade in elementi di REC; invece, al confine comunale di Pieve Emanuele si trova un corridoio primario, coerente con la pianificazione metropolitana.

Aree di Interesse Naturalistico nell'Area di Studio

- **Parco Agricolo Sud Milano**:
- **Parco del Ticinello e Lambro Meridionale**
- **Siti Natura 2000**:
    - **SIC "Oasi di Lacchiarella" (IT2050010)**, situato a circa 2 km a ovest. Comprende aree umide e boschi planiziali con habitat 91E0* (foreste alluvionali) e 9160 (querco-carpineto).
    - **ZSC/ZPS "Garzaia di Cascina Villarasca" (IT2080023)**, a circa 7,6 km, costituita da zone umide e boschi ripariali, rilevanti per l'avifauna (in particolare ardeidi).



Da quanto emerge, il sito di intervento **non** ricade all'interno né di Siti Natura 2000 né di corridoi ecologici comunali, ma si colloca in un'area periurbana-industriale limitrofa a canali irrigui, con potenziali connessioni ecologiche verso il Parco Agricolo Sud Milano e i contigui ambienti ripariali.

Conclusioni

La zona di progetto, situata a nord di Siziano in una fascia a carattere industriale, presenta un contesto territoriale nel quale:

- Predominano infrastrutture produttive e aree agricole, corredate di un reticolo di canali irrigui (Roggia Speziana, Cavo Taverna) che favoriscono la ricarica della falda freatica superficiale.
- L'urbanizzazione recente e le destinazioni d'uso industriale risultano coerenti con il PGT e la variante 03/2019 del Comune di Siziano.
- Non sono presenti vincoli puntuali di Rete Ecologica Comunale o Siti Natura 2000 sull'area, sebbene entro 2-8 km si collochino SIC e ZSC di rilevante importanza per la conservazione della biodiversità (Oasi di Lacchiarella e Garzaia di Cascina Villarasca).

L'inserimento di un'infrastruttura tecnologica (data center con relativo elettrodotto) richiederà di valutare attentamente la gestione delle acque, la relazione con il reticolo minore e la possibile interazione con gli habitat ripariali nelle fasce limitrofe, nonché le eventuali misure di mitigazione finalizzate a conservare le fasce vegetali e la rete ecologica esistente.

Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma ☐ Relazione di Piano/Programma ☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere ☐ Documentazione fotografica *ante operam*	☐ Eventuali studi ambientali disponibili Altri elaborati tecnici: ✓ **Relazione Screening di VIncA** ✓ **Studio di Impatto Ambientale** ☐ Altro: ……

CONDIZIONI D'OBBLIGO	Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: ✓ **DGR n. 4488/2021 – Allegato D**	Condizioni d'obbligo rispettate: ➢ Eventuali condizioni d'obbligo applicabili a tutti gli interventi /attività (C.O. n. 2, 3, 4, 5, 8) ➢ Eventuali condizioni d'obbligo per cantieristica (C.O. n. 9, 11, 12, 13, 14) Per maggiori dettagli sulle C.O. elencate si rimanda alla DGR n. 4488/2021 – Allegato D.
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della **Condizioni d'Obbligo**? ✓ **Si** ☐ No	Se, **No**, perché: …… ……	

DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

È prevista trasformazione di uso del suolo?	✓ **SI**	☐ NO	✓ **PERMANENTE**	☐ TEMPORANEA
Se, **Si**, cosa è previsto: si prevede la realizzazione di un nuovo edificio ad uso produttivo tecnologico (MIL.08) localizzato nell'area agricola a sud del comparto industriale attualmente in essere.				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	✓ **SI** ☐ NO	Verranno livellate o effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	✓ SI ☐ NO	

<table>
<tr><td colspan="2">Se, Si, cosa è previsto: sono previsti dei movimenti terra e sbancamenti necessari per la realizzazione delle fondazioni degli edifici in progetto e di nuova realizzazione.</td><td colspan="2">Se, Si, cosa è previsto: come specificato precedentemente</td></tr>
<tr><td colspan="2">Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?
✓ SI
☐ NO</td><td colspan="2">Se, Si, cosa è previsto: si prevede la realizzazione di aree di cantiere necessarie per la realizzazione degli edifici. Le aree saranno in corrispondenza del sedime in trasformazione.</td></tr>
<tr><td>È necessaria l’apertura o la sistemazione di piste di accesso all’area?</td><td>☐ SI
✓ NO</td><td>Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?</td><td>☐ SI
☐ NO</td></tr>
<tr><td colspan="2">Se, Si, cosa è previsto:
……
……</td><td colspan="2">Se, Si, cosa è previsto:
……
……</td></tr>
<tr><td colspan="2">È previsto l’impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?
☐ Si ✓ No</td><td colspan="2">Se, Si, descrivere:
……
……
……..</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Specie vegetali</td><td>È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?
✓ SI
☐ NO</td><td colspan="3">Se, SI, descrivere: si prevede la rimozione della vegetazione prettamente erbacea presente nell’area di realizzazione dell’intervento MIL.08. Inoltre, in corrispondenza del MIL.07 si prevede la rimozione delle essenze arboree ornamentali presenti.</td></tr>
<tr><td colspan="2">La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?
✓ SI
☐ NO</td><td colspan="3">Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?
✓ SI
☐ NO

Se, Si, cosa è previsto: per quanto riguarda l’edificio MIL.08, si prevede la realizzazione di un sistema a verde complesso e articolato caratterizzato da fasce boschive, macchie arboree-arbustive e filari dominati da vegetazione autoctona. In merito all’edificio MIL.07 si prevede la realizzazione di un sistema perimetrale costituito da un filare arboreo-arbustivo.

Indicare le specie interessate: Gelso comune, Corniolo, Fusaggine, Ligustro, Carpino, Ontano, Quercia, Olmo, Ciliegio, Pioppo bianco, Salice bianco, Acacia, Frassino, Acero.</td></tr>
</table>

Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? ✓ **SI** ☐ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☐ SI ✓ **NO** Se, **Si**, cosa è previsto: …… …… …… Indicare le specie interessate: ……	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➢ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➢ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➢ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	Previsti Previsti Non previsti
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ✓ **SI** ☐ NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? ✓ **SI** ☐ NO Descrivere: si rimanda a specifica relazione di progetto.	

Interventi edilizi		
Per interventi edilizi su strutture preesistenti ** Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	✓ **Permesso a costruire** ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA ☐ Altro ……	Estremi provvedimento o altre informazioni utili: …… …… ……

~~Manifestazioni~~		
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi,	➢ Numero presunto di partecipanti: ➢ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):	

spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	➢ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➢ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	

~~Attività ripetute~~	Descrivere: …… …… …… …… …… ……
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☐ Si ☐ No	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☐ Si ☐ No Se, **Si**, allegare e citare precedente parere in "Note".	Possibili varianti - modifiche: …… …… …… …… Note: …… …… ……

CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A	
Descrivere: …… …… …… …… …… …… …… …… ……	Leggenda: ☐ …… ☐ …… ☐ …… ☐ …… ☐ …… ☐ ……

Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Infrastructure Italia Land 2 S.r.l.	Ambiente s.r.l. – Franco Rocchi	ambiente s.r.l. Consulenza & Ingegneria Via Frassina, 21 – 54033 Carrara (MS) Tel.0585 855624 – fax 0585 855617 Cod. Fisc. e Part. IVA 01468740459	Milano, 03.10.2025

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)